

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-07-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	10/07/2018	4	Intervista a Francesco Emilio Borrelli - Reparto chiuso, tutti alla festa Così ho smascherato il primario <i>Nino Femiani</i>	5
AVVENIRE	10/07/2018	5	Eco-reati boom: quattro ogni ora Ma più arrestati = Crimini ambientali Un'Italia a due facce Più reati, più arresti <i>Antonio Maria Mira</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	10/07/2018	18	Milano, dramma alla mostra di Bonalumi L' allievo muore mentre allestisce un' opera <i>Federico Berni</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	10/07/2018	21	Norcia, il cane orfano percorre 60 km per tornare a casa <i>Virginia Piccolillo</i>	11
FATTO QUOTIDIANO	10/07/2018	15	Monnezza Italia: una scia tossica lunga 2.500 km <i>Andrea Palladino</i>	12
GIORNALE	10/07/2018	25	Vedere il ragazzo che ho salvato è il mio sogno prima di morire <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2018	1	Thailandia, in salvo fuori dalla grotta 8 ragazzi su 12 <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/07/2018	1	Maltempo nel Giappone occidentale, almeno 112 vittime, 80 i dispersi <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	09/07/2018	1	- Maltempo Puglia: chiesto lo stato di calamità per le gelate invernali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	09/07/2018	1	- Governo: Salvini, solidarietà a Caporale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	09/07/2018	1	- Maltempo Padova: nubifragio con grandine e vento forte, danneggiate colture agricole - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	09/07/2018	1	- Terremoto in Bosnia: scossa magnitudo 3.2 vicino a Trebinje - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	09/07/2018	1	- Maltempo: l'Italia affoga con il +124% di pioggia a giugno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	09/07/2018	1	- Milano: controlli polfer, in una settimana 7 arresti e 37 contravvenzioni (2) - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	10/07/2018	1	TOMORROW/Furia scandinava <i>Redazione</i>	24
ansa.it	09/07/2018	1	Maltempo: Giappone, Abe cancella tour - Asia <i>Redazione</i>	25
ansa.it	09/07/2018	1	Maltempo: Giappone, Abe cancella tour - Ultima Ora <i>Redazione</i>	26
askanews.it	09/07/2018	1	Intensa giornata di salvataggi e missioni operative per l' AM <i>Redazione</i>	27
espresso.repubblica.it	09/07/2018	1	Le denunce degli steward: La nostra vita impossibile <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	09/07/2018	1	Rifiuti, il video prima delle fiamme a San Vitaliano. ?E se s'incendia tutto?? <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	09/07/2018	1	Nocciolino, cane terremotato percorre 60 chilometri in una settimana per tornare nella sua terra <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	09/07/2018	1	In fiamme un bar di Ospedaletto d' Alpinolo, ? giallo <i>Redazione</i>	32
liberoquotidiano.it	09/07/2018	1	Carceri: Girelli (Pd), presto visita al Beccaria, situazione preoccupante <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	09/07/2018	1	Sanit?: Gallera, incontro con questore Milano su emergenza aggressioni <i>Redazione</i>	34
liberoquotidiano.it	09/07/2018	1	Governo: Salvini, solidarietà? a Caporale <i>Redazione</i>	35
liberoquotidiano.it	09/07/2018	1	Maltempo: Coldiretti Padova, danni a mais, soia e qualche vigneto <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	09/07/2018	1	Province: da Regione Veneto 8,1 mln per dare continuit? a servizi sociali e protezione civile (2) <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	09/07/2018	1	Province: da Regione Veneto 8,1 mln per dare continuit? a servizi sociali e protezione civile <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-07-2018

liberoquotidiano.it	10/07/2018	1	TOMORROW/Furia scandinava <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	09/07/2018	1	Brexit, terremoto nel governo britannico: si dimette il ministro degli Esteri Boris Johnson <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	10/07/2018	1	Furia scandinava <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	09/07/2018	1	Milano: controlli polfer, in una settimana 7 arresti e 37 contravvenzioni (2) <i>Redazione</i>	42
quotidiano.net	09/07/2018	1	Alluvioni in Giappone, almeno 100 morti. Stop alla produzione di auto <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	09/07/2018	1	Beccaria, l'allarme di don Rigoldi: "Rischia di scapparci il morto" <i>Redazione</i>	44
repubblica.it	09/07/2018	1	Giappone in ginocchio: 100 morti per l'alluvione. Si fermano le fabbriche di automobili <i>Redazione</i>	45
today.it	09/07/2018	1	Mazda2 2018 aggiornata con motori Euro 6d TEMP su tutta la gamma <i>Redazione</i>	46
cinquequotidiano.it	09/07/2018	1	Fiamme a Fiumicino, mattinata di disagi <i>Redazione</i>	47
cinquequotidiano.it	09/07/2018	1	Prende fuoco materasso, paura in appartamento a Roma <i>Redazione</i>	48
corriere.it	10/07/2018	1	Thailandia, ancora in 5 nella grotta. La speranza: oggi salvi tutti <i>Redazione</i>	49
corriere.it	09/07/2018	1	- LETTERA Il governo Salvini-Di Maio e il dilemma sul Sud <i>Redazione</i>	51
formiche.net	09/07/2018	1	Caso Novichok, le tensioni tra Londra e Mosca agitano Mondiali e vertice Nato <i>Redazione</i>	52
ilfoglio.it	09/07/2018	1	Le alluvioni in Giappone e qualche lezione per la burocrazia italiana <i>Redazione</i>	54
ilfoglio.it	09/07/2018	1	Governo: Salvini, solidarietà? a Caporale <i>Redazione</i>	55
ilfoglio.it	09/07/2018	1	Province: da Regione Veneto 8,1 mln per dare continuità a servizi sociali e protezione civile <i>Redazione</i>	56
ilgiornale.it	09/07/2018	1	Tiber II, il relitto abbandonato sul Tevere <i>Redazione</i>	57
ilgiornale.it	09/07/2018	1	Ora i rom manifestano contro gli sgomberi, Salvini e CasaPound <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	Rieti, allerta ondate di calore: due giornate da bollino verde <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	09/07/2018	1	Maltempo in Giappone, 100 morti per l'alluvione <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	09/07/2018	1	Sonnino, piromani ancora in azione: a fuoco il Colle Adamini ai "Fienili" <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	09/07/2018	1	Ventidue ettari in fiamme a Montalto, salvati due disabili dagli appartamenti minacciati dal fuoco <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	09/07/2018	1	Nocciolino, cane terremotato percorre 60 chilometri in una settimana per tornare nella sua terra <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	09/07/2018	1	Roma, rischiano di annegare: salvati 4 bambini con le loro mamme a Ladispoli <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	10/07/2018	1	Civita Castellana & Color Beat, un successo firmato Ops <i>Redazione</i>	66
ilsecoloxix.it	09/07/2018	1	- Smonta il pavimento per salvare il suo gatto da annegamento certo <i>Redazione</i>	67
ilsecoloxix.it	09/07/2018	1	Maltempo: colpite Treviso, Venezia, Padova <i>Redazione</i>	68
ilsecoloxix.it	09/07/2018	1	Maltempo: Giappone, Abe cancella tour <i>Redazione</i>	69
ilsecoloxix.it	09/07/2018	1	- Gran Bretagna, il governo May perde pezzi: dopo il ministro della Brexit lascia anche Boris Johnson <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	09/07/2018	1	Ecomafia, un malaffare da miliardi <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-07-2018

lastampa.it	09/07/2018	1	Tromba d'aria a Caltignaga, il sindaco: "Sto valutando di chiedere lo stato di calamità" <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	09/07/2018	1	Dalla Regione oltre 680 mila euro a venti Comuni della Granda per danni da calamità naturale <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	09/07/2018	1	Alluvione in Giappone: almeno 100 morti. Le case automobilistiche bloccano le produzioni <i>Redazione</i>	74
lettera43.it	09/07/2018	1	La situazione in Giappone dopo l'emergenza maltempo <i>Redazione</i>	75
protezionecivile.gov.it	09/07/2018	1	Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae <i>Redazione</i>	76
qualenergia.it	09/07/2018	1	Clima, in Italia 7 nuove aree costiere a rischio inondazione <i>Redazione</i>	77
rainews.it	09/07/2018	1	Thailandia, riprese le operazioni di recupero: uscito il quinto ragazzo <i>Redazione</i>	78
rainews.it	09/07/2018	1	Thailandia, fuori dalla grotta otto ragazzi. Per gli altri le operazioni slittano a domani <i>Redazione</i>	79
rainews.it	09/07/2018	1	Maltempo devasta Giappone, sale il numero dei morti. Per autorità peggior disastro ultimi decenni <i>Redazione</i>	80
rainews.it	09/07/2018	1	Thailandia, riprese le operazioni di recupero: parteciperanno gli stessi sub di ieri <i>Redazione</i>	81
rainews.it	10/07/2018	1	Thailandia, terzo giorno di soccorsi: oggi si recuperano gli ultimi cinque <i>Redazione</i>	82
vigilfuoco.it	09/07/2018	1	Sassari, siglato accordo tra i Vigili del Fuoco ed il Comune di Olbia <i>Redazione</i>	83
vigilfuoco.it	09/07/2018	1	Catanzaro, incendio di sei autovetture in centro città <i>Redazione</i>	84
vigilfuoco.it	09/07/2018	1	Roma, incendio sterpaglie nel territorio di Campagnano Romano <i>Redazione</i>	85
vigilfuoco.it	09/07/2018	1	Ancona, i Vigili del fuoco impegnati nella notte in due distinti interventi <i>Redazione</i>	86
vigilfuoco.it	09/07/2018	1	Milano, violento incendio divampa all'interno di un'azienda di profumi <i>Redazione</i>	87
vigilfuoco.it	09/07/2018	1	Venezia, numerosi interventi dei Vigili del Fuoco per emergenza maltempo in Veneto <i>Redazione</i>	88
vigilfuoco.it	09/07/2018	1	Milano, incendio deposito spazzatura a Muggiano, a fuoco 200 tonnellate di rifiuti <i>Redazione</i>	89
vigilfuoco.it	09/07/2018	1	Vicenza, incendio abitazione sulla strada Marosticana <i>Redazione</i>	90
corrierecomunicazioni.it	09/07/2018	1	Dallo Spazio nuove chance contro i disastri naturali: Indra guida il progetto Esa <i>Redazione</i>	91
dire.it	10/07/2018	1	Salvini chiude porti a nave italiana con a bordo 66 migranti <i>Redazione</i>	93
dire.it	09/07/2018	1	Guerra finita tra Etiopia ed Eritrea: "Collaboriamo" <i>Redazione</i>	94
ilfattoquotidiano.it	09/07/2018	1	Giappone, oltre 100 morti e sei milioni di sfollati a causa dell'alluvione. Si fermano anche le fabbriche di auto - <i>Redazione</i>	95
panorama.it	09/07/2018	1	Giappone: le foto dell'alluvione <i>Redazione</i>	96
regioni.it	09/07/2018	1	Trento - Moena, conclusi gli interventi di sgombero e pulizia del centro e dei corsi d'acqua - Regioni.it <i>Redazione</i>	97
regioni.it	09/07/2018	1	Sardegna - ANTINCENDI, SPANO VISITA SEDI OPERATIVE DEL CORPO FORESTALE DI SASSARI, TEMPIO E LIMBARA E INCONTRA SINDACI. "FONDAMENTALE COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI" - Regioni.it <i>Redazione</i>	98
regioni.it	09/07/2018	1	Veneto - PROVINCE: DA REGIONE VENETO 8,1 MLN DI EURO PER DARE CONTINUITÀ AI SERVIZI SOCIALI E DI PROTEZIONE CIVILE VICEPRESIDENTE FORCOLIN, "PER IL QUARTO ANNO IL BILANCIO REGIONALE SI FA CARICO DEL CAOS CREATO DA RIFORMA DEL RIO" - Regioni.it <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-07-2018

regioni.it	09/07/2018	1	Piemonte - - - Ambiente, Piemonte - Forum Web Acque: al via la revisione partecipata del Piano regionale di tutela dei corpi idrici Da oggi le prime iscrizioni alla piattaforma on-line. Convolti 1600 portatori di interessi - - Regioni.it <i>Redazione</i>	100
regioni.it	09/07/2018	1	Trento - Nubifragio in val di Fassa, dichiarato lo stato di calamità - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
regioni.it	09/07/2018	1	Veneto - METEO: TEMPO INSTABILE IN VENETO, DOMANI TEMPORALI SPARSI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	102
regioni.it	09/07/2018	1	Bolzano - #5: l'assessore Schuler traccia un bilancio della legislatura - Regioni.it <i>Redazione</i>	103
regioni.it	09/07/2018	1	Turismo - ANSA/ Terremoto: nasce il Cammino nelle Terre Mutate in 4 regioni - Regioni.it <i>Redazione</i>	104
regioni.it	09/07/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Nue: Riccardi, decreto d'urgenza per modifica sistema continuità 112 - Regioni.it <i>Redazione</i>	105
regioni.it	09/07/2018	1	Veneto - PROTEZIONE CIVILE. A SAN VITO UNA GIORNATA DEDICATA ALLA FORMAZIONE IN MATERIA DI TEMPORALI. BOTTACIN: "VOGLIAMO GARANTIRE MASSIMA PROFESSIONALITÀ IN CAPO AI SOGGETTI INTERESSATI" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	106
regioni.it	09/07/2018	1	Marche - Incendio Piedirpa - Regioni.it <i>Redazione</i>	107
tg24.sky.it	09/07/2018	1	- - - - Cuneo: investito dal trattore del nonno, muore bimbo di 6 anni - - <i>Redazione</i>	109
tg24.sky.it	09/07/2018	1	- - - - Alluvione in Giappone, oltre 100 morti. Si cercano i sopravvissuti - - <i>Redazione</i>	110
tg24.sky.it	09/07/2018	1	- - - - Milano, cade allestendo la mostra: morto l'assistente di Bonalumi - - <i>Redazione</i>	111
tg24.sky.it	09/07/2018	1	- - - - Ecomafie, nel 2017 record arresti e inchieste: business da 14 miliardi - - <i>Redazione</i>	112
video.corriere.it	09/07/2018	1	Usa&#58; elicottero precipita su una casa&#44; l'edificio in fiamme - Corriere TV <i>Redazione</i>	113

Intervista a Francesco Emilio Borrelli - Reparto chiuso, tutti alla festa Così ho smascherato il primario

Napoli, il fustigatore Borrelli: voglio che siano cacciate le mele marce

[Nino Femiani]

Reparto chiuso, tuta alla festa Così ho smascherato il primario> Napoli, U fustigatore Borrelli: voglio che siano cacciate le mele marce È STATO confermato il provvedimento della sospensione per Francesco Pignatelli, primario del reparto di Chirurgia vascolare dell'Ospedale del Mare, nell'occhio del ciclone per aver chiuso il reparto per consentire a tutti di partecipare alla sua festa. A confermare il provvedimento è Mario Forlenza, direttore generale della Asl Napoli 1 centro. Una sospensione sine die - dice - dovranno essere prima portati a termine tutti gli accertamenti del caso. E sarà avviato anche un procedimento disciplinare, in merito a eventuali ipotesi di contestazioni sulla base del contratto. Forlenza ha avuto un lungo incontro con Pignatelli. Mi ha confermato di aver trasferito, la sera del 6 luglio, 4 pazienti dal suo reparto a quello di Chirurgia - racconta - e di averlo fatto senza chiedere l'autorizzazione alla Direzione sanitaria. Lui stesso ha riconosciuto che l'errore è stato non chiedere. Intanto, ieri mattina, i Nas si sono recati nell'Ospedale del Mare e hanno chiesto di poter aver anche tutto il materiale che sarà raccolto dal servizio ispettivo per l'indagine interna. Oggi arriverà il ministro alla Salute Giulia Grillo: Vogliamo andare rapidamente in fondo a questa vicenda, come a tutti i casi che tolgono diritti e assistenza ai cittadini. di NINO FEMIANI NAPOLI SÌ, MI PIACE essere un castigamatti. La sanità campana merita di più e continuerò a rompere le scatole. Francesco Emilio Borrelli, 45 anni tra un mese, è il consigliere regionale che ha fatto esplodere la vicenda della festa del primario e della serrata del reparto di Chirurgia vascolare nel nuovo Ospedale del Mare di Ponticelli. Giornalista professionista e Verde da sempre, è stato assessore all'agricoltura, ai Parchi, alle Aree Protette e alla Protezione civile della Provincia di Napoli dal 2004 al 2009. Alle Politiche del 4 marzo è stato candidato per il centrosinistra alla Camera, ma non è stato eletto. A cosa vuole arrivare quando denuncia queste storture? Voglio che siano cacciate le mele marce. Prima venivano coperte o, in qualche modo, aiutate. Oggi non è più così. Oggi quelle mele marce vengono colpite. Tuttavia emerge un clima generale di lassismo, visto che un intero reparto chiude senza che nessuno batta ciglio. Se non ci fosse stata la sua denuncia neppure lo avremmo saputo. C'è una cosa intollerabile in tutta questa vicenda: che qualcuno possa considerare un reparto di ospedale come fosse una cosa propria, che un primario possa decidere di tenere aperto o chiuso una corsia per i suoi comodi. E un retaggio insopportabile della vecchia sanità che va sradicato a colpi di denunce. Tutti dicono che Pignatelli sia un ottimo primario, un ottimo chirurgo... Non lo metto in dubbio, ma uno che si comporta così dimostra di non aver nessun rispetto per i pazienti. Non possiamo permetterci di avere professionisti senza un briciolo di etica pubblica. In quel reparto non c'era solo il primario, ma anche nove medici e dieci infermieri. E tutti hanno disertato per correre al party. Quello che mi chiedo è proprio questo. Possibile che tra venti persone non ce ne sia stata una che abbia detto: ragazzi, forse stiamo facendo 'na stronzata. L'idea prevalsa tra di loro è che la gestione del reparto fosse autonoma, indipendente dai bisogni dei pazienti. Il primario si è difeso dicendo di aver avvertito la direzione sanitaria e che lo sapevano tutti. Guardi, stamattina (ieri, ndr) sono andato a parlare con il direttore sanitario Giuseppe Russo. Mi ha anche detto che non risulta da alcun atto che è stata autorizzata la chiusura, nella notte tra venerdì e sabato, del reparto di Chirurgia vascolare. Tantomeno è stato autorizzato lo spostamento in altri reparti delle persone ricoverate che poi sarebbero rientrate al loro posto la mattina successiva. Tutto ciò comporta anche l'accusa di interruzione di pubblico servizio. Inoltre anche sui trasferimenti da un reparto all'altro bisognerà fare luce e verificare eventuali responsabilità. Se poi qualche medico o infermiere si è dato ammalato per partecipare alla festa potrebbe essere anche accusato di falso e truffa. Occorrono sanzioni severe ed esemplari. Lei in passato ha denunciato le formiche in corsia, i furbetti del cartellino al Loreto Mare, le gare di appalto truccate in alcune Asi, ora la vicenda dell'Ospedale del Mare. Fa parte della maggioranza, ma si comporta

come un consigliere di opposizione. Consigliere di lotta e di governo? La battaglia per la legalità non è una battaglia delle opposizioni. Anzi mi risulta che lo stesso governatore De Luca sia contento delle nuove iniziative contro la malasanità. Qual è la prossima battaglia? Quella contro i parcheggiatori abusivi. E sfido il ministro Salvini a fare questa battaglia: finora sono stato lasciato solo, minacciato e picchiato. La paziente-chirurgia tra le formiche Sono diversi i casi di malasanità campana portati alla luce dal consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli. Tra quelli più eclatanti il caso di una paziente dell'ospedale San Paolo di Napoli ricoverata nel reparto di medicina generale immersa tra le formiche in un letto sporco. Nel mirino anche graduatorie e parentopoli. Non è la prima volta che le denunce dell'esponente dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, si tramutano in grandi scandali: a cominciare da quello relativo alle graduatorie pezzottate degli infermieri, le chiamate clientelari con contratti a tempo, il dossier sulla parentopoli e casi di malasanità -tit_org-

Il rapporto. L'affare delle mafie vale 14 miliardi nella strategia delle cosche. Il caso dei roghi agli impianti

Eco-reati boom: quattro ogni ora Ma più arrestati = Crimini ambientali Un'Italia a due facce

Più reati, più arresti

Rapporto Ecomafia: cresce il business Il fatturato ha superato i 14 miliardi

[Antonio Maria Mira]

Il rapporto. L'affare delle mafie vale 14 miliardi Eco-reati boom: quattro ogni ora Ma più arrestati ANTONIO MIRA È un anno record il 2017 per gli arresti per crimini contro l'ambiente e per le inchieste sui traffici illegali di rifiuti. Sono state 538 le ordinanze di custodia cautelare per reati ambientali con un incremento del 139,5% rispetto al 2016; gli illeciti ambientali sono stati 30.692 (+18,6%). Crescono anche le persone denunciata (39.211, +36%) e i sequestri (11.027, +51,5%). È quanto emerge dal Rapporto Ecomafia 2018 di Legambiente presentato ieri alla Camera. Danni gravi e ricchi affari, fatturato dei 331 clan dell'Ecomafia sale, infatti, in un anno del 9,4% arrivando a 14,1 miliardi. Un anno da record Nel 2017 sono state 538 le ordinanze di custodia cautelare emesse per reati ambientali con un incremento del 139,5% rispetto al 2016. Di queste 158 sono per i delitti di inquinamento ambientale, disastro e omessa bonifica, previsti dalla legge sugli ecoreati, con ben 614 procedimenti penali avviati, contro i 265 dell'anno precedente. Ma abbiamo anche 76 inchieste per traffico organizzato (erano 32 nel 2016), 177 arresti, 992 trafficanti denunciati e 4,5 milioni di tonnellate di rifiuti sequestrati (otto volte di più rispetto alle 556 mila tonnellate del 2016). Un vero e proprio boom. E infatti il settore dei rifiuti è quello dove si concentra la percentuale più alta di illeciti, quasi il 24%. L'illegalità ambientale Nel 2017 gli illeciti ambientali sono stati 30.692 (+18,6% rispetto all'anno precedente): 84 al giorno, 3,5 ogni ora. Crescono anche le persone denunciata (39.211, +36%) e i sequestri (11.027, +51,5%). Il 44% del totale delle infrazioni è stato verbalizzato nelle quattro regioni a tradizionale insediamento mafioso. La Campania è la regione in cui si registra il maggior numero di illeciti ambientali (4.382 che rappresentano il 14,6% del totale), seguita dalla Sicilia (3.178), dalla Puglia (3.119), dalla Calabria (2.809) e dal Lazio (2.684). Gli ecoreati La legge 68 è stata applicata dalle forze dell'ordine 484 volte, portando alla denuncia di 31 persone giuridiche e 913 persone fisiche, arrestandone 25, chiudendo il cerchio con 106 sequestri per un valore complessivo di oltre 11,5 milioni di euro. Cambiano le regioni. La Sardegna registra il numero più alto di contestazioni (77) seguita dalla Sicilia, (48), dal Lazio (47), dall'Umbria (47), dalla Calabria (44) e dalla Puglia (41). Secondo i dati del ministero della Giustizia i procedimenti totali avviati dalle procure sono stati 614, contro i 265 dell'anno precedente. La fattispecie più applicata è stata l'inquinamento ambientale con 361 casi, poi l'omessa bonifica (81), i delitti colposi contro l'ambiente (64), il disastro ambientale (55), l'impedimento al controllo (29) e il traffico di materiale ad alta radioattività (7). Traffici illeciti di rifiuti L'incremento delle inchieste contro i trafficanti di rifiuti e la recrudescenza di incendi degli impianti di gestione e trattamento di tutta Italia, confermano come il settore sia sempre più al centro delle strategie ecocriminali. Nel settore si concentra il 24% degli illeciti. Seguono i delitti contro gli animali e la fauna selvatica (22,8%), gli incendi boschivi (21,3%), il ciclo del cemento (12,7%). E crescono anche le tonnellate di rifiuti sequestrate nell'ultimo anno mezzo (1 gennaio 2017 - 31 maggio 2018) nell'ambito di 54 inchieste: più di 4,5 milioni di tonnellate, pari a un affare di 81,287 miliardi di lire per 2.500 chilometri. Abusivismo edilizio Sono state 3.908 le infrazioni scoperte sul fronte "ciclo illegale del cemento", una media di 10,7 ogni ventiquattro ore, con la denuncia di 4.977 persone. Un dato in leggera flessione rispetto all'anno precedente, ma che testimonia come - dopo anni di recessione significativa - l'edilizia, e quindi anche quella in nero, abbia ricominciato a lavorare. Il 46,2% dei reati si concentra,

anche per questo settore, nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa, ossia Campania, Sicilia, Puglia e Calabria. Secondo le stime del Cresme, nel 2017 in Italia sarebbero state costruite circa 17mila, mentre rimane ancora molto da fare pure sul fronte delle demolizioni, dove solo i sindaci hanno il coraggio di far muovere le ruspe, rischiando in prima persona. Pirati di biodiversità Più di 6milale persone denunciate per reati contro la biodiversità, quasi 17 al giorno, e 7milale infrazioni (19 al giorno +18% rispetto al 2016). Un'aggressione sulla pelle di lupi, aquile, pettirossi, tonni rossi, pesci spada e non solo. Anche qui le regioni a tradizionale presenza mafiosa totalizzano il 43% dei reati. In testa la Sicilia (1.177 reati pari al 16,8%), seguita dalla Puglia (946 reati), dal Lazio (727) e dalla Liguria per la prima volta in quarta posizione (569), prima della Calabria (496) e della Campania (430). Shopper illegali È ancora allarme sugli shopper fuori legge, che inquinano ambiente e mercato, con sacche di illegalità diffuse in tutto il paese: sono ben 60 su 100 le buste in circolazione assolutamente fuori norma. Le sanzioni comminate ammontano a 5 milioni di euro. Agroalimentare sotto attacco In crescita i reati nel settore agroalimentare, che toccano quota 37mfla. Ci sono inoltre 22mila persone denunciate e/o diffidate, 196 arresti e 2.733 sequestri. Settori particolarmente colpiti quello ittico, della ristorazione, di vini e alcolici, della sanità e cosmesi e in genere nel campo della repressione delle frodi nella tutela della flora e della fauna. Impressionante e nettamente in salita rispetto al 2016 (quando oscillava intorno ai 700 milioni) il valore dei sequestri effettuati, che supera nel 2017 abbondantemente un miliardo di euro. Le proposte di Legambiente Mettere in campo una grande operazione di formazione per tutti gli operatori del settore (magistrati, forze di polizia, tecnici delle Arpa, polizie municipali) sulla legge 68 che deve essere conosciuta nel dettaglio per sfruttarne appieno le potenzialità. Sul fronte agroalimentare, riprendere la proposta di disegno di legge del 2015 sulla tutela dei prodotti alimentari della Commissione ministeriale presieduta dall'ex procuratore Gian Carlo Caselli, che introduce una serie di nuovi reati che vanno dal "disastro sanitario" al "omesso ritiro di sostanze alimentari pericolose" dal mercato. Accesso alla giustizia da parte delle associazioni dovrebbe essere gratuita e davvero accessibile. Altrimenti rimane un lusso solo per chi se lo può permettere, e tra costoro non ci sono sicuramente le associazioni e i gruppi di cittadini. Legambiente chiede infine al Parlamento di istituire al più presto le commissioni d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulla vicenda dell'uccisione della giornalista Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin. Legambiente: il 46,2% delle infrazioni commesse in Campania, Sicilia, Puglia e Calabria. Promossa la legge 68. Inquinamento e omessa bonifica le fattispecie più contestate in cifre I CLAN ATTIVI IN ITALIA NELLE VARIE FORME DI CRIMINE AMBIENTALE GLI ILLECITI AMBIENTALI COMMESSI: IN MEDIA SONO 84 AL GIORNO LE TONNELLATE DI RIFIUTI SEQUESTRATE NELL'ULTIMO ANNO E MEZZO - tit_org- Eco-reati boom: quattro ogni ora Ma più arrestati - Crimini ambientali Un'Italia a due facce Più reati, più arresti

Milano, dramma alla mostra di Bonalumi L'allievo muore mentre allestisce un'opera*[Federico Berni]*

CRONACHE Milano, dramma alla mostra di Bonalumi L'allievo muore mentre allestisce un'opera; Il restauratore è caduto da una scala. Inchiesta per omicidio colposo. Stop a tutte le inaugurazioni MILANO Poche ore prima della tragedia, sorrideva e scherzava con gli operai impegnati a portare scatoloni e pesi su per le scale di Palazzo Reale. Lui, che avrebbe potuto dire a un qualsiasi aiutante più giovane di salire su quella scala. Ma Luca Lovati, 69 anni, milanese, era lo storico assistente e allievo del maestro, e certi dettagli li curava di persona. Il destino lo ha portato via mentre faceva quello che più amava. L'uomo, restauratore, per una vita braccio destro del pittore Agostino Bonalumi, uno dei protagonisti dell'arte italiana del Novecento, è morto al Policlinico dopo essere caduto da un'altezza di almeno 3 metri in una delle stanze del primo piano al Palazzo Reale di Milano, davanti al Duomo, luogo simbolo per l'arte del capoluogo lombardo. Inutili i soccorsi di sanitari e carabinieri, così come la corsa in ospedale a mezzogiorno di ieri. Lovati, che avrebbe compiuto i 70 tra un mese, stava curando l'allestimento della mostra dedicata all'artista nato in Brianza nel 1935 e scomparso nel 2013. Kermesse che avrebbe dovuto volare di 3 metri. Il restauratore ha battuto la testa e ha perso i sensi. Gli operatori del 118 (foto Newpress) lo hanno portato al Policlinico, dove è morto aprire al pubblico venerdì 13 luglio, ma il dramma, accompagnato dal consueto coro di polemiche e manifestazioni di cordoglio, ha provocato lo stop di tutte le mostre prossime all'inaugurazione. Sarà l'indagine coordinata dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano a stabilire le cause della morte dell'uomo e le eventuali responsabilità. La scena sarebbe stata interamente ripresa dalle telecamere installate nelle sale del Palazzo. L'ipotesi più accreditata è che Lovati, poco dopo le 11 e mezza di ieri, abbia accusato un malore (l'autopsia chiarirà), mentre scendeva da una scala doppia, con un lato più lungo dell'altro, sulla quale si trovava senza protezioni e imbragature per fissare una scultura. Avrebbe accusato un cedimento fisico, precipitando di testa da un'altezza di almeno tre metri, senza nemmeno tentare di attutire in qualche modo la caduta. I soccorritori del 118, intervenuti coi carabinieri del Nucleo radiomobile e della compagnia Duomo, lo hanno trovato privo di sensi sul pavimento, vicino a una vistosa chiazza di sangue. I medici del Policlinico non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. La Procura, che indaga contro ignoti, ipotizza il reato di omicidio colposo. È da chiarire se Lovati fosse o meno autorizzato a intervenire personalmente, e se siano stati rispettati tutti gli standard di sicurezza. Increduli gli altri lavoratori, che operavano nelle stanze vicine: Stamattina ridevamo assieme, era una persona cordiale, si vedeva che era uno a cui piaceva lavorare e non si tirava indietro. A poche ore dalla tragedia, è arrivato il commento del sindaco Beppe Sala via Twitter: Con grande dolore ho appreso la notizia. In segno di cordoglio ho chiesto di rimandare l'inaugurazione della mostra dedicata a Pino Pinelli, prevista per questa sera (ieri, ndr). Si è detto profondamente addolorato, anche il ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli; Palazzo Marino parla in una nota di gravissimo incidente. Cgil Lombardia ha ricordato come da gennaio a maggio del 2018, il maggior numero di vittime sul lavoro vengano registrate in Lombardia. Siamo a 40. È una strage che va fermata. La segretaria generale Cisl Anna Maria Furian, ha parlato di vicenda agghiacciante, definendo assurdo, il fatto che una persona di 70 anni lavori senza la minima protezione. Federico Berni RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Luca Lovati, 69 anni, storico assistente dell'artista Agostino Bonalumi, è morta dopo esser caduto da una scala mentre stava lavorando all'allestimento di una mostra dedicata proprio al suo maestro in programma a Palazzo Reale a Milano Lovati ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra dopo un L'artista L'astrattista tra i grandi del '900 italiano Agostino Bonalumi, nato a Vimercate nel 1935, è considerato tra le figure più rilevanti dell'arte astratta del Novecento. Dopo gli studi frequenta Enrico Baj, conosce Piero Manzoni e Lucio Fontana. Nel 1956 arriva la sua prima personale, alla galleria milanese Totti. Le sue opere sono presenti in prestigiose collezioni in tutto il mondo. È morto nel 2013, all'età di 88 anni A Palazzo Reale Sopra, la scala nella sala di Palazzo Reale dalla quale è caduto Luca Lovati. Lo storico assistente di Bonalumi stava allestendo

l'opera che l'artista aveva presentato alla Biennale di Venezia del '70 (á sinistro} -tit_org- Milano, dramma alla mostra di Bonalumiallievo muore mentre allestisce un opera

Norcia, il cane orfano percorre 60 km per tornare a casa

[Virginia Piccolillo]

CRONACHE Norcia, il cane orfano percorre 60 km per tornare a casa. Il padrone è morto nel 2013 e Nocciolino era finito a Foligno. Il sindaco: ora lo prenda qualcuno di Nocciolino attende un padrone a Norcia. Il sindaco Nicola Alemanno assicura faremo di tutto perché questo cane che ha intenerito l'Italia sia trattato bene, controllato e che sia in salute. E l'auspicio è che si faccia avanti una famiglia di Norcia, dove ha mostrato di voler vivere. Commuove la storia di questo cagnolone che nessuno riesce a strappare alla libertà. Simbolo e mascotte di una terra che non vuole arrendersi al sisma, questo meticcio dal pelo del pastore maremmano e dal cuore dell'agnellino, ha percorso 60 chilometri per tornare a Norcia, dove aveva scelto di vivere all'indomani della grande scossa di terremoto del 30 ottobre 2016. Undici anni. Sei li aveva vissuti felicemente nella frazione di Tediano col suo padrone, ma libero. Mai avuto re cinto. Mai guinzagli o catene. Nel 2013 il padrone è morto. E lui si era fatto più solitario. Sempre libero, appariva e spariva. Come un fantasma triste. Poi c'era stata la botta. E Nocciolino, invece di fuggire si era trasferito tra i militari che aiutavano Norcia a rivivere. Ma poi lo avevano catturato. A tradimento, con una puntura. E portato a Foligno. Reso adottabile, lo aveva scelto una famiglia che voleva portarlo a Cesena. Ma, nato libero, Nocciolino non può vivere rinchiuso. E come tutti i terremotati soffre lontano dalla sua terra. Ha preso a cuore la sua vicenda un commerciante di Monteleone di Spoleto, Stefano Proietti. Aveva previsto la fuga. E ora chiede al Comune di trovare una soluzione: magari la cittadinanza onoraria. O un lasciapassare per la libertà. Se ne è occupata la giunta ieri, malgrado i problemi enormi della ricostruzione. Purtroppo non si può ha concluso Alemanno. cane sembrerebbe aver avuto problemi di salute. Occorre rugare il rischio della rabbia. Non ha mai fatto del male, ma se mordersse un bambino? Se ne occuperà la Asi. Lo controllerà e poi lo darà adozione. Speriamo che intanto si faccia avanti qualcuno per dargli una casa proprio qui, a Norcia. Ma Stefano Proietti avverte: Attenzione a costringerlo ancora. È un cane di 11 anni. Che vive libero da sempre. Non ha mai fatto del male ma se catturato ancora e rinchiuso potrebbe diventare aggressivo o morire. Virginia Piccolillo RIPRODUZIONE RISERVATA 11 Anni È l'età di Nocciolino: per sei anni è stato al fianco del suo padrone, che è morto nel 2013 Meticcio Nocciolino è il cane che ha percorso 60 chilometri per tornare a Norcia -tit_org-

Monnezza Italia: una scia tossica lunga 2.500 km

[Andrea Palladino]

IL RAPPORTO 2017 Ecomafie L'annuale fotografia di Legambiente sul traffico illegale di rifiuti: reati gravi in aumento, raddoppiati rispetto al 2016. Moimezza Italia: una scia tossica lunga 2.500 km. Sono ancora tutti lì, i trafficanti di rifiuti. Volti spigliati di imprenditori, parlantina veloce da broker, pronti a trovare la soluzione giusta. Costi quel che costi. L'Italia delle ecomafie che esce fuori dall'ultimo rapporto di Legambiente ha il volto di sempre, quello di un paese canaglia. E la nuova legge sui reati ambientali, approvata durante la scorsa legislatura, ha avuto il merito di far emergere ancor di più quanto forte sia il settore criminale che traffica, inquina, sversa, maneggia scorie con profitti milionari. IMMAGINATE una fila di camion, da Trapani fino a Berlino. Per ogni Tir un carico tossico. È la quantità incredibile dei rifiuti passati nel mondo criminale sequestrati nel nostro paese, secondo i dati raccolti dall'organizzazione ambientalista. Cinquantadue milioni di tonnellate, gestiti illegalmente dal 2002 ad oggi. Una montagna di discreta altitudine. Anche il numero delle inchieste della magistratura mostra che l'Italia dei traffici non è finita. Per il reato più grave O'ex articolo 260 del codice ambientale, divenuto 452-quaterdecies del Codice penale, ovvero il traffico organizzato di competenza delle Direzioni distrettuali antimafia) i fascicoli aperti lo scorso anno sono stati 76 (contro i 35 del 2016), con 177 custodie cautelari, 992 denunce e 232 aziende coinvolte. Strutture criminali italiane, ma pronte ad allearsi con chiunque nel mondo: sono 46 i paesi esteri coinvolti (18 europei, 12 asiatici, 15 africani e 1 americano) nella rete internazionale dei trafficanti. L'illegalità parla tanti dialetti nel nostro paese. La Campania, certo, sempre in cima alle classifiche, divenuta simbolo della Gomorra dei rifiuti. La Sicilia, dove il ciclo dei rifiuti è eternamente in bilico. Ma anche il Lazio, con la provincia di Roma divenuta la seconda in Italia per concentrazione di reati ambientali nel campo della monnezza. Non solo quella urbana, ma anche i rifiuti speciali, le plastiche, i residui della differenziata e le scorie pericolose. Rispetto al passato cambiano, almeno in parte, le tipologie di materiali trattati dal settore criminale. OGGI I SETTORI più delicati sono i RAE - i rifiuti elettronici e di elettrodomestici - la plastica, la carta, i metalli, il vetro. Materie preziose, ma che la mancanza di impianti di trattamento adeguati in Italia trasforma in flussi del mercato illegale, con rischi di incendio e danni ambientali ingenti. Accanto alle materie derivanti dalla raccolta differenziata, una vera emergenza è la gestione dei fanghi industriali e della depurazione delle città, prodotto "facile da far passare, illegalmente, come innocuo ammendante agricolo". I reati ambientali - non solo nel campo dei rifiuti - sono il sintomo di una malattia profonda, che vede l'economia industriale al centro. Prima di tutto per i soldi in gioco: 23 sono i miliardi di euro del mercato legale (dati dalla Fondazione sviluppo sostenibile), mentre il nero gestisce almeno 3 miliardi. "Una selva di società, soprattutto Sri, si adopera in questo mondo nel tentativo di fare soldi facili", commenta il rapporto di Legambiente. Ditte spesso composte da un ufficio e un indirizzo email, intermediari in grado di mettere in contatto i grandi produttori di rifiuti - le città, ma anche le industrie - con chi ha trovato il sistema troppo economico e veloce per far sparire la monnezza. Un flusso di 160 milioni di tonnellate prodotti ogni anno, che la criminalità - soprattutto economica - cerca di intercettare. E ad oliare i meccanismi, evitando i controlli, favorendo autorizzazioni complacenti, c'è l'altra faccia degli ecoreati, la corruzione. Se c'è un camion che porta illecitamente scorie illegali, da qualche parte c'è un dirigente, un assessore, un politico che ha autorizzato, chiudendo due occhi. Dal 1 gennaio 2010 al 31 maggio - La preda dei clan Messi in fila, i prodotti smaltiti dall

a criminalità dal 2002 coprirebbero la distanza Trapani-Berlino. Legambiente ha censito 449 inchieste dove si incrociano tangenti e danni ambientali. La maglia nera, in questo caso, spetta al Lazio (61 indagini), seguito dalla Sicilia (60 indagini), dalla Lombardia (52 indagini), dalla Campania (51 indagini) e dalla Calabria (40 indagini). I numeri 23 I miliardi di euro del giro di affari legale dello smaltimento dei rifiuti. Le mafie riescono ad intercettarne almeno 3 52 I milioni di tonnellate gestiti illegalmente dal 2002 ad oggi secondo il Rapporto 2018 di Legambiente sulle ecomafie

76 I fascicoli aperti per traffico organizzato in Italia nel 2017 Nel 2016 erano stati "solo" 35 Sainte pubblica Un deposito di rifiuti tossici a Napoli Ansa -tit_org-

LA STORIA

Vedere il ragazzo che ho salvato è il mio sogno prima di morire

[Redazione]

CONTROCORRENTE L'INCHIESTA È è un e il di di E i Ha la barba bianchissima e la pelle di chi al sole ci ha passato una vita intera. Benito Garbisa, per tutti Pippo, leva 1933, è il bagnino più anziano d'Italia e conosce ogni centimetro quadrato del Lido di Venezia. Il suo tesserino risale al 1949 ma, dopo sessant'anni di onorata carriera, guai a levarlo dalla battigia. Lui è ancora lì, in prima fila, a scrutare il mare, pronto a scattare se qualcuno dovesse avere bisogno. Ogni giorno vado come volontario a passeggiare sul litorale - ci racconta -. Ovviamente non ci metterei un attimo a tuffarmi in acqua se qualche bagnante rischiasse di affogare. Ho ancora energie e un fisico forte. E dove vuoi che stia un lupo di mare come lui? Uno che ha visto le spiagge trasformarsi, che ha vissuto ogni novità degli stabilimenti balneari, dall'arrivo dei juke box a quello dei ghiaccioli con lo stecchino. Solo il mare è rimasto sempre lo stesso: splendido ma da rispettare. Benito in spiaggia ci ha passato anche la sua infanzia, prima ancora di diventare bagnino: il padre Spiridione Garbisa gestiva lo stabilimento di famiglia, fondato nel 1918, e lui lo aiutava a ritirare le sdraio e chiudere gli ombrelloni la sera. Pensi che oggi quel bagno compirebbe cent'anni - dice orgoglioso Pippo - da poco lo abbiamo ceduto ad un amico. Di generazione in generazione, tutto è cambiato, anche il rapporto con l'acqua. Un tempo i genitori non mandavano i figli in piscina durante l'inverno. Oggi invece tutti i bambini fanno corsi di nuoto e arrivano già preparati al mare. Pippo non si capacita del poco interesse dei giovani per quello che per lui è il lavoro più bello del mondo. Alle spalle ha una sessantina di salvataggi e alcuni se li porta proprio nel cuore. Una volta ho sentito gridare "aiuto" a un centinaio di metri dalla riva, mi sono tuffato e ho ripescato un ragazzo che stava annegando - racconta con gli occhi lucidi - A riva il medico lo ha dichiarato morto. Ma io non ci potevo credere, non era possibile. Ho continuato con il massaggio cardiaco e con la respirazione bocca a bocca. Finché lui ha sputato l'acqua che aveva ingerito. La sera, con mia moglie, sono anche andato a trovarlo in ospedale. Ammetto che, prima di andarmene da questo mondo avrei un grande sogno: poterlo rivedere, oggi sarà un uomo. Di lui però so solamente che arrivava da Loreggiola, un paesino in provincia di Padova. Chissà che fine ha fatto. Per quell'atto eroico Pippo fu anche premiato dal presidente della Repubblica. E quella medaglia al valore civile non rimase un caso isolato. Diciamo che di presidenti della Repubblica ne ho conosciuti un po', da Carlo Azeglio Ciampi a Giorgio Napolitano. Ora spero di conoscere anche Sergio Mattarella. Il prefetto ha approvato la mia candidatura alla premiazione e sono in attesa di essere chiamato a Roma. Un altro salvataggio che ha reso Pippo un autentico eroe è stato quello di un bambino disabile. Suo padre, nonostante il mare mosso, lo aveva portato a fare il bagno. Il bambino in un attimo gli era scivolato dalle braccia ed era sparito fra le onde. Io mi sono gettato dal molo e mi sono anche ferito ma non potevo lasciare che quel piccolino non tornasse a galla. L'ho riacciuffato e riportato a riva. Poi in ospedale hanno portato me per darmi un po' di punti alla gamba. Ma ero felice e fiero. Tutti questi successi vanno festeggiati. Sì, sì li festeggerò di sicuro. Voglio fare una grande festa Ci saranno i rappresentanti della Marina, della Capitaneria di Porto, la protezione civile, la Croce Bianca e tutte le forze dell'ordine che contribuiscono al salvataggio e alla sicurezza, sia in acqua sia in spiaggia. Pippo conosce ogni angolo del Lido, la sua isola d'oro, e ora ne osserva i cambiamenti, compresi quelli portati da suo figlio Maurizio, detto Gigi che, oltre ad avere il brevetto da bagnino, organizza feste ed eventi. Da sempre Pippo è anche testimone di come è cambiato il modo di star

e in spiaggia. Di vedetta sulla sua torretta, ha visto le donne con le cuffie di gomma e fiori e i costumi interi castigatissimi e quelle in bikini succinti, ha visto i bambini far merenda con pane e marmellata preparato a casa dalle mamme e ragazzini mettersi in coda per i cornetti confezionati. E poi ha sbirciato i vip del cinema, in soggiorno negli hotel stellati del Lido per il Festival del Cinema di Venezia. In spiaggia venivano anche Alberto Sordi e Peppino di Capri ma a loro non interessava nuotare, preferivano mangiare i piatti di pesce alla marinara cucinati da mia moglie. La storia di Pippo Garbisa, della sua divisa da bagnino e della sua barba bianca è la stessa storia del nostro modo di

andare in vacanza. Lui è stato trasversale a ogni moda, estate dopo estate. Quando in spiaggia ci potevano andare solo i signori e quando, negli anni Sessanta, è scoppiata la smania per la villeggiatura e tutti - operai e imprenditori - prenotavano l'ombrellone per tutta la famiglia, con un effetto livella che, da bagnanti, rendeva tutti uguali. E allora a luglio arrivavano le macchinone dei commendatori e le Fiat 500, cariche fino all'orlo, del ceto medio, quello che caricava le valige sul tettuccio, le legava con lo spago e le copriva con il cellophane. Pippo ha visto sbocciare chissà quanti amori, legittimi o meno, sotto i suoi occhi, ha vissuto gli anni in cui i tormentoni dell'estate avevano il titolo di Be bop a lula o delle canzoni di Edoardo Vianello. E si ricorda ancora dei lenti ballati in terrazza durante le feste estive, quelli guancia a guancia che ti restano in testa per tutto l'inverno. Poi tutto è cambiato e le feste ora sono quelle scatenate, dall'aperitivo in avanti, che organizza suo figlio. MaS Anche oggi tutti i giorni perlustro il litorale. In caso di pericolo mi butto Gli attori del cinema venivano in spiaggia solo per mangiare i piatti di mia moglie CHI È Benito Garbisa, detto Pippo, ha iniziato a lavorare come bagnino nel 1949. Nonostante i suoi 85 anni non ha ancora smesso di lavorare -tit_org-

Thailandia, in salvo fuori dalla grotta 8 ragazzi su 12

[Redazione]

Lunedì 9 Luglio 2018, 16:16 Nella grotta sono rimasti quattro ragazzi e l'allenatore. Un soccorritore ha rivelato alla Cnn che le operazioni di soccorso riprenderanno domani. Restano da salvare quattro ragazzini e il loro allenatore, ancora intrappolati nella grotta di Tham Luang, nel nord della Thailandia. Nella giornata di oggi, dopo che ieri erano stati tratti in salvo quattro componenti della squadra di calcio, sono stati portati in superficie altri quattro ragazzi. Secondo quanto riporta la Cnn, le operazioni di soccorso riprenderanno domani (in Thailandia è già sera). Nella conferenza stampa di quattro ore fa il responsabile dei soccorsi aveva parlato di "missione che verrà conclusa entro le 21" (le 16 in Italia), senza specificare però se si trattasse della missione complessiva o solo della seconda tranche delle operazioni di recupero, in vista di un rinvio per motivi logistici come quello di ieri. Intanto stanno bene i quattro ragazzi che sono riusciti a uscire ieri dalla grotta. Lo ha dichiarato il ministro dell'Interno, Anupong Paochinda. [red/mn](#) (fonte: Ansa, Cnn)

Maltempo nel Giappone occidentale, almeno 112 vittime, 80 i dispersi

[Redazione]

Lunedì 9 Luglio 2018, 16:37 Piogge torrenziali hanno devastato la regione del Kansai e l'isola di Kyushu. Decine di migliaia le persone sfollate. Sono almeno 112 le vittime delle forti piogge che hanno colpito il Giappone occidentale. I dispersi sono 80 e decine di migliaia le persone sfollate. A causa delle piogge torrenziali che hanno devastato la regione del Kansai e l'isola di Kyushu, diverse aziende del settore auto sono state costrette a sospendere la produzione. Il premier Shinzo Abe ha cancellato il suo viaggio in Europa e in Medio Oriente. "È una corsa con il tempo" ha detto ai giornalisti Abe, sottolineando che "le squadre di soccorso stanno facendo il massimo". L'Agenzia meteorologica del Giappone ha dichiarato che in una zona della prefettura di Kochi la pioggia ha raggiunto i 26,3 centimetri (10,4 pollici), il livello più alto da quando sono iniziate tali registrazioni nel 1976. [red/mn](#) (fonte: [mainichi.jp](#), Ansa)

- Maltempo Puglia: chiesto lo stato di calamità per le gelate invernali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Puglia: chiesto lo stato di calamità per le gelate invernali
A breve la Giunta regionale della Puglia approverà la delibera con cui richiederà al ministero la dichiarazione di stato di calamità per i comuni del nord barese e della provincia Bat (Barletta-Andria-Trani) a cura di Antonella Petris 9 luglio 2018 - 18:30 [Neve-Bari-6-640x427] Donato Fasano/La Presse
A breve la Giunta regionale della Puglia approverà la delibera con cui richiederà al ministero la dichiarazione di stato di calamità per i comuni del nord barese e della provincia Bat (Barletta-Andria-Trani) colpiti dalle gelate nei primi mesi dell'anno.
A breve la Giunta regionale della Puglia approverà la delibera con cui richiederà al ministero la dichiarazione di stato di calamità per i comuni del nord barese e della provincia Bat (Barletta-Andria-Trani) colpiti dalle gelate nei primi mesi dell'anno. Lo ha assicurato, informa una nota della Regione, assessore regionale all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, nel corso di un incontro sulla questione che si è tenuto oggi su richiesta del presidente di Anci Puglia, Domenico Vitto, e al quale ha partecipato anche Pasquale Chieco, componente del direttivo regionale dell'Anci e sindaco di Ruvodi Puglia (Bari), uno dei Comuni maggiormente colpiti dalla calamità. Dopo l'approvazione della delibera, si precisa nella nota, Anci Puglia organizzerà una riunione con gli operatori del settore e le associazioni di categoria per verificare la compatibilità della procedura con il Piano di assicurazione nazionale. L'assessore di Gioia si è impegnato a seguire direttamente il dialogo con il ministero al fine di ottenere la migliore copertura possibile per i danni subiti, e attivare per aziende e operatori meccanismi di vantaggio come la sospensione dei contributi previdenziali e la sospensione dei mutui. Tengo a sottolineare ha detto Di Gioia la prontezza con cui, rispondendo alle richieste che pervenivano dal territorio, la Regione Puglia ha effettuato nuovi e più approfonditi controlli nelle zone colpite dalle gelate. Come immaginavamo, i risultati di questi nuovi accertamenti descrivono di una situazione ben più grave di quella inizialmente ipotizzata, poiché in tempo di fioritura le reali dimensioni dei danni provocati dal maltempo possono essere osservate compiutamente. Soddisfazione è stata espressa da Vitto e Chieco: Siamo particolarmente contenti hanno sottolineato al termine dell'incontro per la celerità con cui l'assessorato regionale ha risposto alla nostra sollecitazione mettendo in campo una procedura che consideriamo formalmente corretta e efficace in prospettiva.

- Governo: Salvini, solidarietà a Caporale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Governo: Salvini, solidarietà a Caporale
A cura di AdnKronos
9 luglio 2018 - 21:43 [adn_mw2-640x240]
Roma, 9 lug. (AdnKronos) Poche sere fa a Palomonte, Salerno, ignoti hanno appiccato un incendio davanti alla casa dei genitori del giornalista del FattoQuotidiano. Indagano i carabinieri. In attesa che i responsabili vengano individuati, rinnoviamo impegno per riportare legalità e rispetto in questo Paese. Ad Antonello un abbraccio che estendo alla sua famiglia. Lo dichiara il ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

- Maltempo Padova: nubifragio con grandine e vento forte, danneggiate colture agricole - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Padova: nubifragio con grandine e vento forte, danneggiate colture agricole Coldiretti Padova ribadisce che gli effetti dei cambiamenti climatici si fanno sentire in agricoltura e condizionano intere annate. A cura di Filomena Fotia 9 luglio 2018 - 12:52 [grandine-640x390] Grandine e vento forte hanno colpito la provincia di Padova nella serata di ieri provocando danni circoscritti ad alcune colture agricole: dalle prime segnalazioni raccolte, spiega Coldiretti Padova, il nubifragio, con forti raffiche di vento e intense grandinate, ha interessato i comuni di Sant'Angelo di Piove, in particolare Vigorovea, Brugine, Bovolenta, Terrassa e Candiana. Tra le colture più colpite è il mais, che in questa stagione conosce il massimo sviluppo vegetativo prima della maturazione definitiva. Nella fascia, ampia circa un paio di chilometri e sempre più stretta verso sud, la grandine ha danneggiato alcune decine di ettari di mais e di soia. Colpito anche qualche vigneto e alcune coltivazioni di ortaggi. Candiana è stata interessata da una grandinata anche sabato sera, con qualche vigneto danneggiato, mentre il vento forte ha causato qualche problema ad alcune strutture agricole, come segnalato dalle aziende al Confindespa Padova, il consorzio che si occupa delle assicurazioni in agricoltura. Di fronte a questi eventi, imprevedibili ma tutt'altro che rari, Coldiretti Padova ribadisce che gli effetti dei cambiamenti climatici si fanno sentire in agricoltura e condizionano intere annate.

- Terremoto in Bosnia: scossa magnitudo 3.2 vicino a Trebinje - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Bosnia: scossa magnitudo 3.2 vicino a TrebinjeUna scossa di terremoto è stata rilevata sulla costa tra Dubrovnik (Croazia) eTrebinje (Bosnia-Erzegovina)A cura di Filomena Fotia9 luglio 2018 - 14:45[sismografo1]Una scossa di terremoto magnitudo 3.2 è stata rilevata sulla costa dalmata, traDubrovnik (Croazia) e Trebinje (Bosnia-Erzegovina).epicentro riferiscono imedia locali è stato localizzato in territorio bosniaco, a 14 km circa daDubrovnik.Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

- Maltempo: l'Italia affoga con il +124% di pioggia a giugno - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: Italia affoga con il +124% di pioggia a giugno
A cura di Filomena Fotia
9 luglio 2018 - 10:56 [maltempo-temporali-8-640x479]
L'estate inizia in Italia con la caduta del 124% di pioggia in più a giugno, che si classifica all'ottavo posto tra i più bagnati dal 1800, rispetto alla media storica. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr in occasione dell'ultima ondata di maltempo che si è abbattuta sul Veneto in una stagione segnata da nubifragi, trombe aerea, bombe d'acqua e grandinate che hanno colpito a macchia di leopardo la Penisola. Sono gli effetti sottolineati dalla Coldiretti dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. In questa fase stagionale è la grandine precisa la Coldiretti evento più grave per gli agricoltori perché causa danni irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Dall'inizio dell'anno conclude la Coldiretti sono oltre mezzo miliardo i danni provocati dal maltempo all'agricoltura con coltivazioni distrutte, alberi abbattuti e aziende allagate, ma anche corsi d'acqua esondati, frane e smottamenti che fanno salire ad oltre mezzo miliardo il conto dei danni provocati all'agricoltura italiana dall'inizio dell'anno.

- Milano: controlli polfer, in una settimana 7 arresti e 37 contravvenzioni (2) - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Milano: controlli polfer, in una settimana 7 arresti e 37 contravvenzioni (2) A cura di AdnKronos 9 luglio 2018 - 17:41 [adn_mw2-640x240] (AdnKronos) Sempre nella stazione di Milano Lambrate è stata arrestata una 22enne di origine bosniaca per resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti hanno individuato dopo aver ricevuto una segnalazione per la presenza a bordo di un treno regionale di una persona violenta. Una volta intervenuti, sono stati aggrediti a loro volta, ma sono riusciti a immobilizzarla e arrestarla. Sempre per il reato di resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio, gli uomini del posto polfer di Milano Porta Garibaldi hanno denunciato a piede libero un 31enne marocchino che lo scorso mercoledì sera, in preda a uno stato di agitazione, aveva azionato le leve di emergenza del treno Bovisio-Lodi, procurandone la frenata automatica. Nello stesso luogo e per lo stesso reato resistenza a pubblico ufficiale sono stati arrestati anche due giovani italiani di 20 anni. Dapprima hanno aggredito con calci e pugni un viaggiatore per sottrargli il cellulare, quindi hanno aggredito l'uomo delle pulizie che era intervenuto in soccorso alla vittima. Intervenuti gli agenti, sono scattate le manette. A Lecco, infine, la polizia ferroviaria ha identificato e denunciato a piede libero per aggressione un 25enne senegalese responsabile di una duplice aggressione, a calci e pugni, di un capotreno e di una guardia giurata colpevoli di aver redarguito lui e altri connazionali che ostacolavano la chiusura delle porte. L'uomo ha abbandonato il treno dandosi alla fuga, ma gli agenti, attraverso le immagini dell'impianto di videosorveglianza, sono riusciti a identificarlo e a bloccarlo pochi giorni dopo all'interno della stazione.

TOMORROW/Furia scandinava

[Redazione]

Pubblicato il: 10/07/2018 06:57 Peggiora il tempo sulle regioni settentrionali. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che ancora una volta la Scandinavia sgancerà un proiettile di grandine etemporali verso il cuore dell'Europa, minando questa estate così fragile. Adagiandosi sulle Alpi la furia scandinava conquisterà il Nord Italia a partire da oggi, per iniziare dalle Alpi ed estendendosi poi anche alla Pianura padana. Oggi i primi temporali cominceranno a seminare scompiglio su tutto l'arco alpino e nelle ore serali scenderanno sempre più minacciosi verso la pianura della Lombardia dove è atteso un forte temporale a Milano. Nelle prime ore di domani ecco che le grandinate, accompagnate anche da improvvisi colpi di vento e locali nubifragi, si abatteranno sul Nordest, infierendo soprattutto sul Veneto e l'Emilia Romagna fin sulle coste dove si potranno osservare spettacolari trombe marine. Tutte le regioni interessate dal passaggio temporalesco subiranno un calo termico di circa 5 con valori massimi previsti non superiori ai 26 C. [INS::INS] Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it, comunica che giovedì e poi fino a sabato 14 la pressione tornerà ad aumentare anche al Nord con il sole che sarà prevalente e le temperature che torneranno a salire sopra i 30 C. Continuerà a splendere il sole al Centro-Sud. Domenica 15 invece dall'Atlantico una violenta perturbazione porterà altro maltempo con forti temporali al Nord e poi anche al Centro. Estate ancora in forte crisi. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo: Giappone, Abe cancella tour - Asia

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 09 LUG - Il premier giapponese Shinzo Abe ha annunciato la cancellazione del viaggio già pianificato in Europa e in Medio Oriente, per meglio coordinare le operazioni di soccorso dopo l'emergenza maltempo che ha devastato il versante centro occidentale del Paese. Il segretario generale del Partito Liberal democratico, Toshihiro Nikai, ha incontrato Abe in mattinata e riferito alla stampa che il premier non ha avuto altra scelta che annullare il tour. Fonti del governo rendono noto che sono in atto i preparativi per il capo dell'esecutivo di visitare le zone maggiormente colpite dalle piogge torrenziali che si sono abbattute da giovedì, senza interruzione, le regioni del Kansai e del Kyushu, provocando alluvioni, frane e smottamenti. Il premier nipponico sarebbe dovuto partire questo mercoledì per volare prima a Bruxelles, dove era stata concordata la firma per il trattato di libero scambio con l'Unione Europea, e successivamente in visita in Francia. Abe si doveva poi spostare in Arabia Saudita ed Egitto.

Maltempo: Giappone, Abe cancella tour - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 09 LUG - Il premier giapponese Shinzo Abe ha annunciato la cancellazione del viaggio già pianificato in Europa e in Medio Oriente, per meglio coordinare le operazioni di soccorso dopo l'emergenza maltempo che ha devastato il versante centro occidentale del Paese. Il segretario generale del Partito Liberal democratico, Toshihiro Nikai, ha incontrato Abe in mattinata e riferito alla stampa che il premier non ha avuto altra scelta che annullare il tour. Fonti del governo rendono noto che sono in atto i preparativi per il capo dell'esecutivo di visitare le zone maggiormente colpite dalle piogge torrenziali che si sono abbattute da giovedì, senza interruzione, le regioni del Kansai e del Kyushu, provocando alluvioni, frane e smottamenti. Il premier nipponico sarebbe dovuto partire questo mercoledì per volare prima a Bruxelles, dove era stata concordata la firma per il trattato di libero scambio con l'Unione Europea, e successivamente in visita in Francia. Abe si doveva poi spostare in Arabia Saudita ed Egitto.

Intensa giornata di salvataggi e missioni operative per l'AM

[Redazione]

Aeronautica Lunedi 9 luglio 2018 - 17:56 Intensa giornata di salvataggi e missioni operative per AM 3 persone salvate e 2 aerei intercettati domenica da Aeronautica Intensa giornata di salvataggi e missioni operative per AM Roma, 9 lug. (askanews) Cinque, nella sola giornata di domenica 8 luglio, le missioni a difesa dello spazio aereo nazionale e a supporto della collettività che hanno coinvolto aerei dell'Aeronautica Militare italiana. Un uomo in imminente pericolo di vita è stato trasportato da Lamezia Terme a Firenze con un aereo C-130J dell'Aeronautica Militare per il successivo ricovero presso Ospedale Careggi. Sul velivolo, appartenente alla 46esima Brigata Aerea di Pisa, è stata imbarcata ambulanza con a bordo il paziente e l'equipe medica. Ripartito dalla città calabrese, verso una e trenta della notte il C-130J è atterrato nell'aeroporto di Firenze, da dove il paziente è stato poi trasportato nell'ospedale toscano. Un altro trasporto sanitario urgente si è concluso nel pomeriggio a favore di una bimba di soli quattro mesi. Anche in questo caso è stato attivato un C130J della 46ª Brigata Aerea di Pisa, unico vettore in grado di aviotrasportare il paziente all'interno di un'ambulanza. Altri due distinti interventi hanno interessato due coppie di Eurofighter del Quarto Stormo di Grosseto e del 36esimo Stormo di Gioia del Colle, alzati in volo su ordine del Caoc (Combined Air Operation Center) di Torrejón, in Spagna, l'ente della Nato responsabile per la sorveglianza dei cieli europei. Si è trattato, nello specifico, di due ordini di scramble (termine tecnico per indicare il decollo immediato) per una coppia di jet italiani volti a intercettare e controllare due diversi aerei civili che avevano perso il contatto radio con gli enti del traffico aereo. L'intensa domenica si è conclusa con l'attivazione, in tarda serata, di un elicottero HH139A del 15esimo Stormo di Cervia, su ordine del Rescue Coordination Center (Rcc) di Poggio Renatico (Fe). L'elicottero è intervenuto con la polizia di Stato e il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico dell'Emilia Romagna nelle ricerche di un uomo di 74 anni disperso nei boschi dell'Appennino modenese, nel comune di Sestola.

Le denunce degli steward: La nostra vita impossibile

[Redazione]

Sotto il sole, senza acqua e a rischio mobbing: il lavoro impossibile degli steward negli stadi. Anche questa è Gig Economy, economia dei lavoretti, diventati oggi, nella maggior parte dei casi, unica occupazione possibile, l'unica fonte di reddito. Le proposte fioccano nei portali di ricerca lavoro. Cerchiamo, per una squadra di calcio di serie A, degli steward. Le risorse si occuperanno del controllo dei titoli di accesso e dell'istradamento degli spettatori. Tipo di offerta: contratto a somministrazione. Titolo di studio minimo: licenza media inferiore. Negli stadi italiani sono stati introdotti una decina d'anni fa, per supportare le forze dell'ordine nella gestione della sicurezza. Devono fronteggiare la furia anarcoide dei tifosi, soprattutto di quelli ospiti, specialmente a inizio e fine partita. Ma il loro impiego va ben oltre il football e il rettangolo verde: li vediamo presidiare gli spalti dei concerti, i padiglioni delle fiere, i locali degli eventi. Spesso sono studenti universitari, anche se cresce lo stuolo dei quarantenni e dei cinquantenni in servizio permanente effettivo per mancanza di altro. La proporzione numerica tra gli steward (uomini) e le hostess (donne) è di 4 a 1. Tutti loro guadagnano poco e rischiano tanto. E lavorano un bel po' più del pattuito, a compenso invariato. Il calcio resta lo scenario più duro e difficile. Sono innumerevoli gli episodi di umiliazione e sopraffazione ai danni degli steward. Il culmine lo si è raggiunto nell'ultima partita di campionato, Napoli-Crotone. Alcuni nostri colleghi assegnati a un settore della tribuna hanno subito un'ingiustizia decisamente sgradevole: ci scrive un comitato di steward anonimi -. Dopo il fischio finale dell'arbitro, al termine del deflusso degli spettatori è stato loro imposto di continuare il turno per altre tre ore, senza un euro in più in busta paga. E coloro che hanno provato a ribellarsi, sono stati minacciati: Non vi convocheremo più per i prossimi match, da oggi siete nella nostra blacklist (proprio così, non è un refuso). Il mobbing e le mansioni borderline sono i nostri costanti compagni di viaggio. La società responsabile dei presunti abusi è la MFC Security & Services di Napoli. Abbiamo contattato, senza ricevere però risposta. Marco (il nome, solo quello, è di fantasia) ha lavorato alle loro dipendenze per dodici anni. Mi hanno fatto odiare il mestiere di steward, ci premette. Marco racconta come funziona negli stadi. Prima, fino a quattro anni fa, era ancora peggio, il FarWest assoluto. Ora il più delle volte veniamo ingaggiati attraverso le agenzie di somministrazione, che garantiscono qualche diritto formale. La MFC gli dava 22 euro e 50 centesimi a partita. La Manpower garantisce una base di 10 euro in più. Se incontro cominciava alle 15, dovevamo stare lì alle 11, già operativi e fino alle 18.30, le 19. Le ore di straordinario necessarie per accompagnare la squadra, per aspettare e riaccompagnare la tifoseria ospite? Mai retribuite. Tre ore, almeno, di lavoro gratis. Nemmeno oggi percepiamo supplementi per il lavoro extra. Potreste rifiutarvi. Impossibile: finiremmo nella black list. Io sono stato messo all'indice anche per non avere fatto entrare gratis gli amici dei capi della MFC. Lavoravo al tornello d'ingresso, mi sembrava la cosa giusta da fare. Un lavoretto pericoloso. Due anni fa, durante una Napoli-Inter, i tifosi partenopei hanno fondato il cancello nerazzurro e è scatenato un parapiglia immane. Abbiamo preso botte da tutte le parti. C'è poi il capitolo corsi di formazione (obbligatori) da steward. Durano 40 ore, forniscono nozioni di psicologia, erudiscono sulle norme anti-incendio, sul pronto soccorso, sulla sicurezza in genere. Ho fatto direttamente con MFC. Ho pagato 150 euro, quando altrove sono gratuiti. E non ho ricevuto lo straccio di un attestato. Marco ci snocciola tanti altri casi agghiaccianti vissuti in prima persona. Al concerto per i 60 anni di Nino Angelo, abbiamo prestato servizio dalle 3 di pomeriggio alle 2 di notte per 30 euro a testa. Quando hanno conferito la cittadinanza onoraria a Maradona, abbiamo lavorato sotto il sole ustionante di agosto dalle 3 di pomeriggio all'1 di notte, con 42 gradi, per 25 euro e senza il conforto di una bottiglietta d'acqua o di un tramezzino. Loro hanno intascato fior di quattrini. Noi siamo stati trattati peggio dei vermi. Quando viaggiamo per eventi organizzati fuori regione, ci ammassano dentro pullman vetusti e sgangherati. Rischiamo la vita per quattro soldi. Per il mega-show di Modena di Vasco Rossi, partimmo in 150, riempiendo tre autobus. 30 ore di lavoro più il viaggio. Ero distrutto. Camminavo e cadevo. Avevamo stabilito un cachet, ma la MFC ci ha sottratto, di punto in bianco, 12 euro a persona.

Moltiplicati per 150, fanno 1800 euro. Marco ha 40 anni e attualmente lavora nel campo della logistica a Bologna. Mal antica passione non lo abbandona. Sarebbe pronto a riprendere la divisa dasteward, con dignità. Mi avevano proposto il concerto di Jovanotti a Eboli agiugno. A queste condizioni: partenza alle 15, ritorno alle 3 di notte. Paga, 25 euro. Senz acqua o vivande. Ad arrostitirci al sole. Tag Italian Job steward stadio© Riproduzione riservata 09 luglio 2018

Rifiuti, il video prima delle fiamme a San Vitaliano. ?E se s`incendia tutto??

[Redazione]

Era lo scorso 1 luglio quando le fiamme si sprigionarono nell'azienda di SanVitaliano, la Ambiente spa, che si occupa di smaltimento di rifiutidifferenziati. Un rogo impressionante che raggiunse cumuli di rifiuti in attesa di essere smaltiti. La nube tossica si estese per moltissimi comuni dellaprovincia di Napoli, creando disagi a migliaia di cittadini. Nel video allegatoall'articolo, registrato da alcuni addetti ai lavori poche settimane prima delrogo nello stabilimento di San Vitaliano, si ha l'esatta percezione di come fossero ammassati i rifiuti. A bordo del veicolo su cui è stato registrato ilfilmato ci sono due persone e una delle due (l'audio è stato rimosso per motivi di privacy) dice all'altro: "Hai idea di cosa accadrebbe se siverificasse un incendio qua dentro?".

Nocciolino, cane terremotato percorre 60 chilometri in una settimana per tornare nella sua terra

[Redazione]

NORCIA - Ha percorso all'incirca 60 chilometri, fiutando tra rocce e salite per ritrovare la sua casa. Protagonista della storia che sta commuovendo tante persone è Nocciolino, un cane meticcio di taglia grande, che ha all'incirca 11 anni. Cinque anni fa il proprietario dell'animale è venuto a mancare e lui ha continuato a vivere nella zona di Todiano, una piccola frazione vicino Norcia. Col terremoto del 2016, Nocciolino, che ama la libertà e il suo territorio, si è stabilito a Norcia. Molte persone si sono occupate di lui, fino a quando, più di recente, è stato portato a Foligno, in una pensione per cani. Nocciolino è molto buono ma diffidente: per catturarlo, a metà giugno, i veterinari lo hanno dovuto addormentare. Ma una volta messo al sicuro a Foligno, Nocciolino non si è dato pace. Quella, del resto, non era casa sua e, dopo una settimana, il cagnolino si è allontanato dalla struttura. Sui social sono circolati tanti annunci che segnalavano la scomparsa del cane, ma nessuno tra i tanti che si sono presi cura di lui, poteva immaginare l'epilogo. Dopo tanto peregrinare, infatti, Nocciolino è tornato a Norcia, nella sua terra. Ed ora è già scattata la mobilitazione per fare in modo che resti lì, libero di respirare la sua aria, senza costrizioni. Nella giornata di lunedì, come riferisce l'Ansa, Stefano Proietti, un commerciante di Monteleone che si è preso più volte cura del meticcio, incontrerà il vice sindaco di Norcia Pietro Luigi Altavilla. Gli proporrà - dice - di trovare una soluzione affinché possa restare in città. La legge - aggiunge - offre la possibilità di concedergli la cittadinanza onoraria, oppure dichiararlo cane di quartiere o cane libero accudito e se ci sarà da affrontare delle spese sono pronto a sostenerle, come ad esempio stipulare una polizza assicurativa. Il caso di Nocciolino finirà in giunta: "Ne parleremo lunedì pomeriggio - ha detto il vice sindaco all'Ansa - per trovare la soluzione migliore per questo animale.

In fiamme un bar di Ospedaletto d'Alpinolo, ? giallo

[Redazione]

Incendio questa notte all'interno di un bar di Ospedaletto d'Alpinolo. Sul posto, oltre ai carabinieri della locale Stazione, che durante il servizio di pattuglia hanno notato il fumo fuoriuscire dal retro del locale, sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme. Fortunatamente non si registrano feriti. Indagini in corso. Non si scarta alcuna ipotesi.

Carceri: Girelli (Pd), presto visita al Beccaria, situazione preoccupante

[Redazione]

Milano, 9 lug. (AdnKronos) - Dopo l'incendio appiccato sabato scorso a coperte e materassi da parte di un gruppo di 'baby' detenuti, Gian Antonio Girelli, presidente della Commissione speciale carcere della Regione Lombardia, annuncia che farà presto una visita al carcere minorile Beccaria. "È davvero preoccupante la situazione al carcere minorile Beccaria. Lo è ancor di più perché proprio in questi contesti un clima teso al recupero dei giovani detenuti è la priorità assoluta", sottolinea Regione Lombardia "deve capire come può contribuire a migliorare la situazione. Mercoledì in commissione incontreremo le rappresentanze della polizia penitenziaria, ma è mia intenzione visitare al più presto la struttura".

Sanit?: Gallera, incontro con questore Milano su emergenza aggressioni

[Redazione]

Milano, 9 lug. (AdnKronos) - Un incontro con il questore di Milano per provare a risolvere il problema delle aggressioni in Pronto soccorso dopo l'episodio all'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo. E' l'iniziativa presa dall'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, che ha convocato per il prossimo 24 luglio tutti i Direttori generali delle aziende sanitarie pubbliche e delle aziende ospedaliere private della provincia di Milano, per un incontro con Marcello Cardona. Questa mattina, due persone hanno aggredito e picchiato quattro tra medici e infermieri del Pronto soccorso dell'ospedale di Cinisello. "Sono profondamente addolorato per l'episodio di aggressione accaduto all'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo ed esprimo la mia vicinanza al medico, agli infermieri e al vigilante che sono rimasti colpiti. La Regione e' assolutamente in campo per evitare che questi episodi possano ripetersi in futuro", ha detto Gallera. La riunione del 24 "servirà per fare il punto con tutti i responsabili delle strutture ospedaliere provinciali e raccogliere le situazioni di criticità più urgenti da risolvere".

Government: Salvini, solidarity? a Caporale

[Redazione]

Roma, 9 lug. (AdnKronos) - "Poche sere fa a Palomonte, Salerno, ignoti hanno appiccato un incendio davanti alla casa dei genitori del giornalista del FattoQuotidiano. Indagano i carabinieri. In attesa che i responsabili vengano individuati, rinnoviamo impegno per riportare legalità e rispetto in questo Paese. Ad Antonello un abbraccio che estendo alla sua famiglia". Lo dichiara il ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

Maltempo: Coldiretti Padova, danni a mais, soia e qualche vigneto

[Redazione]

Padova, 9 lug. (AdnKronos) - Grandine e vento forte hanno colpito, nella serata di domenica, parte del Piovese e del Conselvano provocando danni circoscritti ad alcune colture agricole. Dalle prime segnalazioni raccolte, conferma Coldiretti Padova, il nubifragio, con forti raffiche di vento e intense grandinate, ha interessato i comuni di Sant'Angelo di Piove, in particolare Vigorovea, Brugine, Bovolenta, Terrassa e Candiana. Tra le colture più colpite è il mais, che in questa stagione conosce il massimo sviluppo vegetativo prima della maturazione definitiva. Nella fascia, ampia circa un paio di chilometri e sempre più stretta verso sud, la grandine ha danneggiato alcune decine di ettari di mais e di soia. Colpito anche qualche vigneto e alcune coltivazioni di ortaggi. Candiana è stata interessata da una grandinata anche sabato sera, con qualche vigneto danneggiato, mentre il vento forte ha causato qualche problema ad alcune strutture agricole, come segnalato dalle aziende al Condifesa Padova, il consorzio che si occupa delle assicurazioni in agricola. E questa infatti la principale forma di protezione contro le avversità atmosferiche ed eventi come grandine, vento forte, allagamenti, siccità, colpi di calore, gelate precoci o tardive.

Province: da Regione Veneto 8,1 mln per dare continuità a servizi sociali e protezione civile (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - (Adnkronos) - "Nel 2018 Province e Città metropolitane riceveranno oltre 8 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro per le politiche sociali, e in particolare per assicurare continuità sino ad agosto ai servizi dei lettori che affiancano i disabili sensoriali, mentre la restante parte sarà assegnata alle altre funzioni non fondamentali, con priorità alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile. Tale finanziamento ha ottenuto il parere favorevole e unanime della Conferenza permanente Regione Autonomie Locali e dell'Osservatorio regionale per attuazione della legge Delrio, ha sottolineato. Con il riparto 2018 conclude il vicepresidente della Regione Veneto. La continuità al percorso di stretta collaborazione e condivisione tra Regione ed enti intermedi sta accompagnando verso un nuovo assetto amministrativo e istituzionale. Pur non condividendo l'impostazione della riforma nazionale, in Veneto abbiamo cercato di trovare una soluzione condivisa che dia garanzie ai cittadini, ai servizi nel territorio e al personale degli enti intermedi.

Province: da Regione Veneto 8,1 mln per dare continuit? a servizi sociali e protezione civile

[Redazione]

Venezia, 9 lug. (AdnKronos) - Sette milioni di euro per aiutare le Province e la Città metropolitana di Venezia a dare continuità ai servizi sociali, in particolare quelli di assistenza extrascolastica ai minori disabili sensoriali, e oltre un milione di euro per le restanti funzioni non fondamentali, dando priorità alla Protezione civile, che gli enti intermedi continuano a svolgere nel territorio. Ammonta a 8.118.088,85 euro il finanziamento complessivo che la Regione Veneto destina nel 2018 alle sei amministrazioni provinciali del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia per pagare le funzioni, definite non fondamentali dalla riforma Delrio, che tali enti continuano a svolgere. Anche quest'anno sottolinea il vicepresidente della Giunta regionale Gianluca Forcolin, che ha delegato al bilancio ed agli Enti Locali - così come avviene dal 2015, da quando cioè la Regione del Veneto si è fatta carico degli ingenti costi derivanti dalla riforma Delrio (40 milioni di euro per finanziare personale e funzioni provinciali divenute non fondamentali), la Giunta regionale garantisce con risorse del proprio bilancio alcune importanti funzioni delle Province e della Città metropolitana".

TOMORROW/Furia scandinava

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Peggiora il tempo sulle regioni settentrionali. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che ancora una volta la Scandinavia lancerà un proiettile di grandine e temporali verso il cuore dell'Europa, minando questa estate così fragile. Adagiandosi sulle Alpi la furia scandinava conquisterà il Nord Italia a partire da oggi, per iniziare dalle Alpi e estendendosi poi anche alla Pianura padana. Oggi i primi temporali cominceranno a seminare scompiglio su tutto l'arco alpino e nelle ore serali scenderanno sempre più minacciosi verso la pianura della Lombardia dove è atteso un forte temporale a Milano. Nelle prime ore di domani ecco che le grandinate, accompagnate anche da improvvisi colpi di vento e locali nubifragi, si abatteranno sul Nordest, infierendo soprattutto sul Veneto e l'Emilia Romagna fin sulle coste dove si potranno osservare spettacolari trombe marine. Tutte le regioni interessate dal passaggio temporalesco subiranno un calo termico di circa 5°C con valori massimi previsti non superiori ai 26°C. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it, comunica che da giovedì e poi fino a sabato 14 la pressione tornerà ad aumentare anche al Nord con il sole che sarà prevalente e le temperature che torneranno a salire sopra i 30°C. Continuerà a splendere il sole al Centro-Sud. Domenica 15 invece dall'Atlantico una violenta perturbazione porterà altro maltempo con forti temporali al Nord e poi anche al Centro. Estate ancora in forte crisi.

Brexit, terremoto nel governo britannico: si dimette il ministro degli Esteri Boris Johnson

[Redazione]

Si è dimesso il ministro degli Esteri britannico, Boris Johnson, terzo ministro in meno di ventiquattrore a lasciare l'esecutivo di Theresa May, in polemica sulla Brexit. Anche il capo del Foreign Office lascia in dissenso con la linea immaginata dalla premier per la futura relazione tra Regno Unito e Unione Europea, un piano considerato troppo morbido perché contempla ancora un'unione doganale e il mercato unico. Downing Street ha annunciato che a breve sarà fatto il nome del suo sostituto. Le dimissioni di Johnson, che da ore era in chiuso con i suoi più stretti collaboratori, era nell'aria e sono un tentativo di mettere in ulteriore difficoltà la premier.

Furia scandinava

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Peggiora il tempo sulle regioni settentrionali. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che ancora una volta la Scandinavia lancerà un proiettile di grandine e temporali verso il cuore dell'Europa, minando questa estate così fragile. Adagiandosi sulle Alpi la furia scandinava conquisterà il Nord Italia a partire da oggi, per iniziare dalle Alpi ed estendendosi poi anche alla Pianura padana. Oggi i primi temporali cominceranno a seminare scompiglio su tutto l'arco alpino e nelle ore serali scenderanno sempre più minacciosi verso la pianura della Lombardia dove è atteso un forte temporale a Milano. Nelle prime ore di domani ecco che le grandinate, accompagnate anche da improvvisi colpi di vento e locali nubifragi, si abatteranno sul Nordest, infierendo soprattutto sul Veneto e l'Emilia Romagna fin sulle coste dove si potranno osservare spettacolari trombe marine. Tutte le regioni interessate dal passaggio temporalesco subiranno un calo termico di circa 5 con valori massimi previsti non superiori ai 26 C. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it, comunica che da giovedì e poi fino a sabato 14 la pressione tornerà ad aumentare anche al Nord con il sole che sarà prevalente e le temperature che torneranno a salire sopra i 30 C. Continuerà a splendere il sole al Centro-Sud. Domenica 15 invece dall'Atlantico una violenta perturbazione porterà altro maltempo con forti temporali al Nord e poi anche al Centro. Estate ancora in forte crisi.

Milano: controlli polfer, in una settimana 7 arresti e 37 contravvenzioni (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Sempre nella stazione di Milano Lambrate è stata arrestata una 22enne di origine bosniaca per resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti l'hanno individuata dopo aver ricevuto una segnalazione per la presenza a bordo di un treno regionale di una persona violenta. Una volta intervenuti, sono stati aggrediti a loro volta, ma sono riusciti a immobilizzarla e arrestarla. Sempre per il reato di resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio, gli uomini del posto polfer di Milano Porta Garibaldi hanno denunciato a piede libero un 31enne marocchino che lo scorso mercoledì sera, in preda a uno stato di agitazione, aveva azionato le leve di emergenza del treno Bovisano-Lodi, procurandone la frenata automatica. Nello stesso luogo e per lo stesso reato resistenza a pubblico ufficiale sono stati arrestati anche due giovani italiani di 20 anni. Dapprima hanno aggredito con calci e pugni un viaggiatore per sottrargli il cellulare, quindi hanno aggredito l'uomo delle pulizie che era intervenuto in soccorso alla vittima. Intervenuti gli agenti, sono scattate le manette. A Lecco, infine, la polizia ferroviaria ha identificato e denunciato a piede libero per aggressione un 25enne senegalese responsabile di una duplice aggressione, a calci e pugni, di un capotreno e di una guardia giurata 'colpevoli' di aver redarguito lui e altri connazionali che ostacolavano la chiusura delle porte. L'uomo ha abbandonato il treno dandosi alla fuga, ma gli agenti, attraverso le immagini dell'impianto di videosorveglianza, sono riusciti a identificarlo e a bloccarlo pochi giorni dopo all'interno della stazione.

Alluvioni in Giappone, almeno 100 morti. Stop alla produzione di auto

[Redazione]

2 min imageMaltempo in Giappone, si aggrava il bilancio dei morti(Ansa)Alluvione a Hiroshima, tifone Maria devasta Giappone. Decine di mortiHiroshima, 9 luglio 2018 - Sta assumendo le proporzioni di una vera e propria catastrofe per il Giappone il bilancio alluvioni che stanno devastando la zona occidentale, nella regione del Kansai e del Kyushu. Il numero dei morti è salito tragicamente a 100: Le vittime confermate sono 87, mentre altre 13 individuate oggi non danno al momento segni di vita. I dispersi sono ancora 68, molti dei quali nella zona di Hiroshima. STOP PRODUZIONE AUTO - Il Paese è in ginocchio, le forti piogge torrenziali hanno costretto diverse aziende del settore auto a sospendere le produzioni. I dirigenti della Daihatsu hanno deciso lo stop nelle catene di assemblaggio dei veicoli in quattro prefetture - incluse quelle di Kyoto e Osaka - a causa delle difficoltà nel reperire i pezzi di ricambio. Decisione analoga presa dalla Mazda, almeno fino a martedì, negli stabilimenti delle prefetture di Hiroshima e Yamaguchi. I costruttori auto tengono in considerazione le problematiche per i dipendenti nel raggiungere il posto di lavoro, dal momento che le alluvioni hanno interrotto numerose arterie stradali e ferroviarie. L'ultimo bollettino delle 9:30 di lunedì della protezione civile parlava di 90 morti, 3 persone in condizioni critiche e almeno 58 dispersi. image ALLARME FRANE - Le intense piogge hanno causato inondazioni e frane a Hiroshima, Okayama, Kyoto e in altre regioni, dove le autorità hanno ordinato l'evacuazione a oltre 1,9 milioni di persone. Ieri l'allerta per nuove frane, eslavine, era stata data dall'agenzia Meteorologica Giapponese, ma non è servita, e il bilancio delle vittime e dei danni provocati dalle forti piogge sembra destinato a salire, visto anche l'alto numero di dispersi. Il premier Shinzo Abe ha annullato il previsto viaggio in Francia, Belgio, Arabia Saudita ed Egitto, per restare alla guida dei soccorsi. Inondazioni e frane in Giappone, morti e feriti (Ansa) Inondazioni e frane in Giappone, morti e feriti (Ansa) Inondazioni e frane in Giappone, morti e feriti (Ansa) Riproduzione riservata

Beccaria, l'allarme di don Rigoldi: "Rischia di scapparci il morto"

[Redazione]

Dopo l'incendio appiccato dai detenuti del carcere minorile milanese: "Situazione esplosiva, intervenga il ministero" di ZITA DAZZI 09 luglio 2018 Beccaria, l'allarme di don Rigoldi: "Rischia di scapparci il morto" (fotogramma) "Sono molto preoccupato, molto. La situazione al Beccaria è ai limiti e nessun'altro fa niente. Non so se bisogna aspettare che ci scappi il morto, perché il ministero si muova". Don Gino Rigoldi, da 40 anni cappellano al carcere minorile Beccaria, non è uno che parla a vanvera e se usa queste parole, non lo fa certo a caso. Era all'istituto di prevenzione e pena di via dei Calchi Taeggi sabato, prima che i ragazzi dessero fuoco a coperte e materassi. L'ennesima rivolta, l'ultimo episodio di protesta per le condizioni in cui versa la struttura, che da 15 anni è senza un direttore e da otto in mezzo è un cantiere con gli spazi ridotti, le transenne, i lavori che sembrano non finire mai e quest'impressione di precarietà perenne. "Lì dentro c'è il caos - dice il sacerdote -. Eppure le guardie sono brave, giovani, motivate. Fanno il possibile per far funzionare tutto, così come gli educatori e i volontari. C'è un lavoro di squadra ma tutto è vanificato da questa sensazione di abbandono da parte dello Stato e del governo". Beccaria, l'allarme di don Rigoldi: "Rischia di scapparci il morto" Condividi Lui li conosce bene due dei ragazzi che l'altra sera si sono fatti prendere dalla rabbia e hanno dato il via alla rivolta, con l'incendio appiccato nelle celle al secondo piano. Cinque detenuti e tre agenti sono finiti in ospedale il giorno dopo la tensione è ancora alta. "Non rimarrà un fatto isolato, un'esplosione di rabbia una tantum: lì dentro c'è un malcontento grave che affligge tutti gli ospiti. I posti sono solo 25, mentre in passato erano sempre tra i 60 e i 100, un fabbisogno minimo per una città come questa". Per ogni nuovo ingresso di giovani imputati, quelli più "anziani" tremano, perché potrebbero dover lasciare il letto ai nuovi arrivati e finire in qualche carcere del sud Italia. "Questo rischio di essere spostati come se fossero figli di nessuno li fa sentire ancora più abbandonati, a rischio di perdere ogni legame. È per questo che sono così arrabbiati e che basta un niente per farli scattare. Io spero che il ministero faccia qualcosa prima che ci scappi davvero il morto". Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp, sindacato della polizia penitenziaria, conferma la "gravissima emergenza" e racconta che sabato pomeriggio c'è stato il panico perché c'erano sei intossicati da portare in ospedale ma mancavano gli agenti di scorta per i soliti problemi di organico, tanto che sono stati chiamati rinforzi da San Vittore. "Il clima nel carcere minorile resta teso - continua Beneduci -. Gli organici di polizia penitenziaria sono in perenne carenza". Gli ultimi scontri risalgono al febbraio scorso, quando un agente rimase ferito in una due giorni di proteste e tafferugli. Incendi di coperte e materassi ci sono stati anche in ottobre e nel luglio dell'anno scorso, e prima ancora a gennaio 2017. Uno stillicidio di proteste sempre più violente e disperate. "L'oripeto e spero di non essere profeta di sventura - dice don Gino al termine di una lunghissima giornata -. Basta promesse non mantenute. Se non si vuole alimentare questo clima di delusione e di rabbia, serve un intervento urgente sulla struttura e la nomina di un direttore motivato e presente. Prima che succeda una tragedia".

Giappone in ginocchio: 100 morti per l'alluvione. Si fermano le fabbriche di automobili

[Redazione]

Si cercano ancora i dispersi. Il premier Abe: "È una corsa contro il tempo". Quasi sei milioni gli sfollati. Daihatsu e Mazda bloccano la produzione. 09 luglio 2018. Articoli Correlati precedente successivo. Tragedia in Giappone, 100 morti per le piogge. Tragedia in Giappone, 100 morti per le piogge. Giappone, l'alluvione costringe le persone a salire sui tetti: le riprese aeree delle richieste d'aiuto. Giappone, l'alluvione costringe le persone a salire sui tetti: le riprese aeree delle richieste d'aiuto. Inondazioni in Giappone, pazienti dell'ospedale di Kurashiki vengono sfollati con barche ed elicotteri. Inondazioni in Giappone, pazienti dell'ospedale di Kurashiki vengono sfollati con barche ed elicotteri. Il Giappone è in ginocchio per le inondazioni seguite all'ondata di maltempo. Continua a salire il drammatico bilancio delle vittime. Sono già cento, secondo fonti governative, i morti accertati, mentre ancora si cercano dispersi. Il premier Shinzo Abe ha definito le operazioni di soccorso "una corsa contro il tempo", dopo le forti piogge torrenziali che hanno devastato negli ultimi giorni la regione del Kansai e del Kyushu, nella zona centro occidentale del Paese. Sono 54 mila gli uomini delle Forze di autodifesa, di polizia e i vigili del fuoco, assieme alla guardia costiera, impegnati nell'assistenza. Gli ordini di evacuazione hanno riguardato un totale di 5,9 milioni residenti in 19 prefetture, con 30 mila persone costrette a pernottare nei centri di accoglienza domenica. Nella prefettura di Okayama, tra le aree maggiormente colpite dalla furia delle intemperie, più di 1.000 persone che avevano trovato rifugio sui tetti delle proprie abitazioni sono state messe in salvo dagli elicotteri e dalle imbarcazioni. Nel distretto di Mabicho circa 1.200 ettari di terreno risultavano sommersi dall'acqua, con 4.600 case completamente inondate. Per il ministero delle Infrastrutture, 17 operatori ferroviari hanno sospeso i servizi, e si stima che il processo per ripristinare i collegamenti di trasporto potrebbe durare mesi. Anche diverse aziende del settore auto sono state costrette a sospendere la produzione. I dirigenti della Daihatsu hanno deciso lo stop nelle catene di assemblaggio dei veicoli in quattro prefetture - incluse quelle di Kyoto e Osaka - a causa delle difficoltà nel reperire i pezzi di ricambio. Decisione analoga presa dalla Mazda, almeno fino a martedì, negli stabilimenti delle prefetture di Hiroshima e Yamaguchi. I costruttori auto tengono in considerazione le problematiche per i dipendenti nel raggiungere il posto di lavoro, in seguito alle vaste alluvioni che hanno interrotto numerose arterie stradali e ferroviarie. Tags Argomenti: Giappone alluvione maltempo Protagonisti:

Mazda2 2018 aggiornata con motori Euro 6d TEMP su tutta la gamma

[Redazione]

La terza generazione di Mazda2, nata con ambizione progettuale di sviluppare una vettura da città che racchiudesse tecnologia, contenuti e qualità percepiti di una vettura di classe superiore, si ripropone ancora una volta al vertice del segmento B, con un aggiornamento tecnico che riguarda tutte le sue motorizzazioni, evolute e conformi alle norme sulle emissioni Euro 6d TEMP. Lasciando invariate le muscolose linee del KODO design e con modifiche di dettaglio sul già ricco equipaggiamento dell'intera gamma, l'aggiornamento dei motori permetterà a Mazda2 2018 di rispettare le ultime normative in fatto di emissioni e i limiti di inquinamento che saranno obbligatori da settembre 2019, ovvero con un anticipo di oltre un anno rispetto alla loro entrata in vigore. Con l'introduzione della Mazda2 2018 aumenta anche la competitività del modello; infatti, a partire da ora: le versioni con il Comfort Pack, già equipaggiate nella precedente versione con cerchi in lega da 15, sensori parcheggio e fendinebbia, si arricchiscono dei vetri privacy le versioni Exceed dispongono di videocamera posteriore e Smart Key di serie, in aggiunta ai fari Full LED, clima automatico, sistema di frenata di emergenza, sensori luce/pioggia, sistema infotainment MZD Connect completo di navigatore e cerchi in lega da 16, già presenti nel precedente modello il Leather Pack prevede, a parità di prezzo, la scelta tra pelle Black e pelle White. Inoltre, fanno parte del Leather Pack anche i nuovi cerchi in lega da 16 bicolore Silver. L'obiettivo di Mazda è quella di costruire auto che abbiano una dinamica di guida esaltante e che tendano, secondo la filosofia Jinba Ittai, all'unione ideale tra guidatore e auto, siano sempre più efficienti e con pochissime emissioni inquinanti. Per raggiungere questo fine, il Costruttore giapponese ha affinato le unità benzina della Mazda2 - la motorizzazione diesel non è più disponibile per questo modello - e, adottando un approccio ingegnoso, Mazda ha nuovamente dimostrato che si possono ottenere emissioni pulite anche senza complessi e costosi dispositivi di post-trattamento allo scarico. Infatti, il motore benzina SKYACTIV-G ad iniezione diretta rispetta le norme Euro 6dTEMP senza la necessità di filtri antiparticolato e solo con le modifiche apportate al motore. La Mazda2 2018 sarà disponibile unicamente con il motore benzina SKYACTIV-G con diversi livelli di potenza: 75 CV cambio manuale, pensato per offrire la possibilità di guida anche ai neopatentati, 90 CV cambio manuale e automatico e 115 CV cambio manuale e sistema i-ELOOP per il recupero dell'energia infrenata, tutti rispondenti all'ultima normativa sulle emissioni. Mazda2 2018 è disponibile in concessionaria dal mese di luglio con prezzi a partire da 14.050 Euro.

Fiamme a Fiumicino, mattinata di disagi

[Redazione]

Un incendio ha interessato questa mattina un'area di sterpaglie, a ridosso della Coccia di Morto, poco prima dell'ingresso di Fiumicino città. Sul posto ivigili del fuoco ed le squadre della protezione civile di Fiumicino. Il rogo ha provocato per circa venti minuti una alta colonna di fumo, che poi via via si diradava, con ripercussioni sul traffico. La viabilità sull'arteria che collega Fiumicino con Focene, è stata regolata da pattuglie della Polizia locale.

Prende fuoco materasso, paura in appartamento a Roma

[Redazione]

Incendio in un appartamento di via Pietro Rovetti, in zona Torpignattara a Roma. Secondo quanto si è appreso, a prendere fuoco è stato un materasso. Soccorsa una donna che si trovava in casa ed è rimasta lievemente intossicata dal fumo. Sul posto la polizia, i vigili del fuoco e la polizia locale.

Thailandia, ancora in 5 nella grotta. La speranza: oggi salvi tutti

[Redazione]

I soccorritori hanno portato in salvo 8 ragazzini. Oggi sar la volta degli ultimi quattro e dell allenatore. Una volta fuori i ragazzi vengono ricoverati in ospedale di Francesco Battistini, nostro inviato a Mae Saidi. A-A+shadow Stampa Email Via i venditori di street food. Niente auto in sosta. Vietato affollarsi. Un'ostensione esulta: Bentornati a casa, ragazzi!. Un altoparlante rompe il silenzio delle strade svuotate: Non ostruite le operazioni di trasferimento dei bambini!. All ospedale di Prachankrua bisogna lasciare libera l'entrata, perch dall aeroporto militare di Chiang Rai arrivano le ambulanze della salvezza. In questa citt dove i thai nascosero il venerato Buddha di Smeraldo, qui ci inchina ai primi otto piccoli Buddha dissepoliti dalla grotta e riveriti dall intera Thailandia, nascosti ai rumori e ai curiosi: il secondo piano del padiglione di Medicina interna tutto loro. Trenta medici ad assisterli, le analisi sull ipotermia, i genitori con le mascherine anti-infezione che potranno salutarli solo da una vetrata. Gli otto bambini prima sperduti e ora recuperati hanno fame, devono accontentarsi di zuppe e integratori, ma fosse per loro chiederebbero subito piatti di khao pad grapao: riso e pollo fritto col peperoncino e il basilico. Qualcuno all inizio era stremato, immaginate i maratoneti quando arrivano al traguardo li descrive un soccorritore. Ma col passare delle ore, va meglio. Uno ci ha stupito per quanto fosse vivace. Vengono tenuti protetti, adesso, e nessuno ha detto loro che per salvarli morto un sub. Ufficialmente, non esce nemmeno la lista di chi fuori e chi no. Cari giornalisti, non fate questo tipo di domande imbarazzanti, stupisce il governatore Narongsak in conferenza stampa: Lo dico per rispetto di chi ha ancora il figlio intrappolato. Affiora un filo di nervosismo: Ci hanno detto che sarebbero usciti prima i ragazzi fisicamente pi forti e invece successo il contrario protesta Sombun Sompiangjai, un padre. Non ci hanno spiegato chi hanno preso per primo. E per 48 ore, non possiamo neppure entrare in ospedale. Sono ancora qui ad aspettare davanti alla grotta con le dita incrociate disperata Supaluk Sompiengjai, la mamma di Pheeraphat Night, il diciassettenne che quello sciagurato 23 giugno faceva il compleanno e che tutti vollero festeggiare scendendo nei cunicoli di Tham Luang. Guardo chi esce. Non ci hanno detto chi sono i ragazzi gi salvati, il mio non c. Nessuno ci informa di queste cose. Sbucano come neonati da un grembo. Quattro domenica, altri quattro luned, oggi gli ultimi quattro e allenatore. Coperti dagli ombrelli, da teloni verdi, da un cordone militare spessissimo. Cinghialotto 1, cinghialotto 2, cinghialotto 3, li chiamano con affetto i sommozzatori salvatori. Due giorni e otto cinghialotti!, riassumono i Navy Seals sul loro sito. Si sa che i wild boars di tutto il mondo amano il fango, ma stavolta ogni cinghiale della squadra ha grufolato di gioia quando ha scoperto che la grotta alla fine era meno bagnata del temuto, rimasta miracolosamente con lo stesso livello d'acqua melmosa nonostante le piogge di domenica notte. Per andare a prendere il secondo gruppo, iericominciato presto, un ora prima del previsto: Le condizioni essenziali sono la buona forma dei ragazzi e il bel tempo dice il governatore. Stiamo facendo presto perch abbiamo paura della pioggia. Non piove per quasi tutto il giorno, il Buddha di Smeraldo fa la grazia, un po di sfortuna pluviale solo a tardissima sera, ma speriamo bene... Squadra che salva non si cambia e il secondo giorno scendono sempre gli stessi: cinque incursori thai, tredici stranieri, il medico australiano Richard Harris, tutti gli altri settantuno a pattugliare il serpente sotterraneo di roccia e fango. E chi va sotto, a decidere chi esce prima: Noi abbiamo pianificato tre gruppi da tre e uno da quattro spiega il governatore, ma se i sub capiscono di poterne prendere uno in pi, lo fanno. Thailandia, fuori e dentro la grotta: il monaco, il dottore e il sub cattivo e tutti i protagonisti del salvataggio Thailandia, fuori e dentro la grotta: il monaco, il dottore e il sub cattivo e tutti i protagonisti del salvataggio [0004F3BE-s] Thailandia, fuori e dentro la grotta: il monaco, il dottore e il sub cattivo e tutti i protagonisti del salvataggio [4DF8E57E00] Thailandia, fuori e dentro la grotta: il monaco, il dottore e il sub cattivo e tutti i protagonisti del salvataggio [28959176_2] Prev Next Il pi preparato Ad aspettarli all uscita, arriva anche il primo ministro Prayut Chan-Ocha, il capo della giunta militare, uomo del golpe di quattro anni fa, e certo questa lezione di protezione civile impartita al mondo un bel regalo al governo: Incidenti simili possono accadere

ovunque dichiara, dobbiamo imparare da questa esperienza per evitare che si ripetano. L'anno prossimo si dovrebbe votare, da Bangkok piocono dall'opposizione le accuse di opportunismo, ma sono le rare polemiche: una volta rimessa insieme, tornata a scuola dai compagni che ieri sono venuti davanti alle grotte per dire vi aspettiamo, probabile che la squadra dei Cinghiali sia ricevuta a corteo dal re. L'operazione di salvataggio non ancora terminata e già piocono gli inviti a giocare in tutto il mondo. Proposte di film. Alla finale dei Mondiali di domenica, difficile si possa andare: i medici prevedono che lo stress post-traumatico uscirà presto da quella grotta, anche lui, e forse Mosca può attendere. Meglio rimanere bambini ancora un po'. 9 luglio 2018 (modifica il 9 luglio 2018 | 23:21)

- LETTERA Il governo Salvini-Di Maio e il dilemma sul Sud

[Redazione]

Trentino colpito da nubifragio. Soccorsi efficaci. Pale meccaniche, idrovore nuove di zecca prosciugano i locali allagati. Soccorritori capaci riferiscono di altri interventi preventivi, qualora la pioggia tornasse. Immagino la stessacosa al Sud e me ne pento. Scuole, sanità, servizi. Il divario è noto, la qualità della vita al Sud è pessima. Anche la quantità, perché si campa tre anni di meno. Abbiamo un governo giallo-verde (a mio avviso più verde che giallo) e, da napoletano, mi chiedo se sia consentito sperare che proprio questo governo a trazione Lega riuscirà a risolvere il problema del Sud. Il mio dilemma non dipende da un rapporto di forza tra Salvini e Di Maio, perso in partenza. Dipende, invece, da quale delle seguenti strategie prevarrà, sarà cioè percepita (da Salvini) come maggior apportatrice di voti. Sud: bacino di voti, tenuto volutamente povero, depresso, così orientabile al voto compromesse improbabili ma azzeccate. Dove basta dire condono, oppure reddito per raccogliere tanti consensi. È criminalità organizzata, corruzione. Fapaura governare e si rischiano figuracce. Sud dunque abbandonato ai Masanielli di turno, che su tale abbandono basano la loro politica di distacco dal potere centrale. Oppure, Sud: indispensabile contribuente al PIL nazionale, a patto che vengano spazzate via la criminalità, la corruzione e i "Masanielli"; dove occorre recuperare evasione e lavoro nero, ma anche portare infrastrutture, industrie, lavoro, per integrare il Sud o almeno avvicinarlo al resto del Paese. Tutti i governi hanno detto che la ripresa non poteva prescindere dal Sud. Quello attuale non ha detto ancora, e forse è un buon segno. PS Non credo che nell'agenda di Salvini e Di Maio, sia ancora caldo il tema dell'uscita dall'Europa o, peggio, dall'Euro. In caso contrario il mio dilemma sul Sud verrebbe molto dopo. Filippo De Luca, ing.fdeluca@gmail.com 3 / 7 Tutte le lettere Le lettere di oggi 9 luglio 2018 (modifica il 09 luglio 2018 | 1:05)

Caso Novichok, le tensioni tra Londra e Mosca agitano Mondiali e vertice Nato

[Redazione]

A una manciata di giorni dal vertice Nato a Bruxelles e dall'incontro a Helsinki tra Donald Trump e Vladimir Putin, crescono le tensioni tra Londra e Mosca, ravvivate da nuovi casi di avvelenamento da agente nervino Novichok. Mentre prosegue l'indagine sulle possibili interferenze nel referendum che ha portato alla Brexit e a soli quattro mesi dall'intossicazione dell'ex spia russa Sergei Skripal e di sua figlia Yulia, poi guariti e dimessi, è fresca notizia che Dawn Sturgess, 44 anni, madre di tre figli, è morta a Amesbury, vicino a Salisbury, dove erano stati colpiti gli Skripal. Causa del decesso sarebbe sempre il Novichok, un agente nervino sviluppato dagli scopi militari dall'Unione Sovietica durante la Guerra Fredda, con il quale la donna potrebbe essere entrata inavvertitamente in contatto.

TIMORI DI LONDRA Nel caso degli Skripal, il governo di Londra aveva attribuito il tentativo di uccidere un agente segreto doppiogiochista alla Russia, malgrado le smentite di Mosca. E anche la dinamica del nuovo caso è, invero, ancora poco chiara, ma la polizia britannica ha aperto ieri un'inchiesta.

TRACCE DI NOVICHOK La donna era stata ricoverata il 30 giugno, insieme al 45enne Charlie Rowley, tutt'ora in ospedale in condizioni critiche. La coppia si era sentita male mercoledì scorso, spingendo a pensare in prima battuta all'uso di droghe. Le analisi hanno invece reso chiaro, dopo poche ore, che i due erano entrati in contatto con tracce di Novichok. Non è ancora certo come l'agente nervino abbia potuto diffondersi da un posto all'altro, ma gli inquirenti sospettano che Amesbury, vicina a Salisbury, possa essere stata utilizzata come base operativa o comunque luogo per nascondere o disfarsi, magari per strada, di un contenitore con dentro del Novichok.

L'AGENTE INTOSSICATO Anche un agente di polizia britannico sarebbe stato ricoverato a scopo precauzionale per una possibile esposizione al Novichok. E si teme che la lista potrebbe ampliarsi.

L'INCHIESTA IN CORSO Non è tardata la reazione delle autorità britanniche. La premier Theresa May si è detta inorridita e scioccata per il decesso della donna, chiedendo di velocizzare le indagini per scovare gli assassini e lasciando intendere una possibile ulteriore escalation dello scontro diplomatico con il Cremlino che ha già portato, nei mesi passati, a una serie di espulsioni e sanzioni incrociate. A cercare di spegnere l'incendio è stato il ministro dell'Interno di Londra, Sajid Javid, che visitando le due città coinvolte ha invitato pur ribadendo tutti i pesanti sospetti verso Mosca a mettere da parte ipotesi affrettate sulle investigazioni in corso per questo secondo episodio, escludendo, almeno per il momento, nuove sanzioni nei confronti della Russia. Abbiamo chiaramente determinato, attraverso i nostri scienziati ed esperti, che l'agente nervino è il medesimo utilizzato contro gli Skripal, ma mentre sappiamo che a marzo fu opera dei russi [], su questo secondo incidente dobbiamo capire di più.

LA REPLICA DI MOSCA Mosca continua però a respingere ogni accusa e, anzi, attraverso il portavoce di Putin, Dmitri Peskov, citato dall'agenzia Tass, esprime preoccupazione per il nuovo caso di avvelenamento perché la situazione costituirebbe un pericolo per l'Europa intera. Sempre Mosca si è detta estranea all'intera vicenda, chiede di finirla con gli intrighi e ritiene assurdo ogni addebito di attacco su suolo straniero, peraltro nel momento in cui i riflettori del mondo sono puntati sui campionati del mondo di calcio di Russia 2018.

SERVE LA NATO? Il tutto accade a pochi giorni dall'incontro del 16 luglio tra il presidente russo Putin e il suo omologo americano Trump (nonostante le recenti divergenze l'alleanza tra Washington e Londra è ancora fortissima), ma soprattutto a una manciata di ore dal summit Nato dell'11 e 12 di questo mese a Bruxelles, dove all'ordine del giorno è anche la discussione degli attriti con Mosca e che sarà un buon termometro per misurare l'andamento delle relazioni tra molti alleati e il Cremlino, cresciuta a dismisura dalle tensioni in Crimea in poi, passando per le accuse di ingerenze nei processi democratici di molti Paesi, Usa compresi (il RussiaGate e il caso Cambridge Analytica sono due degli episodi più noti riportati dalle cronache). Alcuni analisti di peso, come Barry Pavel senior vice president del think tank americano Atlantic Council, all'interno del quale dirige il Centro di strategia e sicurezza Brent Scowcroft sono persino convinti che di questa escalation, giunta ormai a livelli pericolosi, debba farsi carico proprio l'Alleanza Atlantica

su impulso del governo britannico. Il Regno Unito, ha twittato esperto, dovrebbe richiedere consultazioni per invocare la norma dell'articolo del trattato Nord Atlantico che prevede, per i membri dell'Alleanza, la mutua difesa. Quanto accaduto, aggiunge, potrebbe configurare un attacco deliberato a Londra, che dovrebbe pertanto reagire.?

Le alluvioni in Giappone e qualche lezione per la burocrazia italiana

[Redazione]

Alcuni fenomeni meteorologici sono difficilmente anticipabili. Per questo la prevenzione è arma per combattere il serpente. Giulia Pompili Email:pompili@ilfoglio.it 9 Luglio 2018 alle 21:29 Maltempo in Giappone, le immagini dei danni in città (foto LaPresse) Roma. In giapponese si chiama la caduta del serpente, jakuzure. Come spesso accade nella lingua nipponica, ogni evento naturale ha un'immagine folcloristica a evocarla, e così anche la frana che arriva dalla montagna somiglia a un enorme serpente che scende giù in velocità e colpisce tutto ciò che trova sulla sua strada: centri urbani, abitazioni, persone. La stagione delle piogge è quasi finita, dice l'agenzia meteorologica di Tokyo, ma resta il problema delle frane, vista un'anomala quantità di pioggia che è scesa nell'ultima settimana, e del gran caldo. Il pericolo non è finito. Nella parte centrale e occidentale del Giappone i morti sono più di cento, mentre almeno sessanta sono i dispersi tra le prefetture di Hiroshima, Okayama, Gifu e Kochi. Le immagini dall'alto mostrano un disastro impensabile per un paese come il Giappone, che soltanto sette anni fa ha dovuto affrontare il terremoto e il maremoto del Tohoku e ha dovuto ripensare tutto il sistema di allarmi e prevenzione in caso di calamità naturali. Non solo la pioggia è estremamente forte, ma ha interessato vaste aree, ha costretto a lanciare l'allarme in ben nove prefetture e ha continuato a scendere per tre, quattro giorni di fila, scrive in prima pagina Asahi Shimbun. Nel 2013 è stato introdotto nella zona a rischio un allarme speciale che ha evitato un numero di vittime maggiore ma ormai quel sistema, che si avvale di sirene lungo gli argini dei fiumi e dell'ormai nota applicazione per smartphone dell'agenzia meteorologica, ha già suonato otto volte negli ultimi anni, e sembra che ciò che prima era considerata un'anomalia stia diventando la nuova normalità. Nel frattempo ci sono 2 milioni di persone soggette all'ordine di evacuazione: qualche giorno fa si era arrivati a 5 milioni. Nell'area più colpita ci sono interi centri urbani isolati, dove ancora manca acqua e scarseggia il cibo. Il primo ministro Shinzo Abe ha cancellato il suo viaggio in Europa e Medio Oriente previsto questa settimana per coordinare l'emergenza. Nella stessa zona, nel 2014, le piogge particolarmente abbondanti portate dai tifoni avevano fatto 70 morti. Eppure, periodicamente, il Giappone ricorda al mondo il valore della resilienza, la capacità di evitare le polemiche politiche mentre è in corso lo stato di emergenza, mentre si cercano i dispersi. Che sia un terremoto (come quello di Kumamoto del 2016) che siano le piogge a portare esondazioni e frane. [1531123568] Morti e sfollati. Il maltempo investe il Giappone. Frane, smottamenti e piogge torrenziali hanno bloccato alcune province giapponesi causando oltre cento morti. Anche le fabbriche si fermano. In Italia conosciamo bene questo genere di disastri. Seppure con modalità diverse, alluvioni e frane fanno parte del rischio idrogeologico con cui il nostro paese convive da sempre. Dal 2000 a oggi sono più di trenta le alluvioni che hanno provocato vittime in Italia, riporta un'inchiesta di qualche mese fa di Sky Tg24. Dai 14 morti in Calabria nel settembre del 2000 fino agli 8 a Livorno nello stesso mese del 2017, Italia molto più spesso fa i conti con fenomeni naturali che magari non fanno vittime, ma colpiscono l'economia. Nemmeno una settimana fa eccezionali piogge hanno interessato gran parte del Trentino e in particolare Moena. Il disastro che ha colpito il Giappone in questi giorni dovrebbe ricordarci che alcuni fenomeni sono difficilmente prevedibili, che il rischio zero non esiste, ma che la prevenzione serve soprattutto a risparmiare non solo vite umane, riducendo il rischio, ma anche i fondi per l'emergenza. Dobbiamo aumentare la capacità di resilienza delle comunità. Adeguare, in particolare le aree urbanizzate, alla estremizzazione degli eventi atmosferici è la più grande opera pubblica di cui il paese necessita, ha detto giorni fa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio. Un piano che, tra le altre cose, porterebbe posti di lavoro, e che prevede 3.709 interventi per un importo complessivo di quasi 8 miliardi di euro. Parte di quei soldi arrivano dall'Europa, altri sono bloccati dalla burocrazia, spiega Vincenzi. E mentre aspettiamo, speriamo che il serpente non si svegli.

Governmento: Salvini, solidariet? a Caporale

[Redazione]

9 Luglio 2018 alle 22:00 Roma, 9 lug. (AdnKronos) - "Poche sere fa a Palomonte, Salerno, ignoti hanno appiccato un incendio davanti alla casa dei genitori del giornalista del FattoQuotidiano. Indagano i carabinieri. In attesa che i responsabili vengano individuati, rinnoviamo impegno per riportare legalità e rispetto in questo Paese. Ad Antonello un abbraccio che estendo alla sua famiglia". Lo dichiara il ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

Province: da Regione Veneto 8,1 mln per dare continuit? a servizi sociali e protezione civile

[Redazione]

9 Luglio 2018 alle 14:00 Venezia, 9 lug. (AdnKronos) - Sette milioni di euro per aiutare le Province e la Città metropolitana di Venezia a dare continuità ai servizi sociali, in particolare quelli di assistenza extrascolastica ai minori disabili sensoriali, e oltre un milione di euro per le restanti funzioni non fondamentali, dando priorità alla Protezione civile, che gli enti intermedi continuano a svolgere nel territorio. Ammonta a 8.118.088,85 euro il finanziamento complessivo che la Regione Veneto destina nel 2018 alle sei amministrazioni provinciali del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia per pagare le funzioni, definite non fondamentali dalla riforma Delrio, che tali enti continuano a svolgere. Anche quest'anno sottolinea il vicepresidente della Giunta regionale Gianluca Forcolin, che ha la delega al bilancio ed agli Enti Locali - così come avviene dal 2015, da quando cioè la Regione del Veneto si è fatta carico degli ingenti costi derivanti dalla riforma Delrio (40 milioni di euro per finanziare personale e funzioni provinciali divenute non fondamentali), la Giunta regionale garantisce con risorse del proprio bilancio alcune importanti funzioni delle Province e della Città metropolitana".

Tiber II, il relitto abbandonato sul Tevere

[Redazione]

[1530689207-tiber]Anche Roma ha il suo Titanic. La Città Eterna, meta di milioni di turisti, oltre ai reperti archeologici offre sempre più relitti moderni. Tra questi la motonave Tiber II, abbandonata da dieci anni sulla banchina del Lungotevere della Vittoria, nel centralissimo quartiere Prati, a pochi chilometri da piazza San Pietro (guarda il video). La storia della motonave Tiber II si tratta di un'imbarcazione da 350 posti che trasportava romani e turisti che volevano godersi un romantico tour lungo il Tevere, finché il 12 dicembre 2008, dopo una piena del fiume, ha rotto gli ormeggi e nel giro di pochi istanti da Ponte Umberto Primo è arrivata fino a Ponte Sant'Angelo dove si è schiantata, scheggiando parte del ponte. Dopo due anni la magistratura la pone sottosequestro e dispone la messa in secca della Tiber II. Da allora il Titanic de noatri giace indisturbato su questa banchina del Lungotevere e, nel corso degli anni diventa rifugio per nomadi, vagabondi e senzatetto. Attualmente ad occupare le stanze del relitto è Nicola, un romeno che sostiene di lavorare come guardiano. Quando arriviamo sul posto lo troviamo intento a spiegare la sua posizione lavorativa agli agenti della polizia idraulica della Regione Lazio. [v] Tiber II, il "Titanic" abbandonato sulle rive del Tevere Anche a noi, poco dopo, dice di essere stato assoldato dalla proprietà della Tiber II per vigilare sulla sicurezza della carcassa: Qui da quando ci sono io, tutti i vagabondi, ladri o drogati non ci sono più. Appena ne vedo uno chiamo la polizia, ci assicura. Non abito sulla nave, ci lavoro soltanto chiarisce - casa mia è a Tor Vergata e mia moglie viene a trovarmi due volte a settimana. Poco dopo la nostra conversazione però, un altro uomo si allontana dalla banchina in sella ad una bicicletta parcheggiata accanto alla nave. Un particolare che ci fa capire che in realtà, lì dentro, potrebbe esserci un numero imprecisato di persone. Sono il cognato del custode, ci spiega un uomo, anche lui romeno, che dice di fare la spola tra Roma e Avellino, dove lavora come muratore. Tiber II, le preoccupazioni di residenti e associazioni Soprattutto nei mesi scorsi è stato un gran via vai di persone lungo gli argini del fiume. Molte arrivavano addirittura con i trolley ma non saprei dire se vivessero dentro il relitto oppure no, ci spiega una residente che da anni lotta contro il degrado della banchina. Qui prima abbiamo faticato per cacciare i trans, ora vorremmo che l'area venisse ripulita, anche perché siamo invasi dai topi, aggiunge indignata, come il resto degli abitanti del rione. Scoprire il gigante abbandonato su questo argine del fiume di proprietà del demanio è stato, qualche settimana fa, Antonello Palmieri, presidente dell'associazione Roma Nuova. Il problema sottolinea è sia di tipo amministrativo, sia di tipo ambientale. All'interno della motonave, infatti, ci sono litri di oli e gasoli che potrebbero anche provocare un'esplosione nel caso in cui venisse appiccato un incendio. Secondo il presidente dell'associazione il costo della rimozione potrebbe arrivare fino ad un milione di euro. Soldi che dovrebbero essere spesi dai proprietari della motonave, ai quali dovrebbero aggiungersi anche i costi per l'occupazione del suolo pubblico per tutti questi anni. Ma la società che possiede la Tiber II sarebbe in fallimento, secondo Palmieri. A complicare le cose è un provvedimento giudiziario in atto che ha fatto sì che la nave restasse ancorata alla banchina per dieci lunghi anni. Il problema della rimozione del relitto e le reazioni politiche Se la società privata non avesse intenzione di agire, quindi, lo smantellamento del relitto spetterebbe alla Regione Lazio che dovrebbe rivalersi economicamente sui proprietari. Da via della Pisana assicurano di essersi attivati per risolvere la questione. Ma, precisano, sarebbe impossibile procedere con un procedimento giudiziario in atto. E, a ben vedere, anche se la causa si concludesse in tempi brevi il iter burocratico sarebbe piuttosto macchinoso. E così, tra i tempi della Giustizia e quelli della burocrazia, la Tiber II resta inchiodata alle sponde del Tevere. Dal municipio abbiamo chiesto al Campidoglio una riqualificazione delle sponde del fiume e lo sgombero di tutti gli insediamenti abusivi, commenta Jacopo Scatà, consigliere del I Municipio. Certo, situazioni come questa di fatto impediscono che ciò avvenga, chiosa l'esponente del Pd. Quella della Tiber II è l'ennesima cartolina di degrado che pregiudica l'immagine della Capitale, secondo Chiara Colosimo, consigliere regionale del Lazio di Fratelli d'Italia, che attacca: Le banchine del fiume sono di competenza della Regione Lazio,

che promuove bandi per la loro pulizia, soprattutto in campagna elettorale". Per questo gli esponenti del partito di Giorgia Meloni presenteranno un'interrogazione al presidente Nicola Zingaretti sulla questione.

Ora i rom manifestano contro gli sgomberi, Salvini e CasaPound

[Redazione]

[1530025502-campo-rom-getty]Rom, sinti e camminanti contro gli sgomberi, Matteo Salvini e CasaPound. "La questura di Roma ha autorizzato, per lunedì 9 luglio 2018, una manifestazione organizzata dall'Associazione Nazione Rom (ANR) e dal Consiglio Nazionale dei Rom Sinti Camminanti (RSC) del Camping River, in Via Tenuta Piccirilli n. 207". È quanto si legge nel comunicato stampa diramato dall'associazione (e pubblicato sul sito), nel quale si sottolinea anche come "ANR e i RSC del Camping River manifesteranno per continuare a chiedere allo Stato italiano l'invio permanente di unità di Protezione Civile a soccorso della popolazione dopo gli sgomberi effettuati". Last but not least, l'associazione dei nomadi chiede a gran voce che la questura capitolina ritiri il permesso accordato a CasaPound di manifestare, nella serata di oggi lunedì 9, sempre nei pressi del Camping River. La protesta dei rom ma le loro istanze non si fermano qui e al grido di "rom, sinti e camminanti contro il censimento etnico: fuori dalla capitale e dall'Italia nazismo, fascismo e razzismo", puntano il dito contro la proposta del censimento avanzata da Matteo Salvini: "Il censimento etnico evocato dal Ministro dell'Interno e dalla Regione Lombardia è fuori e contro la legge italiana ed europea". Invece, tornando all'evento in programma di CasaPound, nella nota online si legge ancora: "Abbiamo appreso che la questura ha concesso permesso di manifestazione all'organizzazione nazista, fascista e razzista CasaPound: si tratta delle stesse persone che hanno già minacciato di morte bambini, donne e uomini di etnia RSC. Formale denuncia è stata formalizzata alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale il 26 aprile 2018". E infine: "Per questo motivo, è stato richiesto al Ministro dell'Interno Matteo Salvini ed alle autorità di polizia di Stato di ritirare il permesso di manifestazione concesso a CasaPound, impedendole di manifestare nei pressi del Camping River, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini RSC. Ci appelliamo a tutti i sinceri democratici ad unirsi alla lotta dei RSC del Camping River in difesa della dignità umana per affermare i principi di comunanza, solidarietà, fraternità e libertà tra umani".

Rieti, allerta ondate di calore: due giornate da bollino verde

[Redazione]

RIETI - Giornata da bollino verde per le ondate di calore nel Reatino, quella di oggi, martedì 10 luglio. Il bollettino sull'allerta per le ondate di calore del ministero della Salute e della Protezione civile indica per oggi, martedì 10 luglio, per il Reatino, allerta 0 con bollino verde per le ondate di calore, con temperature previste tra 18 e 29 gradi e una massima percepita di 29 gradi. Per domani, mercoledì 11 luglio, bollino verde e allerta 0, temperature previste tra 20 e 30 gradi, e una massima percepita di 30 gradi. Martedì 10 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 07:57
RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Giappone, 100 morti per l'alluvione

[Redazione]

Una fortissima ondata di maltempo ha colpito il Giappone, in particolare la regione del Kansai e del Kyushu, nella zona centro occidentale del Paese. Nel video gli allagamenti nella zona di Kurashiki, Okayama. Sarebbero già cento, secondo fonti governative, le vittime accertate, mentre ancora si cercano dispersi. _Courtesy Instagram k.m
Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagievagenziavista.itgiappone, maltempo

Sonnino, piromani ancora in azione: a fuoco il Colle Adamini ai "Fienili"

[Redazione]

Ancora fuoco, ancora boschi e macchia mediterranea messi a fuoco dai piromaniche dopo un breve pausa di alcune ore, hanno ripreso con virulenza adanneggiare il ricco patriomonio naturalistico esistente nel comprensorio di Priverno. Dopo i due incendi dell'altra notte e di ieri, entrambi nel territorio di Priverno, i piromani si sono spostati nelle colline di Sonnino, appiccando il fuoco nella bellissima macchia mediterranea nella località di Sant'Adamini, ai "Fienili". I piromani hanno dato fuoco alla macchia mediterranea che costeggia i lati di un impervio tratturo, forse nell'intento di rendere ancor più difficile l'opera di spegnimento da parte sia dei Vigili del fuoco, arrivati da Sonnino, sia del Nucleo regionale della Protezione Civile di Priverno, coordinata dal responsabile dottor Gianni Sciscione. I focolai sono stati molteplici, tanto che alla fine c'è voluta l'opera di un elicottero della Protezione civile per gettare acqua sulle decine di focolai sparsi. Il lavoro di spegnimento è durato poco meno di tre ore. Lunedì 9 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:22
RIPRODUZIONE RISERVATA

Ventidue ettari in fiamme a Montalto, salvati due disabili dagli appartamenti minacciati dal fuoco

[Redazione]

Paura nel pomeriggio di oggi a Montalto, dove un vasto incendio è divampato in una zona rurale nei pressi della strada provinciale Dogana, verso Tuscania. Le fiamme hanno distrutto ventidue ettari tra grano e sterpaglie, minacciando diverse abitazioni. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco di Tarquinia, Gradoli e Viterbo, oltre alla protezione civile comunale e volontari della Pro Civ Arci Vulci 1 con i mezzi antincendio. Il fuoco ha preso il sopravvento verso le 16.30, e in una manciata di minuti ha raggiunto le case dove polizia locale e carabinieri hanno evacuato le persone all'interno. Due disabili sono stati salvati dalle forze dell'ordine prima che le fiamme raggiungessero gli appartamenti; qui i vigili del fuoco sono riusciti a mettere poi in sicurezza. Paura anche per le auto parcheggiate che sono state portate in una zona più sicura. La strada Dogana è stata interdetta al traffico per oltre un'ora, in attesa che i pompieri e i volontari fermassero il fronte del fuoco. Le forze dell'ordine sono intervenute anche in un altro appartamento, circondato dal fuoco, dove una anziana è stata portata in salvo. Quella di oggi è stata una giornata molto impegnativa per i soccorritori, che hanno lavorato fino a tardi per spegnere gli ultimi focolai e bonificare l'area. Lunedì 9 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nocciolino, cane terremotato percorre 60 chilometri in una settimana per tornare nella sua terra

[Redazione]

NORCIA - Ha percorso all'incirca 60 chilometri, fiutando tra rocce e salite per ritrovare la sua casa. Protagonista della storia che sta commuovendo tante persone è Nocciolino, un cane meticcio di taglia grande, che ha all'incirca 11 anni. Cinque anni fa il proprietario dell'animale è venuto a mancare e lui ha continuato a vivere nella zona di Todiano, una piccola frazione vicino Norcia. Col terremoto del 2016, Nocciolino, che ama la libertà e il suo territorio, si è stabilito a Norcia. Molte persone si sono occupate di lui, fino a quando, più di recente, è stato portato a Foligno, in una pensione per cani. Nocciolino è molto buono ma diffidente: per catturarlo, a metà giugno, i veterinari lo hanno dovuto addormentare. Ma una volta messo al sicuro a Foligno, Nocciolino non si è dato pace. Quella, del resto, non era casa sua e, dopo una settimana, il cagnolino si è allontanato dalla struttura. Sui social sono circolati tanti annunci che segnalavano la scomparsa del cane, ma nessuno tra i tanti che si sono presi cura di lui, poteva immaginare l'epilogo. Dopo tanto peregrinare, infatti, Nocciolino è tornato a Norcia, nella sua terra. Ed ora è già scattata la mobilitazione per fare in modo che resti lì, libero di respirare la sua aria, senza costrizioni. Nella giornata di lunedì, come riferisce l'Ansa, Stefano Proietti, un commerciante di Monteleone che si è preso più volte cura del meticcio, incontrerà il vice sindaco di Norcia Pietro Luigi Altavilla. Gli proporrà - dice - di trovare una soluzione affinché possa restare in città. La legge - aggiunge - offre la possibilità di concedergli la cittadinanza onoraria, oppure dichiararlo cane di quartiere o cane libero accudito e se ci sarà da affrontare delle spese sono pronto a sostenerle, come ad esempio stipulare una polizza assicurativa. Il caso di Nocciolino finirà in giunta: "Ne parleremo lunedì pomeriggio - ha detto il vicesindaco all'Ansa - per trovare la soluzione migliore per questo animale. Lunedì 9 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:18
RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, rischiano di annegare: salvati 4 bambini con le loro mamme a Ladispoli

[Redazione]

Quattro bambini tratti in salvo e con loro anche le mamme. Poi un altro salvataggio ancora. Tre operazioni in poche ore tra Ladispoli e Marina di San Nicola si sono concluse nel migliore dei modi grazie alla prontezza dei bagnini. Il piano Estate Sicura proposto per la prima volta in assoluto sulle spiagge libere del litorale ha funzionato. Il primo Sos è stato lanciato venerdì pomeriggio tra via Santa Severa e via Santa Marinella, nella zona nord di Ladispoli. Una madre era in acqua con i tre figli di 5, 7 e 9 anni ma non riusciva a tornare a riva a causa del mare mosso. La corrente aveva trascinato la donna con la bambina verso una scogliera, mentre gli altri due piccoli rischiavano di annegare a pochi metri di distanza, sotto gli occhi dei vacanzieri. Una situazione di pericolo subito captata dagli assistenti bagnanti quest'anno posizionati sulle torrette di avvistamento in stile Baywatch. In due si sono tuffati, Jacopo Galli e Walter Reali, nuotando fino a 40 metri dalla riva e dividendosi nell'intervento di salvataggio, finì bene anche se la donna ha perso i sensi ed è stata portata in ospedale dall'ambulanza. Le sue condizioni non preoccupano, così come quelle dei tre figli. Tempo qualche ora e è arrivata un'altra emergenza a sud, nella frazione balneare di Marina San Nicola in località Punta Rossa. Era un'altra madre in enorme difficoltà con la sua bambina di 9 anni. Entrambe sono state salvate dal bagnino Jacopo Grandi, dal personale della protezione civile Dolphin e SubSystem Sea. Tutti, bagnini, volontari e Capitaneria di porto, sono collegati con una radio trasmittente in caso di necessità. Il progetto è stato realizzato con la sinergia dell'Assobalneari Ladispoli-San Nicola, il Consorzio San Nicola e la rete di imprenditori Ribomar. A nome del comune di Ladispoli - scrive il sindaco Alessandro Grando - rivolgo un sentito ringraziamento ai ragazzi eroi naturalmente e a tutte le realtà che hanno creduto in questo piano di sicurezza, collaborando fattivamente con l'assessorato al demanio marittimo guidato dal vicesindaco Pierpaolo Perretta e con la guardia costiera capitanata dal comandante Vincenzo Leone. Se possiamo gioire di questa notizia, anziché piangere un tragico avvenimento, lo dobbiamo a tutti loro. Pericolo anche sabato pomeriggio sempre a San Nicola. La Capitaneria di porto di Ladispoli e il bagnino dello stabilimento Minibeach, Francesco Benedetti, hanno salvato un giovane americano risucchiato dalla forte corrente. Il turista è stato trasportato in ospedale per accertamenti. Domenica 8 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 09-07-2018 10:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

Civita Castellana “Color Beat”, un successo firmato Ops

[Redazione]

Sabato scorso il centro storico a Civita Castellana (Viterbo) è stato colorato dalla presenza di oltre duemila giovani. La seconda edizione del Color Beat organizzata dall'associazione Ops che si è svolta nell'anfiteatro Faleri Veteres (ex Orto di Miretto) che si trova aridosso del Forte Sangallo dove sono stati allestiti numerosi stand e si è ascoltata tanta musica è andata ogni più rosea aspettativa. Basta dire che alla cena del Palio dei Rioni in hanno aderito oltre trecento persone. Persone giovani ma anche di tutte le età, in un continuo viavai hanno partecipato e dato vita a qualcosa di straordinario ha detto il presidente Andrea Cavalieri siamo felici per i giovani, la città per il centro storico per questo obiettivo raggiunto grazie al sostegno morale e materiale di tutti i civitonici. Gli Ops hanno ringraziato il bar Tiffani Caffè, Massimetto e il suo formidabile staff, che hanno lavorato con serietà ininterrottamente dall'aperitivo fino a tarda mattinata; i ragazzi del Gruppo Jamaicano Alessandro Facchin e Alessandro Ruggeri e i due cuochi ufficiali Mario Pallozzi e Antonella Mengarelli; Davide Cavalieri e Mirko Parretti che si sono messi a disposizione dell'associazione pur non essendo iscritti; Andrea Zega, per le riprese aeree; Don Carlo della Chiesa di Sassacci che ci ha fornito gratuitamente tavoli e panche utilizzate durante la cena; i Dj che hanno affiancato durante la serata, Andrea Perazzoni; la Croce Rossa Italiana e la Protezione Civile di Civita Castellana per la supervisione sul luogo dell'evento; Daniele Speranza e la sua Truck Service per averci fornito i veicoli e i gruppi elettrogeni necessari per la realizzazione dell'evento; Diego Trezza che ha trasportato per tutti il materiale fino al mattino. Diamo appuntamento a settembre per la seconda edizione delle Notti Falische, che precederà la festa patronale dei Santi Giovanni e Marciano. E grazie a tutti hanno concluso gli Ops gruppo formato da tanti giovani del posto. Martedì 10 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 07:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Smonta il pavimento per salvare il suo gatto da annegamento certo

[Redazione]

Forse pensava fosse un luogo sicuro, ma invece ha rischiato di diventare la sua tomba. È la storia di una gattina che ha cercato rifugio sotto il pavimento per scappare dall'acqua di un forte alluvione che ha colpito il sud del Texas. Una storia però che ha avuto un lieto fine. È successo nella casa di Vannah Vercetti e di suo marito, colpita dagli effetti delle fortissime piogge. Quando l'acqua ha colpito la loro zona, la coppia si è subito preoccupata di mettere i loro gatti al sicuro. [acqua01-18218-kR7-U11101472910365nOH-1024x614] Ma la micia Blanca però pensava di aver già trovato un posto sicuro per ripararsi dall'alluvione e ovviamente si sbagliava. Blanca ha deciso di nascondersi sotto al pavimento - racconta Vercetti -. Abbiamo iniziato a sentire un miagolio provenire da sotto al nostro pavimento della camera da letto. Con il salire delle acque, la povera gattina era sempre più intrappolata. Sono uscita sotto la pioggia per cercare di farla uscire ma il tentativo è andato vuoto. Le sue grida di aiuto erano strazianti ricorda quei momenti concitati. Ma suo marito è passato dalle preoccupazioni ai fatti: armato di un martello, ha iniziato a rompere freneticamente il pavimento salvando la piccola per un pelo dall'annegamento. La gattina era tutta bagnata ma stava bene. Ero così felice che ho iniziato a piangere dalla gioia - racconta Vannah -. L'acqua era a pochi centimetri dal pavimento e la piccola aveva solo un piccolissimo spazio per respirare. [acqua02-18219-kR7-U11101472910365X2-1024x600] Blanca, con un passato da randagia, non era mai stata molto affezionata ai Vercetti ma dopo questo salvataggio le cose sono cambiate. Lei e io non eravamo molto in sintonia. Ora invece mi segue ovunque e cerca sempre un accoccola, credo che abbia capito che siamo molto affezionati a lei e vuole cambiare questo amore. Un buco nel pavimento è molto meglio di un buco nel mio cuore. Amo i miei gatti e non li lascerò mai racconta la donna lasciandosi dietro alle spalle una brutta esperienza. [acqua03-18220-kR7-U111014729103657MD-1024x1200]

Maltempo: colpite Treviso,Venezia,Padova

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 9 LUG - Sono state oltre 160 le richieste di intervento ai vigili del fuoco per i forti temporali che ieri sera si sono abbattuti nelle province di Venezia, Padova e Treviso provocando la caduta di rami, piante, pali e cornicioni. Non ci sono stati feriti. Nel veneziano sono state 90 le chiamate specie lungo la Riviera del Brenta colpita 3 anni fa dal tornado. Operazioni di soccorso sono state fatte a S. Donà, Mira, Mirano, Camponogara, Campagna Lupia, Campolongo, Vigonovo, Pianiga, Spinea, Dolo. Nel padovano sono registrati 45 interventi concentrati nella zona del Piovese. Operazioni di soccorso invece a Abano Terme, Piove di Sacco, Rovolon, Brugine, Vigonza, Polverara, S. Giorgio in Bosco, Padova, Campo S. Martino, Arzergrande, Bovolenta, Legnaro. Nella Marca 28 interventi concentrati soprattutto a Preganziol dove un silo è stato parzialmente scoperto dalle forti raffiche di vento. Altre operazioni di soccorso a Quinto, Castelfranco, S. Pietro Felletto, Treviso, Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Villorba.

Maltempo: Giappone, Abe cancella tour

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 09 LUG - Il premier giapponese Shinzo Abe ha annunciato la cancellazione del viaggio già pianificato in Europa e in Medio Oriente, per meglio coordinare le operazioni di soccorso dopo l'emergenza maltempo che ha devastato il versante centro occidentale del Paese. Il segretario generale del Partito Liberal democratico, Toshihiro Nikai, ha incontrato Abe in mattinata e riferito alla stampa che il premier non ha avuto altra scelta che annullare il tour. Fonti del governo rendono noto che sono in atto i preparativi per il capo dell'esecutivo di visitare le zone maggiormente colpite dalle piogge torrenziali che si sono abbattute da giovedì, senza interruzione, le regioni del Kansai e del Kyushu, provocando alluvioni, frane e smottamenti. Il premier nipponico sarebbe dovuto partire questo mercoledì per volare prima a Bruxelles, dove era stata concordata la firma per il trattato di libero scambio con l'Unione Europea, e successivamente in visita in Francia. Abe si doveva poi spostare in Arabia Saudita ed Egitto.

- Gran Bretagna, il governo May perde pezzi: dopo il ministro della Brexit lascia anche Boris Johnson

[Redazione]

Londra - È un vero e proprio terremoto quello in corso nel governo britannico. In meno di 24 ore si sono dimessi prima il Segretario di Stato per la Brexit, David Davis, seguito a ruota dai insieme ai sottosegretari Steven Baker e Suella Braverman, e poi anche il responsabile degli Esteri, Boris Johnson. Per Theresa May, che affronta la crisi più difficile da quando alle elezioni dello scorso anno ha perso la maggioranza in Parlamento, si tratta di un colpo durissimo che ora mette in pericolo anche la sua leadership nel partito equindi nel Paese. La premier sta parlando in Parlamento in un clima ormai incandescente. Se 48 deputati dovessero sottoscrivere una lettera di sfiducia May dovrebbe affrontare un voto in Parlamento e in questo momento molto difficilmente riuscirebbe a sopravvivere a questa prova. Brexit, Londra Scenario da Apocalisse: dopo pochi giorni niente cibo e medicine. In molti pensano che Johnson non possa accontentarsi del ruolo di semplice deputato e che potrebbe presto chiedere un cambio radicale nella linea del partito e quindi sfidare apertamente la May. La mossa sarebbe molto rischiosa però, perché i tempi per concludere i negoziati sul divorzio con Bruxelles sono troppo stretti, un cambio alla guida del governo renderebbe impossibile raggiungere un accordo entro la data ultima del Consiglio europeo di ottobre. Lo scontro in atto rafforza ancora di più la dura dei Brexiteers, che ormai non sembrano più disposti a scendere ad alcun compromesso. L'accordo sulla nuova relazione con l'Unione europea, che era stato raggiunto solo venerdì scorso e che prevedeva una sorta di partecipazione al mercato unico e un compromesso sull'Unione doganale, era stato il frutto di mesi di trattative interne ai conservatori. Davis e Johnson hanno mandato quei mesi di trattative all'aria. Davis nella sua lettera di dimissioni ha accusato che quel compromesso darebbe a Bruxelles troppe concessioni e troppo facilmente e per questo rappresenta una strategia pericolosa. Al ministero per la Brexit la premier ha nominato ex ministro alle Abitazioni, Dominic Raab, anche lui un neuroscettico e fautore del Leave. Il tempo dei compromessi sembra davvero eppure May sembra intenzionata a insistere sul suo compromesso, e questo non farà altro che esacerbare le divisioni interne al Partito e nel parlamento. Un qualcosa di cui potrebbe approfittare l'opposizione. Le dimissioni in un momento così cruciale del ministro per la Brexit Davis dimostrano che Theresa May non ha più autorità e non è in grado di ottenere la Brexit, ha attaccato su Twitter Jeremy Corbyn. Per il leader del Partito laburista con il suo governo nel caos è chiaro che May è più interessata a temporeggiare per il proprio interesse che a servire il popolo del nostro Paese. È sempre più evidente che May non ha il partito dalla sua parte e soprattutto che non ha la capacità di leadership per imporre la propria linea. Una dura che se lei fosse costretta a lasciare sarebbe un colpo durissimo anche per il Paese, a pochi mesi dal Consiglio europeo di ottobre che dovrebbe segnare la fine delle trattative per il divorzio, eppure non sembra preoccuparsene, perché per loro il no deal non è mai stato un tabù. E una crisi come quella che sta attraversando il governo in questo momento, avvicina proprio questo scenario.

Ecomafia, un malaffare da miliardi

[Redazione]

L'istituzione di una Commissione bicamerale in materia di inquinamento ambientale e di rifiuti aiuterebbe a contrastare i crimini ambientali e a far luce sui numerosi roghi negli impianti di gestione e stoccaggio rifiuti. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 09/07/2018 Ultima modifica il 09/07/2018 alle ore 18:55

rossella muroni *C è un settore in Italia che non conosce crisi, non è la moda, né il design e non mi riferisco nemmeno a comparti dalle performance ragguardevoli come la meccanica o agroalimentare, ma all'ecomafia. Un malaffare che dà solo traffico illegale di rifiuti speciali ricava oltre 3 miliardi l'anno, anche tra il ciclo illegale del cemento, le agromafie, le archeomafie e il traffico di animali esotici sfonda ampiamente la soglia delle due cifre. Forse basterebbero questi numeri per convincersi della necessità di istituire anche in questa Legislatura la Commissione bicamerale di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, come mirano a fare sia una mia proposta di legge, che quelle analoghe dei deputati Braga e Vignaroli attualmente all'esame della Camera.

Illegali in campo ambientale e le ecomafie sono la causa principale dei disastri ambientali e sanitari che sfregiano l'Italia. Possono essere battute da un'alleanza tra istituzioni, società civile, buona politica ed economia pulita di cui deve far parte anche la cosiddetta Commissione Ecomafie. La Commissione parlamentare di inchiesta è infatti uno strumento importante per accrescere il contrasto agli eco-criminali nel nostro Paese ed è utile anche per fare luce sui troppi roghi in impianti di gestione e stoccaggio dei rifiuti. Nella sua relazione di fine XVII Legislatura, l'ultima Commissione Ecomafie certificava fino a dicembre 2017 ben 261 casi di incendi di impianti di trattamento e di stoccaggio dei rifiuti negli ultimi tre anni, di cui il 47,5% al Nord. Episodi che si stanno ripetendo con immutata intensità anche nell'anno in corso, siamo ormai arrivati a quota 300 roghi, e che denunciano non singoli casi ma un fenomeno di dimensioni preoccupanti e diffuso su tutto il territorio nazionale. Questi roghi, che non puzzano solo di bruciato, compromettono il corretto ciclo dei rifiuti: riduzione, raccolta differenziata, riuso e riciclo. Emettono un rischio per la salute di cittadini e ambiente perché liberano diossina. Sarebbe importante avere uno strumento in più per contribuire a fare chiarezza su cause e responsabilità di questi fenomeni e contrastare gli echi criminali. Tra i compiti previsti per la Commissione di inchiesta ci sono quelli di verificare: l'attuazione delle normative in materia di gestione dei rifiuti pericolosi, eventuali comportamenti illeciti da parte della pubblica amministrazione, le modalità di gestione dei servizi di smaltimento da parte degli Enti locali. Prevede anche accertamenti su eventuali illeciti relativi ai siti inquinati e alle bonifiche e sulla corretta gestione dei rifiuti radioattivi. Sono comprese tra i compiti della Commissione di inchiesta anche le indagini su illeciti e interessi delle ecomafie, sui loro traffici internazionali. Mai abbassare la guardia contro il crimine organizzato nel settore ambientale. *

ecologista, già presidente di Legambiente, deputata di LeU

Dalla Regione oltre 680 mila euro a venti Comuni della Granda per danni da calamità naturale

[Redazione]

Saranno attivati 23 cantieri per il ripristino di strutture e strade. Foto di repertorio. Leggi anche: [a] [a] Pubblicato il 09/07/2018 Ultima modifica il 09/07/2018 alle ore 10:32 matteo borgettocuneo Oltre 680 mila euro a venti Comuni della Granda per 23 cantieri di ripristino di strutture danneggiate da calamità naturali. È quanto arriverà dalla Regione, che ha stanziato 2,8 milioni in tutte le province del Piemonte per lavori di protezione da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su zone abitate, di transito o deflusso delle acque. E ancora per la sistemazione di acquedotti, fognature, depuratori, cimiteri, la difesa idraulica e direzione dei corsi d'acqua. Parte delle risorse serviranno anche per indagini geologiche e interventi urgenti per il consolidamento dei centri abitati, per la ristrutturazione dell'edilizia comunale e assessment della viabilità. A livello regionale, i contributi riguardano 86 lavori urgenti o di somma urgenza. I beneficiari devono rendicontarli entro il 30 novembre. In provincia di Alessandria sono previsti 15 interventi (323.820 euro), in provincia di Asti 2 (per 138.362 euro). Nelle altre province, quattro interventi a Biella (77.500), uno a Novara (50.000), 28 nella Città metropolitana di Torino (1.102.757), quattro nel Verbano Cusio Ossola (212.300) e nove a Vercelli (203.013 euro). Con queste risorse - sottolinea l'assessore regionale alla Protezione Civile, Alberto Valmaggia - rispondiamo concretamente alle esigenze più urgenti di quei Comuni del territorio piemontese colpiti dai danni provocati da calamità naturali. Innanzitutto per una questione di sicurezza delle persone, ma anche per evitare peggioramenti di situazioni già problematiche. Altri lavori restano ancora da finanziare, ma ci auguriamo di farlo trovando i soldi necessari nel bilancio della Regione. Nella provincia di Cuneo i lavori definiti sono 23, per una cifra totale impegnata di 682.559 euro. Di seguito il dettaglio degli interventi. Argentera-10.000 euro-Ripristino viabilità della strada di accesso al vallone Puria Argentera-10.000 euro-Sistemazione movimento franoso impianto di risalita comunale Bellino-66.000 euro-Consolidamento versante Grange Cruset Boves-5.308,22 euro-Ripristino danni a edifici pubblici vari Brossasco-18.300 euro-Consolidamento strada comunale Masueria Casteldelfino-12.500 euro-Consolidamento strada comunale Bertines con interventi sui versanti Cervasca-19.169,86 euro-Ripristino danni coperture cimitero, edifici comunali e illuminazione pubblica Chiusa Pesio-4.000 euro-Ripristino danni a edifici pubblici vari Cissone-10.400 euro-Interventi di messa in sicurezza della strada comunale Fenogli Baudrà Albere Farigliano-36.500 euro-Lavori di somma urgenza per il consolidamento banchina stradale della strada comunale della Garbiana Frabosa Soprana-45.000 euro-Consolidamento strada comunale Ponte San Michele/Torretta e smottamento scarpata di valle della strada comunale Fontane/Prato Nevoso Frabosa Soprana-50.000 euro-Sistemazione ribaltamento muro di sostegno strada comunale Fontane nel concentrico Lisio-120.000 euro-Consolidamento diversi punti della via Mulattieri Ormea-30.000 euro-Ripristino viabilità strada comunale Eca Perletto-2.000 euro-Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale via Coda Pezzolo Valle Uzzone-7.930 euro-Ripristino strada comunale Vassalli Rocchetta Belbo-21.960 euro-Ripristino strada comunale via XX Settembre Saliceto-37.500 euro-Lavori urgenti di messa in sicurezza della strada comunale per la località Madonna della Neve/Bergalli Santo Stefano Roero-30.000 euro-Consolidamento strada comunale Cà Bianca Santo Stefano Roero-40.991,35 euro-Consolidamento strada comunale Trebea Sommariva del Bosco-50.000 euro-Contributo per il rifacimento del muro di sostegno del piazzale della Chiesa parrocchiale, nel concentrico del paese Valloriate-35.000 euro-Messa in sicurezza strada comunale Gorrè con profilatura controripa e consolidamento sottoscarpa Vernante-20.000 euro-Sistemazione strada comunale Vallon Secco e strada comunale Santa Lucia e ripristino scogliera nel concentrico

Alluvione in Giappone: almeno 100 morti. Le case automobilistiche bloccano le produzioni

[Redazione]

[1e605a9a-8]APLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 09/07/2018Ultima modifica il 09/07/2018 alle ore 10:33È di almeno 100 morti il bilancio delle vittime delle inondazioni e delle frane causate dalle piogge torrenziali che in questi giorni hanno colpito il Giappone occidentale. Le operazioni di ricerca dei dispersi proseguono, mentre decine di persone mancano ancora all'appello da giovedì, quando ha avuto inizio un'eccezionale ondata di maltempo. Una delle città più colpite è Kurashiki, dove sette persone sono state trovate morte stamani e oltre mille rimangono ancora intrappolate in edifici e abitazioni. Le piogge torrenziali hanno devastato la regione del Kansai e del Kyushu, diverse aziende del settore auto sono state costrette a sospendere la produzione. Il premier giapponese Shinzo Abe ha annunciato la cancellazione del viaggio già pianificato in Europa e in Medio Oriente, per meglio coordinare le operazioni di soccorso dopo l'emergenza di maltempo che ha devastato il versante centro-occidentale del Paese. Il segretario generale del Partito Liberal democratico, Toshihiro Nikai, ha incontrato Abe in mattinata e riferito alla stampa che il premier non ha avuto altra scelta che annullare il tour. Fonti del governo rendono noto che sono in atto i preparativi per il capodell'esecutivo di visitare le zone maggiormente colpite dalle piogge torrenziali che si sono abbattute da giovedì, senza interruzione, le regioni del Kansai e del Kyushu, provocando alluvioni, frane e smottamenti. Il premier nipponico sarebbe dovuto partire questo mercoledì per volare prima a Bruxelles, dove era stata concordata la firma per il trattato di libero scambio con l'Unione Europea, e successivamente in visita in Francia. Abe si doveva poi spostare in Arabia Saudita ed Egitto. Il ritorno in Giappone era previsto per il 18 luglio.

La situazione in Giappone dopo l'emergenza maltempo

[Redazione]

Il Giappone è vessato da un'ondata di maltempo che fino a ora ha causato oltre 100 morti e bloccato il Paese, specialmente la zona occidentale e centrale (Kansai e Kyushu), con vie di comunicazione interrotte e fabbriche ferme. Gli ordini di evacuazione hanno riguardato un totale di 5,9 milioni residenti in 19 prefetture, con 30 mila persone costrette a pernottare nei centri di accoglienza da domenica. **NELLA ZONA DI HIROSHIMA IL NUMERO PIÙ ALTO DI VITTIME** Le forze dell'ordine circa 50 mila persone sono al lavoro per cercare di salvare chi è rimasto intrappolato e offrire assistenza agli sfollati. La prefettura di Hiroshima è la zona più colpita, con 44 persone dichiarate morte, ma ci sono vittime anche a Okayama, Ehime, Kyoto, Yamaguchi, Fukuoka, Kagoshima, Hyogo, Shiga, Gifu, Kochi e Saga. Inoltre, il rischio di allagamenti e smottamenti in nuove località del paese resta elevato, ha avvertito l'Agenzia meteorologica giapponese. Nella prefettura di Okayama più di mille persone che avevano trovato rifugio sui tetti delle proprie abitazioni sono state messe in salvo dagli elicotteri e dalle imbarcazioni. Nel distretto di Mabicho circa 1.200 ettari di terreno risultavano sommersi dall'acqua, con 4.600 case completamente inondate. Per il ministero delle Infrastrutture, 17 operatori ferroviari hanno sospeso i servizi, e si stima che il processo per ripristinare i collegamenti di trasporto potrebbe durare mesi.

Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae

[Redazione]

9 luglio 2018 Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.417, rispetto alle 3.639 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 194 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 99,20% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.637 Sae nelle Marche, 815 nel Lazio, 748 in Umbria e 217 in Abruzzo, a fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 752 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 214 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (126 Sae), Abruzzo (60 Sae) e Umbria (28).

Clima, in Italia 7 nuove aree costiere a rischio inondazione

[Redazione]

[Mediterranean_Sea_16] Sette nuove aree costiere italiane sono a rischio inondazione per l'innalzamento del Mar Mediterraneo sia a causa dei cambiamenti climatici che delle caratteristiche geologiche della nostra penisola. L'avvertimento arriva dall'ENEA attraverso nuove stime che indicano una perdita di decine di chilometri quadrati di territorio entro fine secolo. In Italia continentale sono state individuate quattro località, tutte sul versante adriatico: tre in Abruzzo (Pescara, Martinsicuro (Teramo) e Fossacesia (Chieti)) e una in Puglia (Lesina (Foggia)) con previsione di arretramento delle spiagge e delle aree agricole. Le altre tre zone individuate sono tutte sulle isole con differenti estensioni a rischio, dai 6 km² di perdita di territorio a Granelli (Siracusa), ai circa 2 km² di Valledoria (Sassari), fino a qualche centinaio di m² a Marina di Campo sull'Isola d'Elba (Livorno - nella mappa sotto tutte le aree a rischio). [Aree-costi] Queste nuove mappe di rischio allagamento sono state presentate il 5 luglio a Roma durante il vertice organizzato dall'ENEA sui cambiamenti climatici e variazione del livello del Mediterraneo che ha riunito per la prima volta in Italia, esperti italiani di organizzazioni nazionali e internazionali, tra i quali Ministero dell'Ambiente, MIT di Boston, CNR, ISPRA, INGV, CMCC CentroEuro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, oltre che ENEA. Durante l'evento è stata presentata l'idea di un nuovo modello climatico, su cui i ricercatori dell'ENEA, in collaborazione con il MIT di Boston e la comunità scientifica italiana, stanno lavorando grazie al supporto del supercalcolatore CRESCO6 dell'ENEA, che integra dati oceanografici, geologici e geofisici per previsioni di innalzamento del livello del Mediterraneo molto dettagliate e a breve termine. Finora le nostre proiezioni di aumento del livello del mare si sono basate sui dati dell'IPCC, la maggiore istituzione mondiale per il clima, che stima l'innalzamento globale delle acque marine fino a quasi 1 metro al 2100. Ma questi dati difettano di dettagli regionali e per colmare questa lacuna stiamo realizzando un modello unico al mondo che combina diversi fattori, come la fusione dei ghiacci terrestri principalmente da Groenlandia e l'espansione termica dei mari e degli oceani per l'innalzamento della temperatura del Pianeta, l'intensificarsi di fenomeni meteorologici estremi e delle maree, ma anche l'isostasia e i movimenti tettonici verticali che caratterizzano l'Italia, un paese geologicamente attivo dove si manifestano con grande frequenza bradisismi e terremoti anche nelle aree costiere, spiega il climatologo Gianmaria Sannino, responsabile del laboratorio di Modellistica climatica e impatti dell'ENEA. Il Mediterraneo, infatti, ha caratteristiche del tutto particolari: prima di tutto assomiglia più a un lago che a un mare, in quanto bacino semichiuso alimentato principalmente dall'Oceano Atlantico, attraverso lo Stretto di Gibilterra, ma anche dal Mar Nero attraverso lo Stretto dei Dardanelli. Questo travaso di acque avviene perché l'Atlantico è più alto di 20 cm e il Mar Nero di 50 cm rispetto al Mediterraneo, il cui livello è comunque stimato in crescita nei prossimi anni per l'aumento delle temperature, conclude Sannino. La mappatura delle sette nuove aree costiere italiane a rischio inondazione va ad aggiungersi a quelle già individuate dall'ENEA nell'area costiera dell'alto Adriatico compresa tra Trieste, Venezia e Ravenna, nel golfo di Taranto e nelle pianure di Oristano e Cagliari. Ma altri tratti di costa a rischio sono stati rilevati in Toscana (Versilia) - nel Lazio (Fiumicino, Fondi) e altre zone dell'Agro pontino in Campania (piane del Sele e del Volturno) e in Sicilia (aree costiere di Catania e delle isole Eolie). Negli ultimi 200 anni il livello medio degli oceani è aumentato a ritmi più rapidi rispetto agli ultimi 3 mila anni, con un'accelerazione allarmante pari a 3,4 mm/anno solo negli ultimi due decenni. Senza un drastico cambio di rotta nelle emissioni dei gas a effetto serra, l'aumento atteso del livello del mare entro il 2100 modificherà irreversibilmente la morfologia attuale del territorio italiano, con una previsione di allagamento fino a 5.500 km² di pianura costiera, dove si concentra oltre la metà della popolazione italiana, sottolinea il geomorfologo Fabrizio Antonioli dell'ENEA. Redazione QualEnergia.it 09 luglio 2018 [INS::INS]

Thailandia, riprese le operazioni di recupero: uscito il quinto ragazzo

[Redazione]

Un team di 18 sommozzatori esperti impegnato nel recupero. Gli altri otto ragazzi e l'allenatore ancora all'interno della grotta Tham Luang. Sulla zona torna una pioggia insistente. Il recupero cominciato alle 11 della mattina ora locale (le sei in Italia). Thailandia, morto uno dei soccorritori. Il livello di ossigeno nella grotta scende al 15 per cento. Thailandia, coperte d'emergenza argentate. Diffuso nuovo video dei ragazzi intrappolati in grotta Thailandia, bambini intrappolati: la salvezza in 7 passaggi Thailandia, ecco il momento in cui i soccorritori hanno raggiunto i ragazzi intrappolati nella grotta Thailandia, morto uno dei soccorritori. 09 luglio 2018 Il primo dei ragazzi dell'operazione di soccorso ripresa oggi in Thailandia, è uscito dalla grotta Tham Luang. Lo scrive la Cnn e diversi media citando un testimone oculare tra i soccorritori. Si tratta del quinto dei giovani calciatori, considerando anche i 4 di ieri, in salvo mentre altri del gruppo che erano rimasti ancora nella grotta sarebbero sulla via d'uscita. È entrata nel secondo giorno l'operazione di salvataggio di 8 dei 12 ragazzi rimasti intrappolati insieme con il loro allenatore nella grotta thailandese di Tham Luang, dopo che ieri quattro erano stati tirati fuori. I subacquei - riferisce su twitter Davide Sutton, corrispondente di Network Ten Australia - sono entrati nella grotta, diretti verso gli otto ragazzi rimasti e il loro allenatore". Questa seconda fase, ha aggiunto Sutton, prevede il recupero di altri quattro ragazzi, così come accaduto ieri. Nell'area, sorvolata adesso da un elicottero, è giunta un'ambulanza. "Speriamo di avere buone notizie tra poche ore". Lo ha detto Narongsak Osatanakorn, responsabile dei soccorsi alla grotta Tham Luang, confermando che il recupero degli otto ragazzi ancora intrappolati con il loro allenatore è cominciato alle 11 della mattina ora locale (le sei in Italia). Secondo il corrispondente del Guardian il primo gruppo di ragazzi dovrebbe uscire tra le 19.30-20.30 locali (14.30-15.30 in Italia). Allo stesso tempo, il responsabile dei soccorsi, Narongsak Osatanakorn, ha detto in conferenza stampa che la missione per il recupero degli otto ragazzi intrappolati nella grotta con il loro allenatore prevista per le 21:00 di questa sera (le 16:00 in Italia). Alle operazioni di recupero degli otto ragazzi ancora intrappolati nella grotta Tham Luang assieme al loro allenatore parteciperanno oggi gli stessi sub che hanno estratto ieri quattro dei loro compagni. Lo ha detto il ministro dell'Interno Anupong Paochinda, mentre i responsabili dei soccorsi non hanno ancora dato notizie sull'attesa ripresa delle operazioni. La scelta di confermare gli stessi sub, ha aggiunto Anupong, è stata presa per non disperdere la conoscenza dettagliata del percorso accumulata ieri. #Thailandia, riprese le operazioni di recupero: partecipano gli stessi sub di ieri. La cronaca dell'invio di Rainews24 @LTangherlini. Aggiornamenti su <https://t.co/0Zu6uGYTn2>? <https://t.co/ICLFfeh815> #Thailandcave pic.twitter.com/UX7ebzOGOR Rainews (@RaiNews) 9 luglio 2018 I quattro ragazzi thailandesi che sono riusciti a uscire ieri dalla grotta Tham Luang sono in buone condizioni di salute. Lo ha dichiarato questa mattina il ministro dell'Interno, Anupong Paochinda, mentre all'esterno della grotta non è ancora stata annunciata la ripresa delle operazioni per riportare in superficie gli altri otto giovani calciatori e il loro allenatore. Oggi hanno mangiato e hanno chiesto del "riso con il basilico". Non entreranno in contatto con i genitori finché vi saranno rischi di infezione. I ragazzi sono tenuti in isolamento. Saranno i medici a decidere quando i genitori potranno vederli, ma "a distanza o attraverso un vetro". I ragazzi saranno tenuti in isolamento anche tra di loro e senza vedere le famiglie per le prime 24 ore, come precauzione per evitare infezioni. L'ospedale Prachanukroh di Chiang Rai è stato riservato per il gruppo. L'area è stata interdetta ai media.

Thailandia, fuori dalla grotta otto ragazzi. Per gli altri le operazioni slittano a domani

[Redazione]

Un team di 18 sommozzatori esperti impegnato nel recupero Thailandia, fuori dalla grotta otto ragazzi. Per gli altri le operazioni slittano a domani. Al momento restano da trarre in salvo ancora 4 ragazzini e il loro allenatore Thailandia, morto uno dei soccorritori. Il livello di ossigeno nella grotta scende al 15 per cento Thailandia, coperte d'emergenza argentate. Diffuso nuovo video dei ragazzi intrappolati in grotta Thailandia, bambini intrappolati: la salvezza in 7 passaggi Thailandia, ecco il momento in cui i soccorritori hanno raggiunto i ragazzi intrappolati nella grotta Thailandia, morto uno dei soccorritori. Condividi 09 luglio 2018 E' uscito dalla grotta Tham Luang anche il quarto ragazzo del gruppo di oggi, L'ottavo complessivo. Lo riferiscono media thailandesi. A questo punto, tra ieri è oggi sono usciti due terzi della squadra dei "cinghialotti". Mancano quattro ragazzi e l'allenatore. Il livello dell'acqua è cresciuto da ieri, ma questo non ha pregiudicato le operazioni di soccorso che vede impegnati 90 subacquei, dei quali 50 sono stranieri. Il recupero degli ultimi 5 slitta a domani. Il recupero delle cinque persone - quattro ragazzi e l'allenatore - ancora nella grotta slitta a domani. Lo riferisce la Cnn. Nella conferenza stampa di quattro ore fa il responsabile dei soccorsi aveva parlato di "missione che verrà conclusa entro le 21" (le 16 in Italia), senza specificare però se si trattasse della missione complessiva o solo della seconda tranche delle operazioni di recupero, in vista di un rinvio per motivi logistici come quello di ieri. I quattro ragazzi thailandesi che sono riusciti a uscire ieri dalla grotta Tham Luang sono in buone condizioni di salute. Lo ha dichiarato questa mattina il ministro dell'Interno, Anupong Paochinda. I ragazzi sono tenuti in isolamento anche tra di loro e senza vedere le famiglie, come precauzione per evitare infezioni. Un intero piano dell'ospedale Prachanukroh di Chiang Rai è stato riservato per il gruppo. L'area è stata interdetta ai media. Il portavoce ufficiale delle operazioni, Narongsak Oksuttanakorn, ha comunicato che al recupero partecipano 18 sub, 13 stranieri e 5 thailandesi. I livelli di acqua che inondano parzialmente la grotta sono diminuiti in modo significativo, in modo che i bambini possano camminare per gran parte del viaggio. I sub devono percorrere 1,7 chilometri, per un totale tra andata e ritorno che richiede 11 ore. Per questo le operazioni potrebbero durare 2 giorni e saranno dipendenti dalle condizioni del tempo. Medici e soccorritori attendono all'interno e in prossimità dell'uscita della grotta, dove sono stati spostati un migliaio di giornalisti. I 12 ragazzi sono divisi in 4 gruppi, il primo da quattro e gli altri da tre persone. Lo riferisce il Bangkok Post, confermando che i ragazzi usciranno comunque uno alla volta, accompagnati ognuno da due sommozzatori. Il coach sarà l'ultima persona a rivedere la luce.

Maltempo devasta Giappone, sale il numero dei morti. Per autorità peggior disastro ultimi decenni

[Redazione]

Si fermano le fabbriche di autoMaltempo devasta Giappone, sale il numero dei morti. Per autorità peggior disastro ultimi decenniContinua a salire con il passare delle ore il bilancio dei morti, mentre aumenta anche il numero delle persone non più rintracciabili. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha manifestato "profonda solidarietà al Primo Ministro" e il Papa esprime sincera solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti da questa tragedia" [310x0_1530]Condividi09 luglio 2018Il bilancio delle vittime delle piogge torrenziali nel Giappone occidentale ha raggiunto quota 116, e molte persone risultano ancora disperse dopo le massicce inondazioni e frane che hanno distrutto case e costretto all'evacuazione decine di migliaia di persone. Mentre continuano le operazioni di salvataggio nelle aree colpite da disastri, l'Agenzia meteorologica ha avvertito che frane e alluvioni continuano a rappresentare un pericolo: si prevede dunque che il numero di vittime aumenti ulteriormente, mentre i funzionari valutano il danno nelle aree colpite. Molte persone sarebbero rimaste bloccate nelle loro case dove le strade sono state interrotte dall'alluvione, e gli ordini di evacuazione riguardano 5,9 milioni di persone in 19 diverse prefetture. Circa 23.000 persone sono attualmente alloggiate nei centri di evacuazione predisposti dall'Agenzia per la gestione degli incendi e dei disastri. Il primo ministro Shinzo Abe ha detto in una riunione di un'unità speciale di risposta alle calamità che il numero di volontari che si sono messi all'opera è di 73 mila persone "che si stanno impegnando al massimo per salvare vite umane". Intanto, il vertice tra Ue e Giappone che avrebbe dovuto avere luogo l'11 luglio a Tokyo e che avrebbe dovuto portare alla fine dell'accordo di libero scambio delle merci è stato rinviato al 17 luglio. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, su Twitter, ha manifestato "profonda solidarietà al Primo Ministro Shinzo Abe o e al popolo giapponese, impegnati in queste ore contro piogge torrenziali che funestano il Paese. Cordoglio per le vittime e i dispersi, Italia è al fianco del Giappone ed è pronta a prestare tutto l'aiuto necessario". Anche dal Vaticano è arrivato un messaggio di cordoglio alle autorità giapponesi: "Profondamente addolorato nell'apprendere della perdita della vita e delle ferite causate dalle gravi inondazioni dopo le forti piogge in Giappone, Sua Santità Papa Francesco esprime sincera solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti da questa tragedia".

Thailandia, riprese le operazioni di recupero: parteciperanno gli stessi sub di ieri

[Redazione]

Un team di 18 sommozzatori esperti impegnato nel recupero Thailandia, riprese le operazioni di recupero: parteciperanno gli stessi sub di ieri. Gli altri otto ragazzi e l'allenatore ancora all'interno della grotta Tham Luang. Sulla zona torna una pioggia insistente [310x0_1531] Thailandia, morto uno dei soccorritori. Il livello di ossigeno nella grotta scende al 15 per cento Thailandia, coperte d'emergenza argentate. Diffuso nuovo video dei ragazzi intrappolati in grotta Thailandia, bambini intrappolati: la salvezza in 7 passaggi Thailandia, ecco il momento in cui i soccorritori hanno raggiunto i ragazzi intrappolati nella grotta Thailandia, morto uno dei soccorritori. Condividi 09 luglio 2018. Entra nel secondo giorno l'operazione di salvataggio di 8 dei 12 ragazzi rimasti intrappolati insieme con il loro allenatore nella grotta thailandese di Tham Luang, dopo che ieri quattro erano stati tirati fuori. I subacquei - riferisce su twitter Davide Sutton, corrispondente di Network Ten Australia - sono entrati nella grotta, diretti verso gli otto ragazzi rimasti e il loro allenatore". Questa seconda fase, ha aggiunto Sutton, prevede il recupero di altri quattro ragazzi, così come accaduto ieri. Nell'area, sorvolata adesso da un elicottero, è giunta un'ambulanza. Alle operazioni di recupero degli otto ragazzi ancora intrappolati nella grotta Tham Luang assieme al loro allenatore parteciperanno oggi gli stessi sub che hanno estratto ieri quattro dei loro compagni. Lo ha detto il ministro dell'Interno Anupong Paochina, mentre i responsabili dei soccorsi non hanno ancora dato notizie sull'attesa ripresa delle operazioni. La scelta di confermare gli stessi sub, ha aggiunto Anupong, è stata presa per non disperdere la conoscenza dettagliata del percorso accumulata ieri. I quattro ragazzi thailandesi che sono riusciti a uscire ieri dalla grotta Tham Luang sono in buone condizioni di salute. Lo ha dichiarato questa mattina il ministro dell'Interno, Anupong Paochinda, mentre all'esterno della grotta non è ancora stata annunciata la ripresa delle operazioni per riportare in superficie gli altri otto giovani calciatori e il loro allenatore. I ragazzi - ha detto Tossathep Boonthong, capo del soccorso medico - si trovano nell'ospedale da campo vicino alla grotta. Non sono ancora stati trasferiti nell'ospedale di Chiang Rai, e sono in corso sul posto esami medici. Sul sito della Bcc è visibile un filmato che riprende un'ambulanza che esce dall'area della grotta. L'uscita dalla grotta è avvenuta due ore prima del previsto. I ragazzi saranno tenuti in isolamento anche tra di loro e senza vedere le famiglie per le prime 24 ore, come precauzione per evitare infezioni. L'operazione è riportata dalle tv thailandesi. Un intero piano dell'ospedale Prachanukroh di Chiang Rai è stato riservato per il gruppo. L'area è stata interdetta ai media. Il portavoce ufficiale delle operazioni, Narongsak Osothanakorn, ha comunicato che al recupero parteciperanno 18 sub, 13 stranieri e 5 thailandesi. I livelli di acqua che inondano parzialmente la grotta sono diminuiti in modo significativo, in modo che i bambini possano camminare per gran parte del viaggio. I sub devono percorrere 1,7 chilometri, per un totale tra andata e ritorno che richiede 11 ore. Per questo le operazioni potrebbero durare 2 giorni e saranno dipendenti dalle condizioni del tempo. Medici e soccorritori attendono all'interno e in prossimità dell'uscita della grotta, dove sono stati spostati un migliaio di giornalisti. I 12 ragazzi sono divisi in 4 gruppi, il primo da quattro e gli altri da tre persone. Lo riferisce il Bangkok Post, confermando che i ragazzi usciranno comunque uno alla volta, accompagnati ognuno da due sommozzatori. Il coach sarà l'ultima persona a rivedere la luce.

Thailandia, terzo giorno di soccorsi: oggi si recuperano gli ultimi cinque

[Redazione]

Gli otto salvati nei giorni scorsi sono in buone condizioni. Sotto la pioggia battente sono riprese questa mattina alle 10 (5 ora italiana) le operazioni di recupero degli ultimi cinque atleti rimasti nella grotta [310x0_1531] Thailandia, morto uno dei soccorritori. Il livello di ossigeno nella grotta scende al 15 per cento Thailandia, fuori dalla grotta otto ragazzi. Per gli altri le operazioni slittano a domani Thailandia, coperte d'emergenza argentate. Diffuso nuovo video dei ragazzi intrappolati in grotta Thailandia, bambini intrappolati: la salvezza in 7 passaggi Thailandia, ecco il momento in cui i soccorritori hanno raggiunto i ragazzi intrappolati nella grotta Thailandia, morto uno dei soccorritori Condividi 10 luglio 2018 Nonostante la forte pioggia sono riprese questa mattina alle 10, le cinque in Italia, le operazioni per estrarre dalla grotta di Tham Luang i quattro ragazzi e il loro allenatore, ancora intrappolati. "Devono essere tirati tutti fuori oggi", ha affermato il responsabile dei soccorsi. I primi otto ragazzi recuperati dalla grotta Tham Luang in Thailandia sono tutti in buone condizioni fisiche e mentali: lo ha reso noto il ministro della Sanità thailandese, Jesada Chokedamrongsuk. "Sono tutti in un buono stato mentale e oggi nessuno ha la febbre", ha riferito il ministro parlando all'ospedale Chiang Rai. Due ragazzi, però, sono sotto antibiotici per un possibile principio di polmonite, hanno riferito fonti sanitarie. I ragazzi salvati tra domenica e lunedì, di età compresa tra i 12 e i 16 anni, resteranno in osservazione per una settimana. Il ministro ha spiegato che tutti i ragazzi sono stati sottoposti a esami del sangue e a radiografie e sono tutti in grado di muoversi, di mangiare e di parlare. Anche se restano in isolamento, alcuni dei genitori hanno potuto vederli da dietro a un vetro. Intanto nell'area della grotta in cui sono ancora bloccati quattro ragazzi e l'allenatore della loro squadra di calcio ha ripreso a cadere una pioggia battente. Il livello dell'acqua è cresciuto da ieri, ma questo non ha pregiudicato le operazioni di soccorso che vede impegnati 90 subacquei, dei quali 50 sono stranieri. Il portavoce ufficiale delle operazioni, Narongsak Oostanakorn, ha comunicato che al recupero partecipano 18 sub, 13 stranieri e 5 thailandesi. I livelli di acqua che inondano parzialmente la grotta sono diminuiti in modo significativo, in modo che i bambini possano camminare per gran parte del viaggio. I sub devono percorrere 1,7 chilometri, per un totale tra andata e ritorno che richiede 11 ore. Per questo le operazioni potrebbero durare 2 giorni e saranno dipendenti dalle condizioni del tempo. Medici e soccorritori attendono all'interno e in prossimità dell'uscita della grotta, dove sono stati spostati un migliaio di giornalisti. I 12 ragazzi sono divisi in 4 gruppi, il primo da quattro e gli altri da tre persone. Lo riferisce il Bangkok Post, confermando che i ragazzi usciranno comunque uno alla volta, accompagnati ognuno da due sommozzatori. Il coach sarà l'ultima persona a rivedere la luce. [1531144548]

Dallo Spazio nuove chance contro i disastri naturali: Indra guida il progetto Esa

[Redazione]

I satelliti per combattere le catastrofi naturali. Indra guida uno dei progetti chiave dell'iniziativa Earth Observation for Sustainable Development (EO4SD) dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) che consentirà alle banche di sviluppo come la Banca mondiale e ai paesi vulnerabili di usufruire dell'enorme mole di informazioni raccolte dallo spazio per ridurre l'impatto di gravi catastrofi naturali. Ogni anno inondazioni, siccità, terremoti ed eruzioni vulcaniche causano la morte di un gran numero di persone, causando anche perdite da milioni di dollari in tutto il pianeta. La frequenza con cui questi fenomeni si ripetono aumenta a causa dei cambiamenti climatici, mentre l'aumento della popolazione e l'espansione delle grandi città incrementa la gravità dei danni. Le banche di sviluppo sostengono migliaia di progetti da paesi che non hanno accesso a finanziamenti privati. Parte di questi fondi e della consulenza tecnica che ricevono sono finalizzati ad attività di ricostruzione post-disastro, nonché a studi e azioni volti a ridurre i danni che questo tipo di emergenze può generare. Tutti questi progetti riscontrano lo stesso problema: la mancanza di informazioni e dati affidabili. In molti paesi emergenti vi sono pochi censimenti e cartografie aggiornati. Quando essi sono disponibili, non riflettono la realtà delle città e delle regioni che crescono e cambiano molto rapidamente, con insediamenti che sorgono all'improvviso. In questo contesto, i satelliti di osservazione della Terra sono il modo più efficiente, veloce e affidabile per avere queste informazioni. Il team industriale guidato da Indra affronterà nei prossimi due anni e mezzo, in collaborazione con le banche di sviluppo di tutto il mondo, uno dei progetti più ambiziosi lanciati in questo campo dall'Agenzia Spaziale Europea. Earth Observation for Sustainable Development (EO4SD) dimostrerà i vantaggi che le tecnologie spaziali offrono quando si tratta di identificare in anticipo i rischi che i disastri naturali rappresentano per la popolazione. Questi grandi progetti pilota serviranno a definire i prodotti di osservazione della Terra adeguati alle esigenze specifiche di questi utenti dimostrando la loro efficacia in progetti di sviluppo sostenibile. I vantaggi offerti dalle immagini satellitari sono enormi: permettono di raccogliere rapidamente e in dettaglio un'ampia gamma di parametri, quali la distribuzione e la densità della popolazione, il tipo di edifici esistenti, le risorse disponibili e le infrastrutture, il tipo di vegetazione, l'altezza e il grado di inclinazione del terreno, ecc. Confrontando queste informazioni con serie storiche di immagini satellitari e dati raccolti sul campo è possibile conoscere con precisione assoluta quali aree saranno colpite da un'inondazione, su quali popolazioni e infrastrutture impatterà, quali aree possono subire frane, quali rotte di evacuazione possono essere utilizzate in caso di emergenza, ecc. Il costo di queste immagini è sempre più basso (arrivando addirittura ad essere gratuite e aperte) grazie all'aumento del numero di satelliti, come nel caso delle immagini fornite dai satelliti Sentinel del programma dell'Ue Copernicus. La sua risoluzione è anche notevolmente migliorata consentendo, nel caso dei sistemi satellitari più all'avanguardia, perfino di identificare un veicolo dallo spazio, mentre l'uso di immagini radar, come complemento dell'ottica, consente di vedere sia di notte che di giorno, senza che la nuvolosità diminuisca le capacità. D'altra parte, queste immagini satellitari si aggiungono alle informazioni fornite da altre fonti, dai registri ufficiali ai contenuti scambiati sui social network e sui forum aperti. Il grado di intelligenza che può essere raccolto è enorme, grazie all'introduzione di nuove tecnologie come i big data e i data analytics. Con tutte queste informazioni, i paesi e le banche di sviluppo possono migliorare i loro progetti e misurare con precisione totale i risultati che ottengono. Per la prima volta, sarà possibile determinare rapidamente le prestazioni offerte da ogni dollaro o euro investito. Fornire dati e informazioni per conoscere meglio i rischi e per limitare gli effetti è in linea con la strategia definita nell'Agenda 2030 che le Nazioni Unite hanno presentato nel 2015 per stimolare lo sviluppo sostenibile su tutto il pianeta (Quadro di Sendai per la riduzione dei rischi di disastro). Questo documento sottolinea il fatto che solo ciò che può essere misurato può essere gestito e che il monitoraggio degli obiettivi stabiliti deve essere basato in tutti i casi su dati verificabili. Indra è a capo del progetto Esa Disasters Risk Reduction (Drr) realizzato da un consorzio composto da diverse aziende e organizzazioni: Gisat

(RepubblicaCeca), Planetek (Italia), Ohb Luxspace (Lussemburgo), Argans (Francia) e Nazka(Belgio) e istituto meteorologico austriaco (Zamg). Il progetto Disasters Risk Reduction fa parte dell'iniziativa EO4SD dell'ESA che promuove l'uso dei prodotti di osservazione della Terra per promuovere lo sviluppo sostenibile in varie aree: ambiente rurale e agricoltura, l'ambiente urbano, uso delle risorse idriche, adattamento ai cambiamenti climatici, le risorse marine e costiere e gli stati colpiti da violenze e conflitti, nonché questa nuova attività volta a ridurre i rischi legati alle catastrofi naturali. @RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvini chiude porti a nave italiana con a bordo 66 migranti

[Redazione]

[vos-thalas]ROMA Stop alle navi private con a bordo migranti anche se battono bandiera italiana. È successo ieri sera alla Vos Thalassa, un'imbarcazione nazionale che lavora per una piattaforma petrolifera nel Mediterraneo che ha risposto alla richiesta di soccorso, in acque libiche, di 66 migranti alla deriva. Seccata la risposta del Viminale che non ha indicato alcun porto di approdo. A quanto si apprende, il soccorso spettava alla Guardia costiera libica. Leggi anche: Salvini da Mattarella: Libia, migranti e sicurezza al centro del colloquio Migranti, Di Maio: Renzi aprì i porti in cambio flessibilità 80 euro Migranti, Renzi: Salvare vite non è buonismo ma civiltà [migranti]Ti potrebbe interessare: [missionario-thailandia-360x203]Thailandia, il missionario: Uniti dai ragazzi di Tham Luang [etiopia-eritrea-1-354x250]Guerra finita tra Etiopia ed Eritrea: Collaboriamo [Thailandia_intrappolati_grotta1-360x221]Thailandia, tratti in salvo altri 3 ragazzi: in 8 fuori dalla grotta [boris-Johnson-360x240]Londra, dopo Davis si dimette anche il ministro degli Esteri Boris Johnson [giappone_maltempo1-360x199]Giappone, sale il numero delle vittime: almeno 100 morti per alluvione [thailandia-360x217]Thailandia, in salvo i primi quattro ragazzi intrappolati nella grotta. Operazioni sospese 10 luglio 2018 Redazione Redazione 2018-07-10T08:30:56+00:00 2018-07-10T08:41:43+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Guerra finita tra Etiopia ed Eritrea: "Collaboriamo"

[Redazione]

[etiopia-er]ROMA Etiopia ed Eritrea non sono più in guerra: lo affermano i governi di Addis Abeba e Asmara in una dichiarazione congiunta diffusa oggi. Nel testo, rilanciato dal ministro dell'Informazione eritreo Yamane Meskel, si riferisce all'inizio di una nuova era di pace e amicizia. Nella dichiarazione, in riferimento alla fine dei 20 anni di conflitto e interruzione delle relazioni diplomatiche, si aggiunge: Entrambi i Paesi lavoreranno per promuovere una stretta cooperazione politica, economica, sociale e culturale. Leggi anche: In Sudafrica un iceberg dal Polo sud contro la siccità, la folle idea di Nick Sloane, l'appello di Padre Zanolini: Rompiamo il silenzio sull'Africa. Cooperazione, arriva Exco 2019. Obiettivo creare posti di lavoro in Africa [etiopia-er] Etiopia ed Eritrea sono rimaste formalmente in uno stato di guerra sin dal conflitto frontaliero combattuto tra il 1998 e il 2000. La dichiarazione è stata diffusa all'indomani di una visita ad Asmara, senza precedenti, del primo ministro etiopico Abiy Ahmed. Ti potrebbe interessare: [Thailandia_intrappolati_grotta1-360x221] Thailandia, tratto in salvo un quinto ragazzo dalla grotta di Tham Luang [David-Davis1-360x218] Londra, si dimette David Davis: May concede troppo all'Ue [giappone_maltempo1-360x199] Giappone, sale il numero delle vittime: almeno 100 morti per alluvione [thailandia-360x217] Thailandia, in salvo i primi quattro ragazzi intrappolati nella grotta. Operazioni sospese [PACE-360x172] Pace, presentato a Roma il metodo Rondine: Così si vince odio [mandela-100-360x228] Sudafrica, nostalgia Mandela: all'asta anche la notte in cella 9 luglio 2018 Redazione Redazione 2018-07-09T14:38:05+00:00 2018-07-09T14:42:24+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Giappone, oltre 100 morti e sei milioni di sfollati a causa dell'alluvione. Si fermano anche le fabbriche di auto -

[Redazione]

Giappone, oltre 100 morti e sei milioni di sfollati a causa dell'alluvione. Si fermano anche le fabbriche di auto di F. Q. | 9 luglio 2018 di F. Q. | 9 luglio 2018 Più informazioni su: Alluvione, Giappone, Maltempo Devastazioni e morti in Giappone, a causa delle forti piogge torrenziali che hanno colpito soprattutto le zone occidentali, le regioni di Kansai e del Kyushu. Secondo le autorità locali, il numero delle vittime è salito a 100 nelle ultime ore, a cui si devono aggiungere almeno 50 persone disperse. Intanto i 54 mila uomini di esercito, polizia, vigili del fuoco e guardiacostiera impegnati nel soccorso e nell'assistenza stanno lavorando senza sosta, in una drammatica corsa contro il tempo. Il premier Shinzo Abe ha annullato il previsto viaggio in Francia, Belgio, Arabia Saudita ed Egitto, per restare all'guida dei soccorsi. Gli ordini di evacuazione hanno riguardato un totale di 5,9 milioni di residenti in 19 prefetture, con 30 mila persone costrette a pernottare nei centri di accoglienza da domenica. Nella prefettura di Okayama, tra le aree maggiormente colpite dalla furia delle intemperie, più di mille persone che avevano trovato rifugio sui tetti delle proprie abitazioni sono state messe in salvo dagli elicotteri e dalle imbarcazioni. Nel distretto di Mabicho circa 2300 ettari di terreno risultava sommerso dall'acqua, con 4600 case completamente inondate. Per il ministero delle Infrastrutture, 17 operatori ferroviari hanno sospeso i servizi, e si stima che il processo per ripristinare i collegamenti di trasporto potrebbe durare mesi ferme anche diverse aziende del settore auto, costrette a sospendere la produzione. I dirigenti della Daihatsu hanno deciso lo stop nelle catene di assemblaggio dei veicoli in quattro prefetture incluse quelle di Kyoto e Osaka a causa delle difficoltà nel reperire i pezzi di ricambio. Decisione analoga presa dalla Mazda, almeno fino a martedì, negli stabilimenti delle prefetture di Hiroshima e Yamaguchi. I costruttori auto tengono in considerazione le problematiche per i dipendenti nel raggiungere il posto di lavoro, in seguito alle vaste alluvioni che hanno interrotto numerose arterie stradali e ferroviarie.

Giappone: le foto dell'alluvione

[Redazione]

Piogge torrenziali stanno devastando da giorni il Giappone meridionale occidentale. Al momento si contano 100 morti e più di cinque milioni disfolati [Japan-piog]1/13 Persone in fuga da un'area ancora allagata a Kurashiki, prefettura di Okayama, 9 luglio 2018. Credits: Jiji Press /AFP/Getty Images [Japan-piog]2/13 Veduta aerea dell'area di Kurashiki, Okayama, 9 luglio 2018. Credits: STR/AFP/Getty Images [Japan-piog]3/13 Una coppia di giovani (con cani) in fuga da Kurashiki, Okayama, 9 luglio 2018. Credits: STR/AFP/Getty Images [Japan-piog]4/13 Un uomo si aggira nelle strade allagate di Kurashiki, Okayama, 9 luglio 2018. Credits: STR/AFP/Getty Images [Japan-piog]5/13 Una coppia di anziani fra le strade di Kurashiki, Okayama, 9 luglio 2018. Credits: Jiji Press /AFP/Getty Images [Japan-piog]6/13 Veduta aerea dell'area di Kurashiki, Okayama, 9 luglio 2018. Credits: STR/AFP/Getty Images [Japan-piog]7/13 Militari in soccorso di anziani bloccati dall'alluvione. Kurashiki, 8 luglio 2018. Credits: Carl Court/Getty Images [Japan-piog]8/13 Soccorritori al lavoro nella zona di Hiroshima, 8 luglio 2018. Credits: EPA /Jiji Press [Japan-piog]9/13 Polizia e soccorritori al lavoro nella zona di Kumano, Hiroshima, 9 luglio 2018. Credits: Martin Burau/AFP/Getty Images [Japan-piog]10/13 Soccorritore spazzano detriti in un'area alluvionata a Kumano, nella prefettura di Hiroshima, il 9 luglio 2018. Credits: Martin Burau/AFP/Getty Images [Japan-piog]11/13 Un'auto travolta dalle acque in una strada di Kurashiki, Okayama, 9 luglio 2018. Credits: Jiji Press /AFP/Getty Images [Japan-piog]12/13 Un tratto di autostrada pesantemente danneggiata dalle inondazioni a Higashihiroshima, 8 luglio 2018. Credits: STR/AFP/Getty Images [Japan-piog]13/13 Automobili intrappolate nel fango dopo le inondazioni a Saka, prefettura di Hiroshima, 8 luglio 2018. Credits: Martin Burau/AFP/Getty Images Rita Fenini - 9 luglio 2018

Le piogge torrenziali che da giorni non danno tregua ad alcune zone del Giappone hanno causato, al momento, secondo l'ultimo bollettino diffuso dalle autorità giapponesi, circa 100 vittime e una sessantina di dispersi. Le regioni più colpite sono quelle del Kansai e del Kyushu, nel Giappone centrooccidentale, dove i danni e i disagi sono tali che le aziende del settore automobilistico, Daihatsu e Mazda, hanno deciso di sospendere per alcuni giorni la produzione, sia per la difficoltà di reperire pezzi di ricambio che per l'impossibilità per i dipendenti di raggiungere il posto di lavoro a causa delle numerose interruzioni sulle principali arterie stradali e ferroviarie. I numeri della tragedia: mentre il premier giapponese Shinzo Abe afferma che è una "corsa contro il tempo" salvare dispersi e persone intrappolate dalle precipitazioni record, circa 54.000 gli uomini (fra esercito, polizia, vigili del fuoco e guardiacostiera) impegnati nei soccorsi e nell'assistenza alla popolazione. Gli ordini di evacuazione hanno riguardato più di 5 milioni di residenti, con 30 mila persone costrette a pernottare nei centri di accoglienza: nella prefettura di Okayama, tra le aree maggiormente colpite dalla furia delle intemperie, più di 1.000 persone che avevano trovato rifugio sui tetti delle proprie abitazioni sono state messe in salvo dagli elicotteri e dalle imbarcazioni. Nel distretto di Mabicho, sommersi dall'acqua circa 1.200 ettari di terreno, con 4.600 case completamente inondate. Per il ministero delle infrastrutture, 17 operatori ferroviari hanno sospeso i servizi e si stima che il processo per ripristinare i collegamenti di trasporto potrebbe durare mesi.

Riproduzione Riservata

Trento - Moena, conclusi gli interventi di sgombero e pulizia del centro e dei corsi d'acqua - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 6 luglio 2018 Riaperte nel pomeriggio anche la circonvallazione di Moena, nei due sensi, e la statale per il San Pellegrino (senso unico alternato) A soli tre giorni dal nubifragio, che nella serata di martedì ha sconquassato Moena, sono stati conclusi i lavori di sgombero e pulizia del centro abitato, e gli interventi di sistemazione delle strade statali e dei corsi d'acqua. Il risultato è stato possibile grazie al lavoro della popolazione locale e degli oltre 700 volontari della Protezione civile del Trentino. Sempre oggi i vigili del fuoco hanno concluso anche la raccolta delle segnalazioni dei danni: 260 schede riguardanti abitazioni e strutture private, ed alberghi (5). Si tratta di un'attività di censimento degli effetti del nubifragio. Per la giornata di domani sono previsti degli interventi residuali. Un dettaglio significativo: dalla sola briglia sul rio Costalunga sono stati asportati circa 8 mila metri cubi di materiale detritico, un volume pari alla capienza di circa 800 camion. A conclusione della riunione quotidiana dell'unità di crisi aperta per Moena, il dirigente generale del dipartimento della Protezione civile del Trentino, Stefano De Vigili, ha ringraziato i rappresentanti dei diversi corpi e strutture. Di seguito, come di consueto, il dettaglio delle attività svolte dalla Protezione civile del Trentino a Moena nella giornata di oggi. Meteo La scorsa notte a Moena sono caduti 35 millimetri di pioggia senza provocare ulteriori smottamenti. Le previsioni annunciano bel tempo per il fine settimana. Strade Riaperte al traffico le due principali arterie: la Circonvallazione di Moena (in entrambi i sensi) e la statale 346 del passo di San Pellegrino (senso unico alternato di circa 120 metri). Moena Oltre 60 vigili del fuoco volontari hanno ultimato attività di pulizia di cantine e garage di abitazioni ed alberghi. Una squadra di 20 uomini sarà ancora attiva domattina per gli ultimi interventi di dettaglio. Anche i lavori di rimozione del materiale sono ultimati sia sul rio Costalunga sia in paese. Da domani non è più previsto il transito di camion e mezzi pesanti attraverso le vie del centro abitato. Nella giornata di domani è programmato l'ultimo svuotamento di una briglia sul rio Meida invasa dai detriti portati a valle dai temporali di questi giorni in val Duron. A questo proposito riportiamo alcuni dati che spiegano l'entità di questi manufatti: da una sola briglia sul rio Costalunga (vedi foto, lo stesso che ha causato l'erosione su Moena) sono stati asportati circa 8 mila metri cubi di materiale detritico (ghiaia, sassi, massi e legname), pari alla capienza di 800 camion. Nella area di Moena continuerà anche nei prossimi giorni il monitoraggio delle squadre di geologi sulla tenuta dei pendii montani. Censimento dei danni La Protezione civile (Prevenzione rischi e Vigili del fuoco) hanno compilato oggi 260 schede di segnalazione di danno ad abitazioni, immobili di vario genere ed alberghi (5 le strutture alberghiere danneggiate di cui una destinata a rimanere chiusa per intera stagione estiva). Le schede - è bene sottolinearlo - non contengono la quantificazione del danno ma solo la descrizione. E presumibile che la voce maggiore deriverà dai manufatti introitati degli alberghi, seguita dai danni delle abitazioni e dai costi per il ripristino delle sedi stradali (San Pellegrino in particolare). I 700 volontari della Protezione civile del Trentino non percepiranno alcun compenso essendo la loro attività garantita a favore della collettività a titolo gratuito. Telecomunicazioni Gli alberghi di passo San Pellegrino sono collegati con la fibra fin dal pomeriggio di oggi. Entro sera sarà chiuso anche il cantiere per la sostituzione del cavo in rame che serve la zona sud di Moena. Mappa del dissesto La Protezione civile ha messo online la mappa degli smottamenti nella zona di Moena: <http://patn.maps.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=db03e3b298ec451fb68e70e60bdfd680>. Una volta individuata la zona di interesse è possibile cliccare la stellina ed accedere alla documentazione fotografica del dissesto. (L'immagine della piazza di Moena è stata gentilmente concessa dai titolari dell'Hotel al Parco)

Sardegna - ANTINCENDI, SPANO VISITA SEDI OPERATIVE DEL CORPO FORESTALE DI SASSARI, TEMPIO E LIMBARA E INCONTRA SINDACI. "FONDAMENTALE COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI" - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 6 luglio 2018 Sassari, 6 luglio 2018 - Un incontro con i sindaci e con i responsabili delle basi di Sassari, Tempio e Limbara. Ha avuto inizio oggi a Sassari il ciclo di visite operative dell'assessora della Difesa dell'Ambiente Donatella Spanonelle strutture centrali e periferiche del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale in vista della campagna antincendi. occasione per verificare il complessivo schieramento e ringraziare gli uomini impegnati ogni giorno nella lotta contro i roghi. esponente della Giunta ha incontrato, nei tre diversi momenti, i primi cittadini di Sassari e Tempio Nicola Sanna e Andrea Biancareddu e i sindaci di Cheremule e Ardara, Salvatore Masia e Francesco Dui, in rappresentanza dell'Anci. Erano presenti i commissari superiori Giovanni Tesei (direttore del Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di Sassari) e Giancarlo Muntoni (direttore del Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di Tempio) assessora ha ribadito il valore della collaborazione tra tutte le componenti della macchina antincendio e il ruolo fondamentale dei Comuni nel quadro di un'attività che mira a difendere e preservare i territori. Ai responsabili del Corpo Forestale ha spiegato assessora - ho portato il messaggio di gratitudine e vicinanza della Giunta per quello che donne e uomini stanno facendo quotidianamente sul campo. La titolare dell'Ambiente ha visitato anche la base per elicotteri sul Monte Limbara, un altro tassello essenziale nel contesto dell'apparato antincendi regionale. Foto degli incontri a seguire: <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/28367818747/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/41427304270/> <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/28367798267/>

Veneto - PROVINCE: DA REGIONE VENETO 8,1 MLN DI EURO PER DARE CONTINUITÀ AI SERVIZI SOCIALI E DI PROTEZIONE CIVILE VICEPRESIDENTE FORCOLIN, "PER IL QUARTO ANNO IL BILANCIO REGIONALE SI FA CARICO DEL CAOS CREATO DA RIFORMA DELRIO" - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018 (AVN) Venezia, 9 luglio 2018 Sette milioni di euro per aiutare le Province e la Città metropolitana di Venezia a dare continuità ai servizi sociali, in particolare quelli di assistenza extrascolastica ai minori disabili sensoriali, e oltre un milione di euro per le restanti funzioni non fondamentali, dando priorità alla Protezione civile, che gli enti intermedi continuano a svolgere nel territorio. Ammonta a 8.118.088,85 euro il finanziamento complessivo che la Regione Veneto destina nel 2018 alle sei amministrazioni provinciali del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia per pagare le funzioni, definite non fondamentali dalla riforma Delrio, che tali enti continuano a svolgere. Anche quest'anno sottolinea il vicepresidente della Giunta regionale Gianluca Forcolin, che ha delegato al bilancio ed agli Enti Locali - così come avviene dal 2015, da quando cioè la Regione del Veneto si è fatta carico degli ingenti costi derivanti dalla riforma Delrio (40 milioni di euro per finanziare personale e funzioni provinciali divenute non fondamentali), la Giunta regionale garantisce con risorse del proprio bilancio alcune importanti funzioni delle Province e della Città metropolitana. Nel 2018 Province e Città metropolitana riceveranno oltre 8 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro per le politiche sociali, e in particolare per assicurare continuità sino ad agosto al servizio dei lettori che affiancano i disabili sensoriali, mentre la restante parte sarà assegnata alle altre funzioni non fondamentali, con priorità alla copertura delle funzioni relative alla Protezione Civile. Tale finanziamento ha ottenuto il parere favorevole e unanime della Conferenza permanente Regione Autonomie Locali e dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della legge Delrio. Con il riparto 2018 conclude il vicepresidente diamo continuità al percorso di stretta collaborazione e condivisione tra Regione ed enti intermedi che sta accompagnando verso un nuovo assetto amministrativo e istituzionale. Pur non condividendo l'impostazione della riforma nazionale, in Veneto abbiamo cercato di trovare una soluzione condivisa che dia garanzie ai cittadini, ai servizi nel territorio e al personale degli enti intermedi.

Piemonte - - - Ambiente, Piemonte - Forum Web Acque: al via la revisione partecipata del Piano regionale di tutela dei corpi idrici Da oggi le prime iscrizioni alla piattaforma on-line. Convolti 1600 portatori di interessi - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 6 luglio 2018 Una piattaforma on-line per accogliere suggerimenti, proposte e idee per arricchire il Piano regionale di tutela delle acque (Pta) è in funzione da oggi coinvolge oltre 1600 portatori di interessi fra enti, associazioni, ordini e imprese. È il Forum Web Acque, un'iniziativa innovativa a cura dell'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione civile e della Direzione Ambiente, tutela e governo del territorio della Regione Piemonte. In linea con quanto previsto dalla Direttiva quadro sulle acque, che prevede forme di partecipazione attiva dei soggetti interessati nella loro gestione, e con il principio del Codice dell'ambiente, secondo cui sono tutte pubbliche, per la prima volta la Regione Piemonte intende raccogliere e sollecitare tramite l'utilizzo di una piattaforma web, gli interventi di organizzazioni accademiche, sociali, ed economiche direttamente interessate alla protezione, alla gestione ed all'uso delle risorse idriche piemontesi. Il forum è aperto alla partecipazione degli enti locali, di enti nazionali ed internazionali, delle imprese ed enti operanti nel settore, delle associazioni di categoria del mondo produttivo, commerciale, artigianale ed agricolo, degli ordini professionali, delle associazioni ambientaliste, piscatorie, dei consumatori e del commercio, dei parchi, delle Università piemontesi e del Politecnico di Torino, degli enti di ricerca, nonché delle agenzie nazionali e regionali per la protezione ambientale. Ogni partecipante potrà interagire sia con la Regione Piemonte sia con gli altri soggetti attivi. Diverse organizzazioni che si occupano di tematiche relative all'uso delle risorse idriche piemontesi sono state coinvolte nelle attività del Forum Web Acque, attraverso un invito ad iscriversi diramato per e-mail. Gli inviti sono stati trasmessi, con il coinvolgimento di più di 1600 destinatari, nella giornata del 6 luglio 2018 e la procedura di iscrizione, registrazione ed autenticazione avverrà entro lo stesso mese di luglio. Gli utenti accreditati potranno da subito partecipare al forum, che sarà attivo sino al mese di ottobre 2018 compreso. Successivamente, sulla base dei risultati ottenuti, l'Assessorato all'Ambiente, e la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio valuteranno gli esiti e i risultati del progetto e ne daranno opportuna informazione. Le acque dolci superficiali e sotterranee costituiscono un sistema complesso e fragile, un elemento strategico per lo sviluppo economico-sociale, ed un fattore determinante della politica locale, nazionale e internazionale. Da esse dipendono la qualità della vita delle persone e lo sviluppo economico del territorio, e la loro tutela istituzionale è perseguita a livello internazionale, comunitario, nazionale, regionale..

Trento - Nubifragio in val di Fassa, dichiarato lo stato di calamità - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 6 luglio 2018A seguito del nubifragio che ha colpito nei giorni scorsi la val di Fassa e in particolare i comuni di Moena e Soraga, la Giunta provinciale, su proposta del presidente Ugo Rossi, ha dichiarato oggi lo stato di calamità. La dichiarazione serve per dare continuità agli interventi necessari per la ripresa delle normali condizioni di vita e per autorizzare la concessione di contributi e indennizzi ai danneggiati. La comunità sottolinea il presidente Rossi ha dato prova, nell'immediatezza dei fatti, di una straordinaria capacità di direzione rispetto ad un evento impattante come quello che si è realizzato. Grazie al lavoro di molti, professionisti e volontari, a cui va la nostra gratitudine, i paesi investiti dal nubifragio si sono già rialzati. La Provincia è vicina alle popolazioni colpite e intende fare la sua parte perché, nel più breve tempo possibile, si torni alla normalità e si cancellino le tracce che acqua e fango hanno lasciato. La decisione della Giunta si basa sulla relazione tecnica redatta dal Dirigente generale del Dipartimento protezione civile valutate la situazione e le informazioni disponibili. Il provvedimento adottato oggi ripercorre la cronologia dell'evento che si è verificato. Nel pomeriggio del 3 luglio 2018 la val di Fassa è stata interessata da un fenomeno meteorologico di particolare intensità, considerato raro tenuto conto della serie storica dei dati a disposizione. Grandine e pioggia hanno determinato in particolare un'alluvione lampo in una parte dell'abitato di Moena, lungo il torrente Costalunga, e altri danni nel comune di Soraga. Presso la stazione meteorologica di Pezzè di Moena nell'arco di tre ore, dalle 14 alle 17, è stata rilevata una quantità di pioggia pari a 114 millimetri e nell'arco di quattro ore, dalle 14 alle 18, pari a 134,6 millimetri. La zona più colpita è stata l'abitato di Moena, in prossimità delle rive del rio Costalunga, che è esondato provocando il conseguente allagamento dei piani terra e degli interrati di circa cento edifici pubblici e privati. Si sono verificati, inoltre, circa venticinque smottamenti sul territorio comunale, di cui alcuni con un forte impatto sulle principali arterie stradali della valle, le statali 48 e 236. Nelle notti del 3 e 4 luglio sono state sfollate in via precauzionale circa ottanta persone che hanno trovato ricovero da parenti e conoscenti, e in parte anche presso le scuole di Moena e successivamente presso la Scuola Alpina della Polizia di Stato. Il Dipartimento protezione civile della Provincia autonoma di Trento ha coordinato gli interventi di soccorso che hanno coinvolto circa duecento persone appartenenti ai vigili del fuoco volontari, a diversi servizi provinciali, alle strutture di protezione civile e alle forze dell'ordine. Nei prossimi giorni Provincia e comuni faranno una valutazione più approfondita dei danni riscontrati e del territorio interessato.

Veneto - METEO: TEMPO INSTABILE IN VENETO, DOMANI TEMPORALI SPARSI - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018(AVN) Venezia, 9 luglio 2018Continua la fase di tempo instabile in Veneto: da oggi pomeriggio sino alle ore 14 di mercoledì 11 luglio potranno verificarsi temporali occasionali, più probabili nella giornata di domani martedì 10 con rovesci sparsi, anche intensi. Il Centro funzionale decentrato della protezione civile della Regione Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per il bacino idrografico dell'Alto Piave, e in particolare per i movimenti franosi nell'area di Borca di Cadore. [img_pdf] 947-2018-AC_180709_1330_CFD.pdf

Bolzano - #5: l'assessore Schuler traccia un bilancio della legislatura - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018
Varie -L'assessore punta su ricerca e dialogo L'evento ripreso in diretta Facebook "Il futuro dell'agricoltura passa attraverso la ricerca, la collaborazione con il centro di sperimentazione Laimburg e Unibz". Guarda alle sfide future
l'assessore provinciale uscente Arnold Schuler, titolare delle deleghe agricoltura, foreste, protezione civile e Comuni, che oggi (9 luglio) nell'evento #5 di fine legislatura ha tracciato un bilancio chiaro dei temi affrontati ma anche delineato le linee di intervento dei prossimi anni. "I conflitti sono tali solo se non vengono gestiti. Per questo il dialogo e il confronto fra le parti interessate rappresenta una strada per affrontare e risolvere le questioni" ha sottolineato Schuler.
l'assessore ha rivendicato un approccio in particolare per le questioni "emozionali" che hanno caratterizzato il suo mandato, come ad esempio quello dell'uso dei fitosanitari in agricoltura, nel quale si è trovato ad esempio un importante accordo fra coltivatori con metodo biologico e coltivatori con metodo integrato della Val Venosta. Anche in tema di lupo, ha sottolineato l'assessore, l'approccio deve essere analogo.
l'assessore ha poi rimarcato l'importanza della ricerca e della collaborazione con gli enti del territorio per una gestione sempre più sostenibile dell'economia agraria e montana. Fra le novità in questo senso è l'istituzione di una Commissione di esperti che si incontrerà per la prima volta all'inizio di agosto e che riunisce docenti di fama internazionale per sviluppare nuove strategie e affrontare le sfide del settore con un approccio scientifico. Un importante traguardo raggiunto è stato secondo l'assessore anche la riduzione dell'indebitamento dei Comuni, che nel 2008 superava 1,1 miliardi di euro e che oggi si attesta a 488 milioni. In tema di Protezione civile, Schuler ha definito "una pietra miliare" l'istituzione del numero unico di emergenza 112, la cui attuazione sta funzionando più in fretta e meglio del previsto", sottolineando anche l'importanza della collaborazione transfrontaliera in tema di bollettini valanghe. In questo senso di fondamentale importanza è stata anche la riorganizzazione della Protezione civile. Le domande pervenute via Twitter e Facebook con hashtag #5Jahre5anni hanno offerto a Schuler l'occasione per un'parentesi personale. "Il momento più bello della legislatura è stata la nascita di mio nipote, che mi ha consentito di relativizzare molte cose" ha sottolineato, senza rinunciare a un ringraziamento per i suoi collaboratori e per i vigili del fuoco volontari "il cui intervento consente di evitare grandi danni al nostro territorio". L'evento è stato ripreso in tempo reale ed è visibile sulla pagina Facebook della @ProvinciaBolzano. File audio e video Immagini fine legislatura Intervista Schuler Intervista Unterweger Audio Schuler e Unterweger

Turismo - ANSA/ Terremoto: nasce il Cammino nelle Terre Mutate in 4 regioni - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018 ZCZC2539/SXROAN98282_SXR_QBXL R CRO S43 QBXL In marcia tra le storie di resilienza dal cratere sismico (ANSA) - FABRIANO (ANCONA), 8 LUG - "Da un lato abbiamo le macerie, dall'altro la bellezza: sta a noi scegliere". "Ci siamo guardati in faccia e abbiamo deciso di rimanere". Sono alcune delle 'voci dal cratere' raccolte in questi giorni a Castelsantangelo sul Nera e ad Ussita (Macerata), lungo il percorso della Lunga Marcia nelle Terre Mutate, esperienza di trekking solidale partita da Fabriano il 27 giugno e con arrivo all'Aquila ieri 8 luglio. Un viaggio, lungo 200 km, attraverso Comuni e territori colpiti dai terremoti del 2016 e del 2017, per connettere i camminatori alle storie di resistenza delle comunità locali: storie come quella di Assunta Perilli che a Campotosto sta recuperando l'arte della tessitura dalle anziane del paese, di Emanuela Leli di Fiastra, promotrice di progetti di ecoturismo, di Piazza d'Arti all'Aquila luogo di associazionismo e cultura. Organizzata da Movimento Tellurico, APE Roma e FederTrek, la marcia diventa da oggi anche un percorso stabile, il "Cammino nelle Terre Mutate". Sarà, spiegano gli organizzatori "un viaggio lento nel cuore dell'Appennino da percorrere tutto l'anno, a piedi o in bicicletta, attraverso i sentieri di due importanti aree protette: il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. In questo modo contribuiremo a favorire un rilancio economico e un rafforzamento del tessuto sociale, nel lungo arco di tempo necessario per la ricostruzione". Il sito www.camminoterremutate.org aiuta a organizzare il viaggio nel cuore dell'Appennino, scegliendo le tappe da percorrere grazie alle tracce gps, e contattando le strutture ricettive per l'ospitalità e le associazioni territoriali con cui condividere storie di resilienza e di rinascita. Il percorso comprende Marche (Fabriano, Esanatoglia, Matelica, Pioraco, Camerino, Fiastra, Ussita, Visso, Arquata del Tronto), Umbria (Norcia con le frazioni di Castelluccio e Campi), Lazio (Accumoli e Amatrice), Abruzzo (Campotosto, Collebrincioni e L'Aquila). YXM-ME09-LUG-18 12:52 NNN

Friuli Venezia Giulia - Nue: Riccardi, decreto d'urgenza per modifica sistema continuità 112 - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018 Udine, 9 lug - "A fronte di quanto accaduto domenica sera ai sistemi informatici del Numero unico europeo (Nue) ho disposto un'indagine tecnica accurata al cui esito si è manifestata la necessità di intervenire immediatamente sull'impianto dei gruppi di continuità". Lo ha dichiarato il vicesegretario della Regione e assessore alla Salute con delega alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, alla fine di una approfondita serie di verifiche messe in atto subito dopo l'interruzione di corrente elettrica che ha interessato i computer delle sale operative del 112, dell'emergenza sanitaria e della Protezione civile a Palmanova. "Se un sistema ha delle falle - commenta Riccardi - bisogna correggerlo, capire il perché e cercare dove sono le responsabilità: l'innovazione tecnologica a servizio dei sistemi di emergenza è un tema centrale. Se gli strumenti che oggi abbiamo a disposizione non sono in grado di assicurare le adeguate prestazioni bisogna avere il coraggio di trovarne altre". "Il funzionamento anomalo dei gruppi continuità (UPS) - spiega il vicepresidente Riccardi - è stato causato da un'interruzione di circa 20 millisecondi: un intervallo brevissimo, non percepibile a livello di illuminazione, ma che, invece, è stato in grado di interferire con il corretto funzionamento della rete informatica". Il malfunzionamento di parte del sistema dei gruppi di continuità non ha comunque causato alcuna interruzione del servizio. Dopo le verifiche tecniche disposte da Riccardi, è stata individuata una soluzione che metterà il sistema al riparo da futuri simili eventi. "Firmerò oggi stesso - rende noto il vicesegretario - un decreto d'urgenza che autorizza la modifica della configurazione dei gruppi, che già oggi sono due, e che dovranno lavorare in modo separato, senza essere interconnessi e per garantire la massima performance di sicurezza agli Ups". Ma le modifiche agli impianti non sono l'unico provvedimento preso dal vicesegretario rispetto al Nue. "Ho fissato - annuncia Riccardi - un appuntamento con gli operatori del settore che si terrà venerdì 13 a Palmanova per rispondere ad una richiesta del Nursind". ARC/COM/ep

Veneto - PROTEZIONE CIVILE. A SAN VITO UNA GIORNATA DEDICATA ALLA FORMAZIONE IN MATERIA DI TEMPORALI. BOTTACIN: "VOGLIAMO GARANTIRE MASSIMA PROFESSIONALITÀ IN CAPO AI SOGGETTI INTERESSATI" - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 9 luglio 2018 (AVN) Venezia, 9 luglio 2018 Mercoledì 11 luglio, dalle 10, si svolgerà presso la Sala Congressi di San Vitodi Cadore un corso organizzato dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile rivolto agli amministratori locali ma anche alle regole dell'AltoBellunese. Durante la giornata formativa, espressamente dedicata ai temporali, si parlerà della loro probabilità di previsione, degli specifici allertamenti e di come leggere i vari bollettini in materia. Inoltre approfondiremo la tematica degli effetti sulle zone montane come le colate di fango o i debris flow. La giornata si concluderà con alcuni approfondimenti sulla pianificazione di protezione civile e la gestione dell'emergenza, spiega l'assessore regionale alla protezione civile Gianpaolo Bottacin, che ha promosso l'iniziativa. A coordinare la giornata le strutture dell'Assessorato con specifici interventi anche di ARPAV e del Centro Funzionale Decentrato. La formazione in materia di protezione civile è elemento fondamentale conclude Bottacin - e su questo come Regione stiamo puntando moltissimo, tant'è che sono decine e decine i corsi, sia sul piano teorico che su quello pratico, che svolgiamo durante l'anno partendo dagli alunni delle scuole per passare ai volontari e agli enti locali. Una poderosa macchina formativa con cui vogliamo garantire massima professionalità in capo ai soggetti interessati.

Marche - Incendio Piedirpa - Regioni.it

[Redazione]

sabato 7 luglio 2018"É in corso il monitoraggio dell'aria da parte dell'Arpam e proseguirà nei prossimi giorni. Siamo tutti impegnati a salvaguardare la salute dei cittadini". Lo afferma Angelo Sciapichetti assessore regionale della Protezione Civile in merito all'Incendio che si è sviluppato all'interno di un impianto di trattamento rifiuti ubicato presso la zona industriale Piedirpa. Comunicato emanato a tutti e a Macerata "É in corso il monitoraggio dell'aria da parte dell'Arpam e proseguirà nei prossimi giorni. Siamo tutti impegnati a salvaguardare la salute dei cittadini". Lo afferma Angelo Sciapichetti assessore regionale della Protezione Civile in merito all'Incendio che si è sviluppato all'interno di un impianto di trattamento rifiuti ubicato presso la zona industriale Piedirpa del Comune di Macerata. "Nella fase emergenziale, immediatamente successiva allo sviluppo dell'incendio - spiega - ARPAM si è attivata avviando procedure di campionamento dell'aria atte a ricercare le sostanze sviluppatesi nel corso dell'incendio, tenendo conto dei materiali interessati dalla combustione e dei possibili inquinanti emessi. Tale monitoraggio è attualmente in corso e proseguirà anche per i prossimi giorni". Sulla base della direzione prevalente dei venti e da riscontri oggettivi effettuati in tempo reale, l'Arpam spiega che è stata delimitata la possibile area di ricaduta degli inquinanti, al fine di effettuare campionamenti mirati di ortaggi e suoli per valutare l'entità delle deposizioni. Le analisi riguarderanno la determinazione dei seguenti parametri: Diossine, Furani, PCB, IPA e Metalli. Questa mattina inoltre si è svolto un tavolo tecnico ARPAM ASUR finalizzato alla definizione delle aziende agricole che in data odierna saranno interessate dai campionamenti. Presso la Sala Operativa Integrata di Macerata sotto il coordinamento della Prefettura, si è immediatamente riunito il centro di coordinamento costituito da tutti i soggetti coinvolti (Forze dell'ordine, Presidente della Provincia, Assessore Regionale all'ambiente e Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Arpam, Sindaci di Macerata e Corridonia, Asur Area Vasta 3, Croce Rossa Italiana). Voglio ringraziare tutti per la collaborazione, in particolare i vigili del fuoco per la straordinaria dedizione - aggiunge Sciapichetti - per il lavoro svolto e quello che si sta facendo ancora in queste ore per garantire la salute dei cittadini. In merito alle operazioni di spegnimento dell'incendio il Centro Coordinamento Soccorso spiega che i Vigili del Fuoco sono intervenuti ed hanno controllato l'incendio tanto che alle ore 20.30 le fiamme sono state domate e la colonna di fumo è cessata. La combustione ha prodotto una nube che, in base ai venti, ha interessato principalmente i comuni di Macerata località Piedirpa, Corridonia, Petriolo, Monte San Giusto, Morrovalle e Montecosaro. Sono stati continuamente sentiti tutti i Sindaci interessati dall'evento. Considerando che la fase acuta dell'incidente è superata, in via precauzionale si invita la popolazione a non consumare prodotti alimentari (frutta e verdura) raccolti nelle zone interessate in attesa dei risultati delle analisi che verranno condotte nelle prossime ore. In base alla circolazione atmosferica, altri comuni lungo la vallata del Chienti hanno risentito in maniera minore della ricaduta dei prodotti di combustione. del Comune di Macerata. "Nella fase emergenziale, immediatamente successiva allo sviluppo dell'incendio - spiega - ARPAM si è attivata avviando procedure di campionamento dell'aria atte a ricercare le sostanze sviluppatesi nel corso dell'incendio, tenendo conto dei materiali interessati dalla combustione e dei possibili inquinanti emessi. Tale monitoraggio è attualmente in corso e proseguirà anche per i prossimi giorni". Sulla base della direzione prevalente dei venti e da riscontri oggettivi effettuati in tempo reale, l'Arpam spiega che è stata delimitata la possibile area di ricaduta degli inquinanti, al fine di effettuare campionamenti mirati di ortaggi e suoli per valutare l'entità delle deposizioni. Le analisi riguarderanno la determinazione dei seguenti parametri: Diossine, Furani, PCB, IPA e Metalli. Questa mattina inoltre si è svolto un tavolo tecnico ARPAM ASUR finalizzato alla definizione delle aziende agricole che in data odierna saranno interessate dai campionamenti. Presso la Sala Operativa Integrata di Macerata sotto il coordinamento della Prefettura, si è immediatamente riunito il centro di coordinamento costituito da tutti i soggetti coinvolti (Forze dell'ordine, Presidente

della Provincia, Assessore Regionale all'ambiente e Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Arpam, Sindaci di Macerata e Corridonia, Asur Area Vasta 3, Croce Rossa Italiana). Voglio ringraziare tutti per la collaborazione, in particolare i vigili del fuoco per la straordinaria dedizione - aggiunge Sciapichetti - per il lavoro svolto e quello che si sta facendo ancora in queste ore per garantire la salute dei cittadini. In merito alla operazione di spegnimento dell'incendio il Centro Coordinamento Soccorso spiega che Vigili del Fuoco sono intervenuti ed hanno controllato l'incendio tanto che alle ore 20.30 le fiamme sono state domate e la colonna di fumo è cessata. La combustione ha prodotto una nube che, in base ai venti, ha interessato principalmente i comuni di Macerata località Piediripa, Corridonia, Petriolo, Monte San Giusto, Morrovalle e Montecosaro. Sono stati continuamente sentiti tutti i Sindaci interessati dall'evento. Considerando che la fase acuta dell'incidente è superata, in via precauzionale si invita la popolazione a non consumare prodotti alimentari (frutta e verdura) raccolti nelle zone interessate in attesa dei risultati delle analisi che verranno condotte nelle prossime ore. In base alla circolazione atmosferica, altri comuni lungo la vallata del Chienti hanno risentito in maniera minore della ricaduta dei prodotti di combustione.

- - - - Cuneo: investito dal trattore del nonno, muore bimbo di 6 anni - -

[Redazione]

1' di letturaLa tragedia è avvenuta in un'azienda di famiglia a San Biagio di Centallo.Immediati i soccorsi che non hanno potuto far altro che constatare il decessodel bambinoTragedia nel Cuneese dove nella mattina del 9 luglio un bambino è morto dopoessere stato investito da un trattore. La vittima, di 6 anni, si trovava nelcortile dell'azienda di famiglia quando è stato raggiunto dal mezzo agricolo:alla guida il nonno del bimbo.Il nonno in stato di shockSecondo quanto reso noto, l'incidente è avvenuto in mattinata a San Biagio, una frazione di Centallo. Dopo l'accaduto sono stati immediatamente avvertiti isanitari del 118. Giunti sul posto alle 9.15, i medici non hanno potuto faraltro che constatare la morte del piccolo. Il nonno del bambino è stato portatoin ospedale in stato di shock.Bambino di cinque anni muore schiacciato da un trattore nel piacentino Bambino di cinque anni muore schiacci...Bambino di cinque anni muore schiacci...Leggi tutto Prossimo articoloTag cuneo agricolturaUltimi videoVideo thumbNessun video trovato[INS::INS]Guarda anche PIU VISTI DI OGGI[Ansa_Thail] 1. Thailandia, 4 ragazzi in salvo. Riprese le operazioni di soccorso 2. Thailandia, ottavo ragazzo in salvo fuori dalla grotta. LIVE 3. Thailandia, il percorso dei ragazzi per uscire dalla grotta 4. Thailandia, 16 giorni intrappolati in grotta: le tappe della vicenda 5. 'Ndrangheta, guerra tra cosche a Rosarno per la droga: 38 arresti[INS::INS]

- - - Alluvione in Giappone, oltre 100 morti. Si cercano i sopravvissuti - -

[Redazione]

3' di lettura I soccorritori stanno lavorando notte e giorno per rintracciare i superstiti dopo i danni provocati dal maltempo e dalle ingenti piogge degli ultimi giorni. Il bilancio è ancora provvisorio, ferme le fabbriche delle auto. Aumentano le vittime causate dalle forti inondazioni in Giappone. Secondo il Japan Times ad oggi si contano 104 morti e almeno 50 dispersi, ma il bilancio non è ancora definitivo. Le forze militari giapponesi sono al lavoro per rintracciare altri sopravvissuti ai danni provocati dalle piogge e frane che hanno colpito la zona sud-occidentale del Giappone. Evacuate quasi 6 milioni di persone. Le operazioni di soccorso delle Self-Defense Forces vanno avanti da ormai diversi giorni. I soccorritori stanno fronteggiando le conseguenze provocate da crolli e inondazioni che hanno colpito l'area di Kyoto, Hiroshima e Yamaguchi in seguito alle piogge torrenziali. Sono al lavoro 54 mila persone tra soldati, poliziotti e pompieri coadiuvati da 41 elicotteri. Secondo il Japan Times, sono stati emessi ordini di evacuazione per quasi 6 milioni di persone in 19 prefetture, mentre in 30 mila si trovano nei centri di soccorso. Secondo la Fire and Disaster Management Agency il numero dei morti è destinato a salire, intanto sono numerose le persone bloccate in casa che non riescono a spostarsi a causa delle pessime condizioni stradali. Ferme anche le industrie automobilistiche. Nella prefettura di Okayama, una delle aree più duramente colpite, più di 1.000 persone sono rimaste intrappolate temporaneamente sui tetti dei palazzi, lasciati scoperti dalle acque, prima di essere recuperate dai soccorsi. Nel distretto di Mabicho circa 4.600 case sono state interessate dalle inondazioni. Oltre alle abitazioni civili, sono state duramente colpite anche alcune attività industriali. In quest'area del paese, infatti, hanno i loro stabilimenti Mazda Motor Corp. e Daihatsu Motor Co., oltre a una piccola unità produttiva della Toyota Motor Corp. Le aziende hanno fermato le attività per proteggere la sicurezza dei propri impiegati e per la difficoltà di reperire pezzi di ricambio, anche a causa dalle interruzioni nelle strutture stradali. Due settimane per ripristinare la normalità. Secondo le autorità saranno necessarie almeno due settimane per completare le operazioni di drenaggio delle acque. Il ministero dei Trasporti sostiene che le inondazioni hanno interrotto l'operatività di 17 ferrovie e 56 strade nel Giappone occidentale. L'allerta resta in una ventina di prefetture ed è ai massimi livelli a Gifu (centro), Ehime e Kochi (ovest) per rischio di frane, inondazioni e smottamenti. Giappone, forti piogge e inondazioni provocano decine di morti. FOTO Giappone, piogge e inondazioni: 15 morti Giappone, piogge e inondazioni: 15 morti Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo giappone Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [Ansa_Thail] 1. Thailandia, salvi 4 ragazzi. All'appello mancano altre 9 persone 2. Thailandia, il percorso dei ragazzi per uscire dalla grotta 3. È morto Carlo Vanzina, regista di vacanze di Natale 4. Thailandia, 4 ragazzi fuori dalla grotta: ancora attesa per gli altri 5. Thailandia, 16 giorni intrappolati in grotta: le tappe della vicenda [INS::INS]

- - - Milano, cade allestendo la mostra: morto l'assistente di Bonalumi - -

[Redazione]

2' di letturaL'uomo 69enne è deceduto il 9 luglio dopo essere caduto da un'impalcatura a Palazzo Reale. Inutili i soccorsi dei sanitari, che l'hanno trovato in arresto cardiaco. Stava allestendo l'esposizione dedicata al maestro d'arte astratta scomparso nel 2013Lo storico assistente del pittore Agostino Bonalumi è morto mentre stava allestendo una mostra a Palazzo Reale a Milano. L'uomo, di 69 anni, è caduto da una scala alta 5 metri. La caduta e l'arrivo dei soccorsiStando alle prime informazioni, l'incidente si sarebbe verificato intorno alle 11.45 di lunedì quando il 69enne sarebbe precipitato a terra cadendo da una scala alta 5 metri. Allertati dai responsabili del museo, i sanitari del 118 sono immediatamente intervenuti sul posto con un'ambulanza e un'automedica. All'arrivo i soccorritori hanno constatato che l'uomo era in arresto cardiaco, il che, attualmente, non permette di chiarire se abbia avuto un malore precedente alla caduta o se abbia perso l'equilibrio in cima alla scala. Il tentativo di rianimazioneDopo l'arrivo dei sanitari, l'uomo è stato portato in codice rosso al Policlinico, ma le manovre di rianimazione effettuate dai paramedici non sono state sufficienti a salvargli la vita. Sul posto sono inoltre intervenuti gli agenti della polizia locale e i carabinieri. L'uomo era titolare della ditta individuale che collaborava alla realizzazione dell'esposizione dedicata ad Agostino Bonalumi, pittore di arte astratta scomparso nel 2013 e considerato fra i più importanti del Novecento italiano. Milano, incendio nel carcere minorile Beccaria: venti intossicati Milano, incendio nel carcere minorile... Milano, incendio nel carcere minorile... Leggi tutto Prossimo articolo Tag lavoro palazzo reale milano Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [GettyImage] 1. Thailandia: ottavo ragazzo fuori dalla grotta, soccorsi sospesi. LIVE 2. Thailandia, il percorso dei ragazzi per uscire dalla grotta 3. Thailandia, 16 giorni intrappolati in grotta: le tappe della vicenda 4. Thailandia, 4 ragazzi in salvo. Riprese le operazioni di soccorso 5. 'Ndrangheta, guerra tra cosche a Rosarno per la droga: 38 arresti [INS::INS]

- - - Ecomafie, nel 2017 record arresti e inchieste: business da 14 miliardi - -

[Redazione]

3' di lettura Presentato il "Rapporto Ecomafia 2018" di Legambiente. La Campania guida la classifica delle regioni per numero di reati contro l'ambiente. Mattarella: Domani eco-sostenibile è impresa civile alla nostra portata Nel 2017 record di arresti per crimini contro l'ambiente e di inchieste sui traffici illegali di rifiuti, mai così tanti nel nostro Paese. Un business, quello delle ecomafie, con un fatturato di oltre 14 miliardi di euro. La Campania è ancora una volta in testa per il numero di reati, che sono concentrati per il 44% nelle regioni a tradizionale presenza mafiosa. I reati nel settore agroalimentare sono aumentati, toccando quota 37 mila. Le persone denunciate e/o diffidate sono state 22 mila e 196 quelle arrestate. I sequestri sono stati 2.733. È questa la fotografia scattata dal Rapporto Ecomafia 2018 di Legambiente, presentato alla Camera. Fatturato del business ecomafia: 14,1 miliardi Nel documento si legge che i settori particolarmente colpiti sono quello ittico, della ristorazione, di vini e alcolici, della sanità e cosmesi e in generale nel campo della repressione delle frodi nella tutela della flora e della fauna. Ma è nel settore dei rifiuti la percentuale più alta di illeciti su scala nazionale. Preoccupa anche l'abusivismo edilizio: sono 17 mila le costruzioni illegali. Dal report, tra le altre cose, emerge come sia aumentato rispetto al 2016 il fatturato del business ecomafia: in un anno è salito del 9,4%, a quota 14,1 miliardi. Nettamente in salita rispetto al 2016, quando oscillava intorno ai 700 milioni, anche il valore dei sequestri effettuati: nel 2017 supera abbondantemente un miliardo di euro. Per il presidente di Legambiente Stefano Ciafani, è necessario completare la rivoluzione avviata con la legge sugli ecoreati e affidare allo Stato la competenza sulle demolizioni degli abusi edilizi. Mattarella: Domani eco-sostenibile è impresa civile alla nostra portata Le risorse ambientali richiedono cura e responsabilità da parte di ogni componente della società. Lo sfruttamento dei beni comuni, lo squilibrio, l'inquinamento, le azioni fraudolente, il dissesto sono veri e propri delitti compiuti contro le generazioni di domani e costituiscono una violenza che comprime i diritti della persona, ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio inviato alla presentazione del rapporto. Il domani eco-sostenibile, con una affermazione piena della legalità, è una grande impresa civile, certamente alla nostra portata, che richiede un impegno culturale non minore dell'opera di prevenzione e di repressione dei reati, che le forze di polizia, la magistratura e tutte le istituzioni sono chiamate a compiere ogni giorno, ha aggiunto. E ha concluso: L'ambiente degradato e saccheggiato è, al tempo stesso, uno spazio vittima delle organizzazioni del crimine e brodo di cultura della loro espansione. Laddove si attiva un circolo virtuoso di recupero, là vengono avversate e sconfitte le mafie. Leggi tutto Prossimo articolo Tag legambiente rapporto ecomafia 2018 sergio mattarella ecomafie Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche I PIU VISTI DI OGGI [Ansa_Thail] 1. Thailandia, 4 ragazzi in salvo. Riprese le operazioni di soccorso 2. Thailandia, il percorso dei ragazzi per uscire dalla grotta 3. Thailandia, 16 giorni intrappolati in grotta: le tappe della vicenda 4. È morto Carlo Vanzina, regista di vacanze di Natale 5. Sondaggio Quorum/Youtrend per Sky Tg24: M5S al 28,1%, Lega al 27,7% [INS::INS]

Usa: elicottero precipita su una casa, l'edificio in fiamme - Corriere TV

[Redazione]

Usa: elicottero precipita su una casa, l'edificio in fiamme LINK [#]EMBEDEMAILNell'incidente è morta almeno una persona | LaPresse - CorriereTv CONTINUA ALEGGERE Un elicottero si è schiantato domenica su un'abitazione in un'area residenziale Williamsburg, in Virginia. Le autorità hanno riferito che almeno una persona è morta. L'incidente ha provocato l'incendio della casa, come mostrano le immagini girate da alcuni testimoni. La polizia non ha diffuso l'identità del pilota.